

# UNIVERSITÁ DI TRENTO

Dipartimento di Ingegneria Industriale

Laurea Magistrale in Ingegneria Meccatronica

# Valutazione *Real-Time* del Contatto Pneumatico/Strada con Algoritmi Dedicati

Relatore: Candidato:
Prof. Enrico Bertolazzi Davide Stocco

Co-relatore:

Dott. Ing. Matteo Ragni

Anno Accademico 2019 · 2020

#### Abstract

The aim of the presented work is to develop a C++ library to evaluate the interaction between tire and road. The result of this thesis is a C++ program able to work in real-time carrying single/multiple disks tire representation and four *MagicFormula* compatible contact models. The accuracy and real-time execution requirements fulfillment makes the library adequate to a multitude of applications, from advanced controls testing to race car driving simulator.

The tridimensional mapped roads consists in thousands of triangles. These are stored in a *Road Data File* (RDF) file (\*.rdf). All RDF files consist into two parts: in the first all vartices are declared while in the second they are connected in order to compose the triangles and the friction coefficient on the triangle face is declared.

As previously mentioned, the tire is represented by means of a single or multiple indeformable disks. The multiple disks representation enhance the contact precision, in fact the evaluation goes along all the section width of the tire. The four contact models which has been developed are able to find all the *MagicFormula* input parameters regarding the tire/road interaction. The most important parameters are relative camber angle, average friction coefficient, intersection area/volume, contact point penetration and its time derivative.

One of the peculiarities of the presented tire/road contact models is that they can detect several different friction coefficient on the tridimensional mapped roads. This means that it is possible to simulate not only the slope and banking angles of a track, but also minor unevenness of the road surface and the different grip conditions. All of these properties make the model a useful tool for most of the *Advanced Driver-Assistance Systems* (ADAS) systems like *Anti-lock Braking System* (ABS) and/or *Electronic Stability Program* (ESP).

The C++ library was fatherly tested using both the pc it was developed and a professional driving simulator in order to get some information about the computational complexity and timing.

# Indice

1	Intro	oduzion	e		1
	1.1	Obiett	ivi della te	si	1
	1.2	Il prob	lema		1
2	Las	uperficio	e stradale		5
	2.1	Il form	nato RDF		6
		2.1.1	Superfici	semplici	6
		2.1.2	Superfici	complesse	8
	2.2	Analis	i sintattico	-grammaticale del formato RDF	10
3	Lop	neumat	ico		13
	3.1	Geom	etria		13
	3.2	Model	li di pneur	natico	14
		3.2.1	Il modell	lo di Pacejka	16
	3.3	Contat	tto con la s	superficie stradale	17
		3.3.1	Modello	di pneumatico a disco singolo	18
			3.3.1.1	Contatto di Rill	18
			3.3.1.2	Contatto ponderato in base all'area d'intersezione	23
		3.3.2	Modello	di pneumatico a più dischi	25
			3.3.2.1	Contatto ponderato in base all'area d'intersezione	26
			3.3.2.2	Contatto tramite campionamento	27
4	Algo	oritmi			31
	4.1	Struttu	ıra ad albe	ro di tipo "Bounding Volume Hierarchy"	31
		4.1.1	Struttura	di tipo "Minimum Bounding Box"	32
			4.1.1.1	Struttura di tipo "Axis Aligned Bounding Box"	32

iv INDICE

			4.1.1.2	Struttura di tipo "Arbitrarily Oriented Bounding Box"	33
			4.1.1.3	Struttura di tipo "Object Oriented Bounding Box"	33
		4.1.2		one tra alberi di tipo AABB	33
	4.2			etrici	35
	1.2	4.2.1		one tra entità geometriche	36
			4.2.1.1	Intersezione punto-segmento	36
			4.2.1.2	Intersezione punto-cerchio	37
			4.2.1.3	Intersezione segmento-circonferenza	39
			4.2.1.4	Intersezione piano-piano	40
			4.2.1.5	Piano-Segmento e Piano-Raggio	43
			4.2.1.6	Intersezione piano-triangolo	45
			4.2.1.7	Intersezione raggio-triangolo	45
5	La li	breria T	ireGrour	nd	51
	5.1	Organ	izzazione		51
		5.1.1	Gestione	e della superficie stradale	51
		5.1.2	Gestione	e dei modelli di pneumatico	54
	5.2	Librer	ie Esterne		61
		5.2.1	Eigen3		61
		5.2.2	Clothoi	ds	61
	5.3	Utilizz	ю		61
	5.4	Prestaz	zioni		65
6	Con	clusioni	e Lavoro	Futuro	71
A	Con	venzion	i e notazio	oni	73
		A.0.1	Sistemi	di riferimento	73
		A.0.2	Matrice	di trasformazione	74
В	Doc	umenta	zione della	a libreria TireGround	77
C	Cod	ice dei t	est		187
	C.1	Test ge	eometrici		187
		C.1.1	Geomet	ry-test1.cc	187
		C.1.2	Geometr	rv-test2.cc	188

*INDICE* v

	C.1.3	Geometry-test3.cc	190
	C.1.4	Geometry-test4.cc	191
C.2	Tests p	er il modello a singolo disco	192
	C.2.1	MagicFormula-test1.cc	192
	C.2.2	MagicFormula-test2.cc	193
C.3	Tests p	er il modello a più dischi	194
	C.3.1	MultiDisk-test1.cc	194
	C.3.2	MultiDisk-test2.cc	196
Ditti	C		400
Bibliogra	апа		199

# Elenco delle figure

2.1	Esempio di superficie rappresentata tramite <i>mesh</i> triangolare	11
2.2	Intersezione stradale rappresentata tramite <i>mesh</i> triangolare	11
3.1	Esempio di misure, secondo la notazione ETRTO, riportate sulla spalla	
	dello pneumatico	15
3.2	Forze e coppie generate dal contatto pneumatico/strada	15
3.3	Curve caratteristiche generiche degli pneumatici derivate con il metodo	
	della Magic Formula	17
3.4	Geometria del contatto pneumatico-strada.	19
3.5	Punti campionati nel piano locale della superficie stradale	20
3.6	Punti di contatto $P_{PL}$ e $P_{MF}$ in relazione alla normale $\boldsymbol{e}_{n_{XZ}}$ e al tipo di	
	terreno.	21
3.7	Ostacolo frontale non rilevato del modello di contatto di Rill	22
3.8	Dato un generico triangolo che, intersecando il piano in cui giace il di-	
	sco, crea il segmento dato dai punti $A$ e $B$ , l'area di intersezione è la re-	
	gione racchiusa dai segmenti $B'B$ , $AB$ , $AA'$ e dall'arco di circonferenza	
	A'B'	23
3.9	I versori normali $e_{n_A}$ , $e_{n_B}$ , $e_{n_C}$ e $e_{n_D}$ vengono ponderati in base all'area	
	delle rispettive regioni d'intersezione $A, B, C$ e $D. \dots$	23
3.10	Ostacolo frontale rilevato del modello di contatto ponderato in base	
	all'area d'intersezione	25
	Disposizione dei dischi	26
3.12	Pneumatico rappresentato da dischi a raggio uniforme. Notare il disco	
	fittizio giacente sul piano $XZ$ in linea tratteggiata	26
	Momento creato dalla morfologia del terreno	27
3.14	Normali associate ai vari dischi dello pneumatico	28

3.15	Campionamento della <i>mesh</i> triangolare in corrispondenza del piano in	
	cui giace l'i-esimo disco. I raggi partono dall'asse $x_{\mathcal{C}}$ in direzione $z_{\mathcal{C}}$	29
4.1	Esempio di albero di tipo AABB	32
4.2	Schema del problema di intersezione punto-segmento	36
4.3	Schemi per l'output dell'intersezione punto-segmento	36
4.4	Schema dello pseudocodice per l'intersezione punto-segmento	37
4.5	Schema del problema di intersezione punto-cerchio	37
4.6	Schemi per l'output dell'intersezione punto-cerchio	38
4.7	Schema dello pseudocodice per l'intersezione punto-cerchio	38
4.8	Schema del problema di intersezione punto-circonferenza	39
4.9	Schemi per l'output dell'intersezione segmento-cerchio	40
4.10	Schema dello pseudocodice per l'intersezione segmento-cerchio	41
4.11	Schemi del problema di intersezione piano-piano	42
4.12	Vettori dei piani $P_1$ , $P_2$ e della retta $L$	42
4.13	Schema dello pseudocodice per l'intersezione piano-piano	43
4.14	Vettori dei piani $P_1$ , $P_2$ e della retta $L$	44
4.15	Schema dello pseudocodice per l'intersezione piano-segmento	44
4.16	Schema dello pseudocodice per l'intersezione piano-triangolo	45
4.17	Schema del problema di intersezione raggio-triangolo	46
4.18	Cambiamento di coordinate nell'algoritmo di Möller-Trumbore	47
4.19	Schemi per l'output dell'intersezione punto-cerchio	48
4.20	Schema dello pseudocodice per l'intersezione raggio-triangolo con back-	
	face culling	49
5.1	Diagramma delle collaborazioni per la classe Triangle3D	52
5.2	Diagramma dell'ereditarietà per la classe Triangle3D	53
5.3	Diagramma delle collaborazioni per la classe TriangleRoad	53
5.4	Diagramma dell'ereditarietà per la classe TriangleRoad	53
5.5	Diagramma delle collaborazioni per la classe Tire	58
5.6	Diagramma dell'ereditarietà per la classe Tire	58
5.7	Diagramma delle collaborazioni per la classe MagicFormula	59
5.8	Diagramma dell'ereditarietà per la classe MagicFormula	60
5.9	Diagramma delle collaborazioni per la classe MultiDisk	60
5.10	Diagramma dell'ereditarietà per la classe MultiDisk	60

	Porzione di <i>mesh</i> particolarmente densa di triangoli	
6.1	Schema strutturale del modello "a spazzola" (brush model)	72
A.1	Rappresentazione degli assi del sistema di riferimento della vettura secondo la convenzione ISO-V	73
A.2	Rappresentazione degli assi del sistema di riferimento dello pneumatico secondo la convenzione ISO-C.	74

# Elenco delle tabelle

5.1	Attributi della classe BBox2D	52
5.2	Attributi della classe Triangle3D	52
5.3	Attributi della classe TriangleRoad	53
5.4	Attributi della classe MeshSurface	54
5.5	Attributi della classe Disk	55
5.6	Attributi della classe ETRTO	55
5.7	Attributi della classe ReferenceFrame	56
5.8	Attributi della classe Shadow	57
5.9	Attributi della classe SamplingGrid	57
5.10	Attributi della classe Tire	58
5.11	Attributi della classe MagicFormula	59
5.12	Attributi della classe MultiDisk	59
5.13	$Tempi \ per \ il \ modello \ di \ pneumatico \ a \ singolo \ disco \ \texttt{Tire::MagicFormula}$	
	nel caso di <i>mesh</i> densa	67
5.14	Tempi per il modello di pneumatico a più dischi Tire:: MultiDisk nel	
	caso di <i>mesh</i> densa	67
5.15	$Tempi \ per \ il \ modello \ di \ pneumatico \ a \ singolo \ disco \ \texttt{Tire::MagicFormula}$	
	nel caso di <i>mesh</i> poco densa	68
5.16	Tempi per il modello di pneumatico a più dischi Tire:: MultiDisk nel	
	caso di <i>mesh</i> poco densa	68

Introduzione 1

## 1.1 Obiettivi della tesi

Il presente lavoro di tesi ha preso avvio dalla collaborazione tra il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Trento e AnteMotion S.r.l., azienda specializzata in realtà virtuale e simulazione *multibody* nel campo *automotive*. In particolare, il modello di veicolo e pneumatico precedentemente studiati da Larcher in [4] saranno integrati nel simulatore di guida in tempo reale di AnteMotion. Pertanto, lo sviluppo dei modelli è stato finalizzato a minimizzare i tempi di compilazione massimizzando invece l'accuratezza. La necessità di sviluppare un algoritmo che calcoli i parametri dell'interazione tra terreno (rappresentato con una *mesh* triangolare) e pneumatico (rappresentato come uno o più dischi indeformabili) getta le basi per il lavoro svolto.

# 1.2 Il problema

La simulazione risolve alcuni dei problemi relativi al mondo della progettazione in modo sicuro ed efficiente, senza la necessità di costruire un prototipo dell'oggetto fisico. A differenza della modellazione fisica, che può coinvolgere il sistema reale o una copia in scala di esso, la simulazione è basata sulla tecnologia digitale e utilizza algoritmi ed equazioni per rappresentare il mondo reale al fine di imitare l'esperimento. Ciò comporta diversi vantaggi in termini di tempo, costi e sicurez-

za. Infatti, il modello digitale può essere facilmente riconfigurato e analizzato, al contrario invece del sistema reale [5].

Al giorno d'oggi esistono numerosi modelli di veicolo e pneumatico. Certamente, più semplice è il modello più veloce è la risoluzione delle equazioni costituenti, quindi, a seconda delle applicazioni, dev'essere scelto il modello con la giusta complessità. Per la maggior parte delle applicazioni di guida autonoma, un modello semplice è adeguato a caratterizzare il comportamento del veicolo con un livello di dettaglio sufficiente. Poiché queste analisi sono molto spesso fatte con l'ausilio di Hardware in the Loop (HIL), il modello dinamico del veicolo dev'essere risolto in tempo reale con tipico passo di tempo di un millisecondo. Il vincolo di esecuzione in tempo reale implica la scelta di un modello di veicolo che sia velocemente risolvibile, ciò significa che i modelli semplici con pochi parametri, di solito modelli lineari a due ruote, sono particolarmente adatti per questo tipo di applicazioni. Tuttavia, ci sono alcune situazioni che richiedono modelli più dettagliati, come ad esempio l'azione prodotta da un ADAS, ovvero una manovra di sicurezza come l'elusione di un ostacolo o una frenata di emergenza, poiché il veicolo è spinto nella maggior parte dei casi al limite delle sue prestazioni [3]. In queste condizioni di guida si devono tenere conto di molti fattori come ad esempio il comportamento degli pneumatici che, spostandosi nella regione non lineare, fa sì che i fenomeni transitori non siano più trascurabili. Questo implica la necessità di utilizzare un modello più dettagliato di quello utilizzato per la guida in condizioni standard.

L'accuratezza dinamica del modello è di grande rilevanza per ricavare previsioni realistiche delle prestazioni del veicolo e del sistema di controllo. È importante notare che modellare in modo esaustivo tutti i sistemi di un'auto sarebbe però un compito estremamente arduo e a talvolta anche impossibile. Esistono quindi modelli empirici come il modello della *Magic Formula* di Hans Pacejka, che cercano di imitare il comportamento reale del sistema. Il calcolo dei parametri di questo tipo di modelli richiede l'interpolazione di un insieme di dati di grandi dimensioni, e può quindi essere numericamente inefficiente o comunque troppo oneroso in termini di tempo.

Lo scopo di questo lavoro si collega a quello già svolto da Larcher in [4] in cui, grazie a un modello di veicolo completo con 14 gradi di libertà è stato in grado di catturare con un livello di dettaglio appropriato il comportamento del veicolo quando viene spinto alle massime prestazioni. La necessità di calcolare in tempo reale gli *input* per il modello di pneumatico scelto da [4] definisce l'obiettivo di questo

lavoro. In particolare, lo scopo è quello di implementare una libreria in linguaggio C++ che con alcuni *input*, come la denominazione *European Tyre and Rim Technical Organisation* (ETRTO) e la posizione nello spazio dello pneumatico, calcoli i dati relativi al contatto dello stesso con strada.

Oltre allo pneumatico, la superficie stradale rappresenta il secondo importante elemento che definisce il contatto. Perché una superficie stradale possa essere facilmente utilizzata da un calcolatore deve essere prima discretizzata. La discretizzazione in questo caso avviene mediante la rappresentazione della superficie stessa in una mesh triangolare. La mesh è contenuta in un file di formato RDF, che contiene le posizioni (x,y,z) di ogni vertice e i numeri di identificazione per ognuno dei tre vertici del triangolo, per ogni triangolo.

È importante notare che la discretizzazione del manto stradale è un processo molto importante in quanto, se campionato troppo grossolanamente potrebbe influire negativamente sui risultati dei calcoli per l'estrazione del piano strada locale. In altre parole, una semplificazione eccessiva, potrebbe causare degli errori tali da incorrere in risultati troppo approssimativi e non rispecchianti la realtà. Al contrario, una *mesh* troppo fitta, aumenterebbe inutilmente i calcoli da eseguire, dilatando quindi i tempi di esecuzione. È bene quindi discretizzare più densamente in maniera oculata e solo dove occorre realmente, ovvero in prossimità di cordoli, marciapiedi o qualsiasi tipo di ostacolo che potrebbe influire sulle prestazioni della vettura.

## 2.1 Il formato RDF

## 2.1.1 Superfici semplici

Sfortunatamente, non esistono *standard* universalmente riconosciuti per il formato RDF. In linea di massima le superfici stradali sono definite nei *Road Data File* (\*.rdf). Questa tipologia di *file* è composta da varie sezioni, indicate da parentesi quadre.

```
{ Comments section }
2
    [UNITS]
3
    LENGTH = 'meter'
    ANGLE = 'degree'
5
6
    [MODEL]
7
    ROAD \ TYPE = '...'
8
9
    [PARAMETERS]
10
11
```

Nella sezione [UNITS], vengono impostate le unità di misura utilizzate nel *file*. La sezione [MODEL] viene invece utilizzata per specificare la morfologia della superfice stradale, che può essere del tipo:

- ROAD\_TYPE = 'flat': superficie stradale piana.
- ROAD\_TYPE = 'plank': singolo scalino o dosso orientato perpendicolarmente o obliquo rispetto all'asse X, con o senza bordi smussati.
- ROAD\_TYPE = 'poly\_line': altezza della strada è in funzione della distanza percorsa.
- ROAD\_TYPE = 'sine': superficie stradale costituita da una o più onde sinusoidali con lunghezza d'onda costante.

La sezione [PARAMETERS] contiene i parametri generali e specifici per il tipo di superficie stradale. Possono essere:

- Generali:
  - MU: è il fattore di correzione dell'attrito stradale (non il valore dell'attrito stesso), da moltiplicare con i fattori di ridimensionamento LMU del mo-

dello di pneumatico.

Impostazione predefinita: MU = 1.0.

- OFFSET: è l'offset verticale del terreno rispetto al sistema di riferimento inerziale.
- ROTATION\_ANGLE\_XY\_PLANE: è l'angolo di rotazione del piano XY attorno all'asse Z della strada, ovvero la definizione dell'asse X positivo della strada rispetto al sistema di riferimento inerziale.

#### • Strada con scalino:

- HEIGHT: altezza dello scalino.
- START: distanza lungo l'asse X della strada dell'inizio dello scalino.
- LENGTH: lunghezza dello scalino (escluso lo smusso) lungo l'asse X della strada.
- BEVEL\_EDGE\_LENGTH: lunghezza del bordo smussato a 45° dello scalino.
- DIRECTION: rotazione dello scalino attorno all'asse Z, rispetto all'asse Y della strada.

Se lo scalino è posizionato trasversalmente, DIRECTION = 0. Se lo scalino è posto lungo l'asse X, DIRECTION = 90.

#### • Polilinea:

Il blocco [PARAMETERS] deve avere un sotto blocco chiamato (XZ\_DATA) e costituito da tre colonne di dati numerici:

- La colonna 1 è un insieme di valori X in ordine crescente.
- Le colonne 2 e 3 sono insiemi di rispettivi valori Z per la traccia sinistra e destra.

#### Esempio:

```
1 [PARAMETERS]
2 MU = 1.0
3 OFFSET = 0.0
4 ROTATION_ANGLE_XY_PLANE = 0.0
5
6 { X_road Z_left Z_right }
7 (XZ_DATA)
8 -1.0e04 0 0
9 0.0500 0 0
10 0.1000 0 0
```

11 0.1500 0 0 12 ......

#### • Sinusoide:

La strada a superficie sinusoidale è implementata come:

$$z(x) = \frac{H}{2} \left( 1 - \cos\left(\frac{2\pi \cdot (x - x_i)}{L}\right) \right) \tag{2.1}$$

dove

- z: coordinata verticale della strada;

- H: altezza;

- x: posizione attuale;

-  $x_i$ : inizio dell'onda sinusoidale;

- L: semi-periodo dell'onda sinusoidale.

### I parametri sono:

- HEIGHT: altezza dell'onda sinusoidale.

 START: distanza lungo l'asse X della strada dall'inizio dell'onda sinusoidale.

- LENGTH: lunghezza dell'onda sinusoidale lungo l'asse X della strada.

– DIRECTION: rotazione dell'onda sinusoidale attorno all'asse Z, rispetto all'asse Y della strada.

Se l'onda sinusoidale è posizionata trasversalmente, DIRECTION = 0. Se l'onda sinusoidale è posta lungo l'asse X, DIRECTION = 90.

# 2.1.2 Superfici complesse

Sfortunatamente, queste informazioni appena descritte permettono di costruire strade troppo semplicistiche e approssimative, che non rispecchiano la realtà. È quindi necessario inserire i risultati della discretizzazione della superficie stradale sopra citati.

Per descrivere la superficie stradale si utilizzerà dunque una *mesh* poligonale. Quest'ultima può essere rappresentata utilizzando diversi metodi per memorizzare i dati dei vertici, bordi e facce. Nel caso specifico si andrà ad utilizzare una rappresentazione del tipo faccia-vertice. La *mesh* faccia-vertice rappresenta un oggetto come un insieme di facce e un insieme di vertici. Questa rappresentazione è generalmente

la più utilizzata in quanto permette una ricerca esplicita dei vertici di una faccia e delle facce che circondano un vertice.

Per descrivere una superficie stradale composta da una *mesh* di triangoli si utilizzerà quindi la seguente struttura dati:

- [NODES] (Vertici): presenti nella prima sezione, vengono descritti sotto forma di una quartina (id, x, y, z) data dal numero di identificazione e dalle coordinate nello spazio.
- [ELEMENTS] (Facce): presenti nella seconda sezione, vengono descritti sotto forma di una quartina  $(n_1, n_2, n_3, \mu)$  data dai numeri di identificazione dei tre vertici componenti *i*-esimo triangolo e dal coefficiente di attrito presente nella faccia.

### Esempio:

```
[NODES]
    { id x_coord y_coord z_coord }
2
    0 2.64637 35.8522 -1.59419e-005
    1 4.54089 33.7705 -1.60766e-005
    2 4.52126 35.8761 -1.62482e-005
    3 2.66601 33.7456 -1.57714e-005
    4 0.771484 35.8282 -1.56367e-005
    5 0.791126 33.7206 -1.5465e-005
9
    ... ... ... ...
10
    [ELEMENTS]
11
    { n1 n2 n3 mu }
12
   1 2 3 1.0
13
   2 1 4 1.0
14
    5 4 1 1.0
15
    ... ... ... ...
```

Ulteriori parametri possono essere aggiunti prima della dichiarazione dei nodi della *mesh*, come ad esempio:

- X\_SCALE: riscala i punti delle coordinate dei nodi lungo l'asse X;
- Y\_SCALE: riscala i punti delle coordinate dei nodi lungo l'asse Y;
- Z\_SCALE: riscala i punti delle coordinate dei nodi lungo l'asse Z;

- ORIGIN: definisce la posizione dell'origine del sistema di riferimento della superficie stradale;
- UP: definisce la direzione positiva dell'asse Z;
- [ORIENTATION]: ruota i punti delle coordinate dei nodi secondo la matrice definita.

### Esempio:

1.0 0.0 0.0

0.0 1.0 0.0 0.0 0.0 1.0

12 13

14

```
X_SCALE
    1000.0
    Y_SCALE
3
    1000.0
    Z_SCALE
5
    1000.0
6
    ORIGIN
7
    0 0 0
8
    UP
9
    0.0,0.0,1.0
10
11
    ORIENTATION
```

# 2.2 Analisi sintattico-grammaticale del formato RDF

L'analisi sintattico-grammaticale è un processo che analizza un flusso continuo di dati in ingresso (letti per esempio da un *file*) in modo da determinare la correttezza della sua struttura grazie ad una data grammatica formale. Il programma che esegue questo compito viene chiamato *parser*. Nella maggior parte dei casi l'analisi sintattica opera su una sequenza di *tokens* in cui l'analizzatore lessicale spezzetta l'*input*.

Nel lavoro svolto è stato creato un algoritmo per eseguire l'analisi sintatticogrammaticale dei *file* di tipo RDF. Purtroppo, come precedentemente affermato, non esiste uno *standard* universalmente riconosciuto per questo formato. Creare dunque un *parser* o definire un generatore di *parser* è arduo. Si è quindi optato per la creazione di un programma che rilevi solo i nodi ([NODES]), li salvi temporanea-

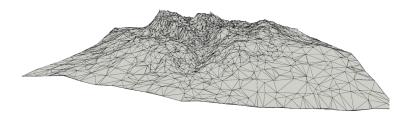


Figura 2.1: Esempio di superficie rappresentata tramite mesh triangolare.

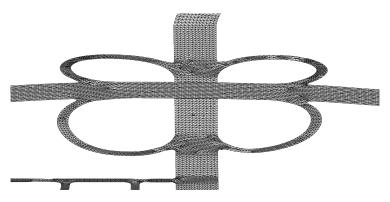


FIGURA 2.2: Intersezione stradale rappresentata tramite *mesh* triangolare.

mente e, dopo aver immagazzinato anche i dati relativi agli elementi ([ELEMENTS]), istanzi un oggetto *mesh*, composto dai nodi dichiarati nella sezione degli elementi. Gli altri parametri non sono stati considerati.

Come verrà richiamato nelle conclusioni, l'importanza di definire uno *standard* per il formato RDF è di cruciale importanza. In questo modo si potrà creare un generatore di *parser* con una grammatica e un lessico ben definiti, nonché aumentarne l'efficienza e la stabilità.

Gli pneumatici sono probabilmente i componenti più complessi di un'auto in quanto combinano decine di elementi che devono essere formati, assemblati e combinati assieme. Il successo del prodotto finale dipende dalla loro capacità di fondersi in un prodotto coeso e che soddisfi le esigenze del conducente [10]. Essi sono caratterizzati da un comportamento altamente non lineare con una forte dipendenza da diversi fattori costruttivi e ambientali.

## 3.1 Geometria

Quando si fa riferimento ai dati puramente geometrici, viene utilizzata una forma abbreviata della notazione completa prevista dall'ente di normazione ETRTO. Assumendo di avere uno pneumatico generico la notazione che identificherà la geometria sarà del tipo  $a \ / b \ R \ c$ , dove:

- a rappresenta la larghezza nominale dello pneumatico nel punto più largo;
- *b* rappresenta la percentuale dell'altezza della spalla dello pneumatico in relazione alla larghezza dello stesso;
- c rappresenta il diametro dei cerchi ai quali lo pneumatico si adatta.

Si prenda come esempio la seguente denominazione ETRTO: 195/55R16. La larghezza nominale dello pneumatico è di circa 195 mm nel punto più largo, l'altezza della spalla corrisponde al 55% della larghezza — ovvero 107 mm — e il diametro

dei cerchi ai quali lo pneumatico si adatta è di 16 pollici. Con questa notazione è possibile calcolare direttamente il diametro esterno teorico dello pneumatico tramite una delle seguenti formule:

$$\phi_e = \frac{2ab}{25.4} + c \quad [in] \tag{3.1}$$

$$\phi_e = 2ab + 25.4c \text{ [mm]}$$
 (3.2)

Riprendendo l'esempio usato sopra, il diametro esterno risulterà dunque 24.44 in o 621 mm.

Meno comunemente usata negli USA e in Europa (ma spesso in Giappone) è la notazione che indica l'intero diametro dello pneumatico invece delle proporzioni dell'altezza della spalla laterale, quindi non secondo ETRTO. Per fare lo stesso esempio, un cerchio da 16 pollici ha un diametro di 406 mm, l'aggiunta del doppio dell'altezza dello pneumatico (2×107 mm) produce un diametro totale di 620 mm. Quindi, uno pneumatico 195/55R16 potrebbe in alternativa essere etichettato come 195/620R16. Anche se queste due notazioni sono teoricamente ambigue, in pratica possono essere facilmente distinte perché l'altezza della parete laterale di uno pneumatico automobilistico è in genere molto inferiore alla larghezza. Quindi, quando l'altezza è espressa come percentuale della larghezza, è quasi sempre inferiore al 100% (e certamente meno del 200%). Al contrario, i diametri degli pneumatici del veicolo sono sempre superiori a 200 mm. Pertanto, se il secondo numero è superiore a 200, allora è quasi certo che viene utilizzata la notazione giapponese, se è inferiore a 200 allora viene utilizzata la notazione USA/europea.

# 3.2 Modelli di pneumatico

Le forze di contatto tra la superficie stradale e lo pneumatico possono essere descritte da un vettore di forza risultante applicato in un punto specifico dell'impronta di contatto e da una coppia risultante, come illustrato nella Figura 3.2.

Come componenti cruciali per la movimentazione dei veicoli e il comportamento di guida, le forze degli pneumatici richiedono particolare attenzione soprattutto perché dev'essere considerato anche il comportamento non stazionario. Attualmente, è possibile suddividere i modelli di pneumatico in tre gruppi:

• modelli matematici;

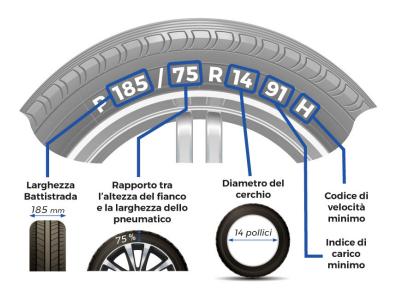


FIGURA 3.1: Esempio di misure, secondo la notazione ETRTO, riportate sulla spalla dello pneumatico.

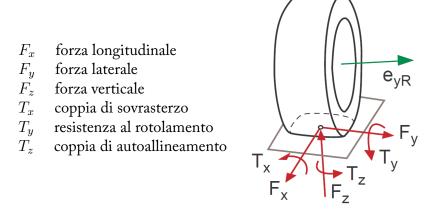


Figura 3.2: Forze e coppie generate dal contatto pneumatico/strada. Da: Rill, *Road Vehicle Dynamics - Fundamentals and Modeling*.

- modelli fisici;
- combinazione dei precedenti.

La prima tipologia di modello tenta di rappresentare le caratteristiche fisiche dello pneumatico attraverso una descrizione puramente matematica. Pertanto, questo tipo di modelli parte da un curve caratteristiche ricavate sperimentalmente e cercano di derivare un comportamento approssimativo dall'interpolazione di un grande insieme di dati. Un esempio ben noto di questo approccio è il modello di Pacejka o *Magic Formula* [8]. Questo tipo di modellazione è adatta per la simulazione di guida in cui il comportamento di interesse è per lo più la manovrabilità del veicolo e le frequenze di uscita sono ben al di sotto delle frequenze di risonanza della cintura dello pneumatico. I modelli fisici o i modelli ad alta frequenza, come i modelli agli elementi finiti, sono in grado di rilevare fenomeni di risonanza a frequenza più elevata. Ciò permette di valutare il comfort di guida di un veicolo. Dal punto di vista del calcolo, i modelli fisici complessi richiedono molto tempo al calcolatore per essere risolti, nonché di molti dati, al contrario dei più veloci modelli matematici, che richiedono un'accurata preelaborazione dei dati sperimentali. La terza tipologia di modelli consiste in un'estensione dei modelli matematici attraverso le leggi fisiche al fine di coprire una gamma di frequenza più ampia.

Il modello di pneumatico sviluppato nel modello di veicolo e il tipo di interfaccia di pneumatico/strada presentato da Larcher in [4] si basano sulla *Magic Formula* 6.2.

## 3.2.1 Il modello di Pacejka

Uno dei modelli di pneumatici più utilizzati è il cosiddetto modello *Magic Formula* sviluppato da Egbert Bakker e Pacejka in [1]. Questo modello è stato poi rivisto più volte e l'ultima versione è riportata in [8]. Il modello *Magic Formula* consiste in una pura descrizione matematica del rapporto *input-output* del contatto pneumatico/strada. Questa formulazione collega le variabili di forza con lo *slip* rigido del corpo. La forma generale della funzione può essere scritta come:

$$y(x) = D\sin\{C\arctan[B(x+S_h) - E(B(x+S_h) - \arctan(B(x+S_h)))]\} + S_v$$
(3.3)

dove i fattori rappresentano:

- B la rigidezza;
- C la forma;
- D il valore massimo della forza o coppia;
- E la curvatura in corrispondenza del valore massimo;
- $S_v$  lo spostamento in verticale della curva caratteristica;
- $S_h$  lo spostamento in orizzontale della curva caratteristica.

e dove y(x) può rappresentare la forza longitudinale  $F_x$ , la forza laterale  $F_y$  o la coppia di autoallineamento  $M_z$ , mentre x è la componente di *slip* corrispondente. In Figura 3.3 sono illustrate le curve caratteristiche generiche degli pneumatici derivate

con il metodo della Magic Formula.

Per poter utilizzare la Magic Formula è necessario conoscere:

- la geometria dello pneumatico;
- lo slittamento (o *slip*);
- la forza verticale applicata allo pneumatico;
- la penetrazione in corrispondenza del punto di contatto  $\rho$  e la sua derivata nel tempo  $\dot{\rho}$  (calcolate dalla libreria C++ sviluppata);
- l'inclinazione tra piano strada e sistema di riferimento del centro ruota, ovvero l'angolo di camber relativo (calcolato anch'esso dalla libreria C++ sviluppata).

È proprio nell'inclinazione tra piano strada e sistema di riferimento del centro ruota che si porrà una maggiore attenzione in quanto elemento fondamentale per ricavare l'effettivo punto di contatto dell'interazione pneumatico/strada.

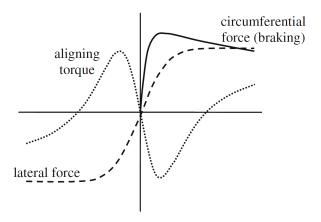


FIGURA 3.3: Curve caratteristiche generiche degli pneumatici derivate con il metodo della *Magic Formula*.

Da: Schramm, Hiller e Bardini, Vehicle Dynamics: Modeling and Simulation.

# 3.3 Contatto con la superficie stradale

Si analizzeranno ora le quattro metodologie di complessità crescente per ricavare l'inclinazione del piano locale e i punti di contatto sulla superficie stradale  $P_{PL}$ , nonché sulla circonferenza del disco indeformabile  $P_{MF}$  dove effettivamente agiranno le forze ricavate mediante la *Magic Formula*. Dapprima si utilizzerà un metodo a disco singolo presentato in [9], successivamente si passerà ad un modello a più dischi,

così da coprire una superficie stradale maggiore e avere quindi risultati più precisi, soprattutto in prossimità di variazioni repentine del manto stradale.

## 3.3.1 Modello di pneumatico a disco singolo

#### 3.3.1.1 Contatto di Rill

**Piano locale** La posizione e l'orientamento della ruota in relazione al sistema fissato a terra sono dati dalla terna di riferimento del ruota  $RF_{wh}$ , che viene calcolata istante per istante risolvendo le equazioni dinamiche del sistema ottenuto nel Capitolo 2 in [4]. Supponendo che il profilo stradale sia rappresentato da una funzione arbitraria a due coordinate spaziali del tipo:

$$z = z(x, y) \tag{3.4}$$

su una superficie irregolare, il punto di contatto con il piano locale  $P_{PL}$  non può essere calcolato direttamente. Nel metodo a disco singolo presentato in [9] da Rill, come prima approssimazione si identifica un punto di contatto  $P^*$  come una semplice traslazione del centro ruota M:

$$P^{\star} = M - R_0 \mathbf{e}_{zC} \begin{bmatrix} x^{\star} \\ y^{\star} \\ z^{\star} \end{bmatrix}$$
 (3.5)

dove  $R_0$  è il raggio dello pneumatico indeformato ed  $e_{zC}$  è il vettore unitario che definisce l'asse  $z_C$  del sistema di riferimento della ruota.

La prima stima del sistema di riferimento del punto di contatto  $RF_{P^*}$  è una terna con origine in  $P^*$  e la medesima orientazione degli assi del sistema di riferimento della ruota. Si noti dunque che l'origine di  $RF_{P^*}$  corrisponde alla proiezione lungo l'asse  $z_C$  del sistema di riferimento della ruota.

$$RF_{P^*} = \begin{bmatrix} \begin{bmatrix} R_{RF_{wh}} \end{bmatrix} & x^* \\ y^* \\ z^* \\ \hline 0 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$
 (3.6)

Al fine di ottenere una buona approssimazione del piano strada locale in termini di inclinazione longitudinale e laterale, sono stati utilizzati i quattro punti di

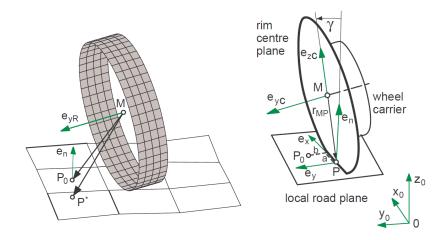


Figura 3.4: Geometria del contatto pneumatico-strada. Da: Rill, *Road Vehicle Dynamics - Fundamentals and Modeling*.

campionamento  $(Q_1^{\star}, Q_2^{\star}, Q_3^{\star}, Q_4^{\star})$ , rappresentati graficamente in Figura 3.5. I punti di campionamento sono definiti nel sistema di riferimento temporaneo del punto di contatto  $RF_{P^{\star}}$ ; lo spostamento longitudinale e laterale sono definiti dall'origine, ovvero dallo stesso  $P^{\star}$ . I vettori di spostamento sono definiti come:

$$r_{Q_{1,2}^{\star}} = \pm \Delta x e_{xP^{\star}} = \pm \Delta x e_{xC}$$

$$r_{Q_{3,4}^{\star}} = \pm \Delta y e_{yP^{\star}} = \pm \Delta y e_{yC}$$
(3.7)

e quindi, i quattro punti di campionamento sono:

$$Q_{1,2}^{\star} = P^{\star} \pm r_{Q_{1,2}^{\star}} = P^{\star} \pm \Delta x e_{xC}$$

$$Q_{3,4}^{\star} = P^{\star} \pm r_{Q_{3,4}^{\star}} = P^{\star} \pm \Delta y e_{yC}$$
(3.8)

Al fine di campionare il terreno nel modo più efficace possibile, le distanze di  $\Delta x$  e  $\Delta y$ , dell'equazione precedente, vengono regolate in base al raggio indeformato  $R_0$  e alla larghezza B dello pneumatico. I valori di queste due quantità possono essere trovate in [9] e sono  $\Delta x = 0.1R_0$  e  $\Delta y = 0.3B$ . Attraverso questa definizione, si può ottenere un comportamento sufficientemente realistico durante la simulazione.

Ora, la componente z in corrispondenza dei quattro punti campione, viene valutata attraverso la funzione z(x,y) precedentemente definita. Quindi, aggiornando la terza coordinata dei punti di campionamento  $Q_i^{\star}$ , si ottengono i corrispondenti punti campione  $Q_i$  sulla superficie. La linea fissata dai punti  $Q_1$ ,  $Q_2$  e  $Q_3$ ,  $Q_4$ , può ora essere utilizzata per definire la normale al piano strada locale (Figura 3.6).

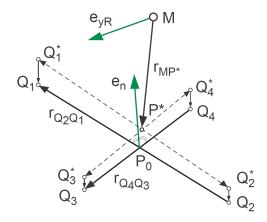


Figura 3.5: Punti campionati nel piano locale della superficie stradale. Da: Rill, *Road Vehicle Dynamics - Fundamentals and Modeling*.

Pertanto, il vettore normale è definito come:

$$e_n = \frac{r_{Q_1 Q_2} \times r_{Q_4 Q_3}}{|r_{Q_1 Q_2} \times r_{Q_4 Q_3}|} \tag{3.9}$$

Ora, i versori  $e_x$  ed  $e_y$ , che descrivono l'inclinazione del piano locale nel possono essere ottenuti dalle seguenti equazioni:

$$e_x = \frac{e_{yC} \times e_n}{|e_{yC} \times e_n|}$$
  $e_y = e_n \times e_x$  (3.10)

dove sono  $r_{Q_2Q_1}$  e  $r_{Q_4Q_3}$  sono i vettori che puntano rispettivamente da  $Q_1$  a  $Q_2$  e da  $Q_3$  a  $Q_4$ . Applicando la (3.10) è ora possibile calcolare i vettori unitari  $e_x$  e  $e_y$  del piano locale di contatto. Per definire univocamente il piano strada, oltre alla normale calcolata in (3.9), viene utilizzato il punto  $P_n$  dato dal valore medio delle tre coordinate spaziali dei quattro punti campione.

$$P_n = \frac{1}{4} \begin{bmatrix} \sum_{i=1}^4 x_i \\ \sum_{i=1}^4 y_i \\ \sum_{i=1}^4 z_i \end{bmatrix}$$
 (3.11)

Punti di contatto Infine, è necessario ricondursi alle condizioni tali per cui il modello di Pacejka è valido trovando il punto di contatto sul piano strada locale  $P_{PL}$  e il punto di contatto sulla circonferenza del disco indeformabile  $P_{MF}$  dove effettivamente agiranno le forze ricavate mediante la *Magic Formula*. Si troverà dapprima la componente della normale al piano strada  $e_{n_{XZ}}$  sul piano in cui giace il singolo

disco indeformabile.  $P_{MF}$  sarà dunque trovato a partire dal centro ruota M, moltiplicando scalarmente il versore  $-e_{n_{XZ}}$  per il raggio del disco indeformabile  $R_0$ , ovvero:

$$P_{MF} = M - R_0 \boldsymbol{e}_{n_{XZ}} \tag{3.12}$$

Come illustrato in Figura 3.6, il punto di contatto sul piano strada locale  $P_{PL}$  viene invece calcolato sfruttando un algoritmo di intersezione piano-raggio (che si tratterà nel Capitolo 4).  $P_{PL}$  giacerà dunque sulla proiezione in direzione  $-e_{n_{XZ}}$  del punto M sulla retta individuata dal punto  $P_n$  e normale  $e_{n_{XZ}}$ . Attraverso questi due punti si potrà calcolare la penetrazione  $\rho$  dello pneumatico in corrisondenza del punto di contatto:

$$\rho = ||P_{PL} - P_{MF}|| \tag{3.13}$$

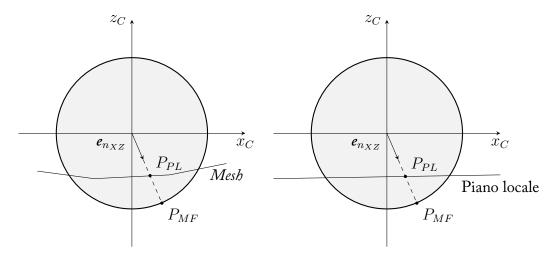


Figura 3.6: Punti di contatto  $P_{PL}$  e  $P_{MF}$  in relazione alla normale  $e_{n_{XZ}}$  e al tipo di terreno.

Infine si possono unire tutte le componenti del piano di riferimento del punto di contatto  $P_{MF}$  ottenendo il relativo sistema di riferimento:

$$RF_{MF} = \begin{bmatrix} \begin{bmatrix} \boldsymbol{e}_{x} \end{bmatrix} & \begin{bmatrix} \boldsymbol{e}_{y} \end{bmatrix} & \begin{bmatrix} \boldsymbol{e}_{z} \end{bmatrix} & x_{P_{MF}} \\ y_{P_{MF}} & y_{P_{MF}} \\ \hline 0 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$
(3.14)

Attraverso questo approccio, la normale del piano strada locale  $e_n$  insieme al punto di contatto sul piano strada locale  $P_{PL}$  e al punto di contatto sulla circonferenza del

disco indeformabile  $P_{MF}$ , sono in grado di rappresentare l'irregolarità della strada in modo soddisfacente ma approssimativo, infatti, bordi taglienti o discontinuità del manto stradale saranno involontariamente filtrate da questo approccio.

Nel caso specifico di questo lavoro la superficie stradale non è rappresentata da una funzione del tipo z(x,y) ma da una serie di triangoli. Questo comporta l'impossibilità di valutare la terza coordinata dei punti di campionamento  $Q_i^{\star}$ . Per sopperire a questo problema si utilizzerà l'algoritmo per l'intersezione tra raggio e triangolo presentato nel Capitolo 4. Si definiranno dunque i punti di origine dei raggi direttamente nel sistema di riferimento della ruota  $RF_{wh}$  come:

$$Q_{1,2}^{\star} = M \pm r_{Q_{1,2}^{\star}} = P^{\star} \pm \Delta x e_{xC}$$

$$Q_{3,4}^{\star} = M \pm r_{Q_{3,4}^{\star}} = P^{\star} \pm \Delta y e_{yC}$$
(3.15)

dai quali partiranno con direzione  $-e_{z_C}$  e intersecheranno la *mesh* nei punti  $Q_1$ ,  $Q_2$ ,  $Q_3$  e  $Q_4$ .

È importante notare che, come mostrato in Figura 3.7 il modello di contatto di Rill non permette di rilevare ostacoli frontali o comunque al di fuori dell'impronta di contatto.

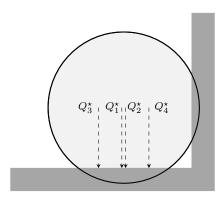


Figura 3.7: Ostacolo frontale non rilevato del modello di contatto di Rill.

Coefficiente di attrito Il coefficiente di attrito  $\mu$  viene calcolato come media aritmetica dei coefficienti di attrito ricavati nei quattro punti di contatto:

$$\mu = \frac{1}{4} \sum_{i=1}^{4} \mu_i \tag{3.16}$$

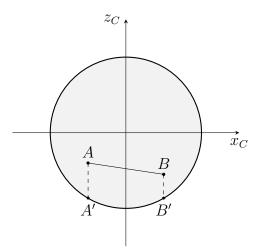


Figura 3.8: Dato un generico triangolo che, intersecando il piano in cui giace il disco, crea il segmento dato dai punti A e B, l'area di intersezione è la regione racchiusa dai segmenti B'B, AB, AA' e dall'arco di circonferenza A'B'.

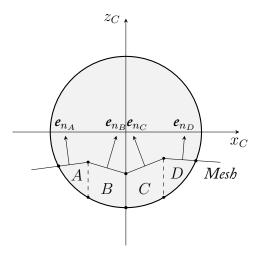


Figura 3.9: I versori normali  $e_{n_A}$ ,  $e_{n_B}$ ,  $e_{n_C}$  e  $e_{n_D}$  vengono ponderati in base all'area delle rispettive regioni d'intersezione A, B, C e D.

#### 3.3.1.2 Contatto ponderato in base all'area d'intersezione

Piano locale In alternativa, si può utilizzare un modello di contatto ponderato in base all'area di intersezione. In altre, parole si andrà a valutare triangolo per triangolo l'intersezione con il disco indeformabile. Prima di tutto si intersecherà il triangolo nello spazio con il piano in cui giace il disco trovando dunque un segmento. Successivamente si valuterà l'intersezione di questo segmento con il disco, calcolando l'area tra il segmento stesso e il semicerchio inferiore del disco.

Attraverso questa area si potrà pesare la normale alla faccia del triangolo con-

siderato e quindi effettuare una media ponderata con tutti gli atri triangoli che intersecano il disco, ovvero:

$$e_n = \frac{1}{A_{tot}} \sum_{i=1}^{N_T} A_i e_{n_i}$$
 (3.17)

dove:

- $N_T$  è il numero di triangoli all'interno della Axis Aligned Bounding Box (AABB) rappresentante l'ombra dello pneumatico;
- $e_n$  è il versore normale risultante;
- $e_{n_i}$  è il versore normale dell'i-esimo triangolo;
- $A_i$  corrisponde all'area tra il segmento creato dall'intersezione piano-triangolo e il semicerchio inferiore del disco dell'i-esimo triangolo.

Questo metodo è ovviamente utilizzabile solo nel caso di strada rappresentata tramite *mesh* triangolare. A differenza dal modello di [9], permette di non approssimare la superficie stradale mediante soli quattro punti e di sfruttare tutti i dati messi a disposizione dalla discretizzazione del manto stradale.

Punti di contatto Per trovare il punto di contatto con la  $mesh\ P_{PL}$  e il punto di contatto sulla circonferenza del disco indeformabile  $P_{MF}$  precedentemente definiti, si andrà a ripetere l'operazione in 3.3.1.1 per trovare la componente della normale al piano strada  $e_{n_{XZ}}$  sul piano in cui giace il singolo disco indeformabile. A differenza del modello di contatto di Rill, non si ha ora una definizione univoca del piano strada locale. Infatti, l'unica componente ad ora conosciuta è il versore risultante normale al terreno  $e_n$ . Per ricavare il punto di contatto sulla circonferenza del disco indeformabile  $P_{MF}$  si utilizzerà la (3.12), mentre per il punto sulla  $mesh\ P_{PL}$  si andrà ad utilizzare un algoritmo d'intersezione tra raggio e la superficie stradale, dove l'origine del raggio sarà il centro ruota M e la direzione  $-e_{n_{XZ}}$ .

E importante notare che, come mostrato in Figura 3.10 il modello di contatto ponderato in base all'area d'intersezione permette di rilevare ostacoli frontali o comunque al di fuori dell'impronta di contatto.

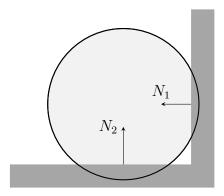


FIGURA 3.10: Ostacolo frontale rilevato del modello di contatto ponderato in base all'area d'intersezione.

Coefficiente di attrito Il coefficiente di attrito  $\mu$  viene calcolato come media ponderata tra i coefficienti di attrito  $\mu_i$  sulle aree d'intersezione  $A_i$  dei triangoli i-esimi:

$$\mu = \frac{1}{A_{tot}} \sum_{i=1}^{N_T} \mu_i A_i \tag{3.18}$$

dove:

- $N_T$  è il numero di triangoli all'interno della AABB rappresentante l'ombra dello pneumatico;
- $\mu$  è il coefficiente di attrito risultante;
- $\mu_i$  è il coefficiente di attrito dell'*i*-esimo triangolo;
- $A_i$  corrisponde all'area tra il segmento creato dall'intersezione piano-triangolo e il semicerchio inferiore del disco dell'i-esimo triangolo.

## 3.3.2 Modello di pneumatico a più dischi

In questo modello lo pneumatico sarà rappresentato da più dischi rigidi indeformabili disposti uniformemente lungo la sezione dello stesso. Essi potranno avere raggio uguale o diverso l'uno dall'altro, in modo da rappresentare una forma specifica dello pneumatico.

Anche se questo modello di pneumatico è costituito da più dischi, il punto di contatto  $P_{MF}$  utilizzato per valutare la formula di Pacejka verrà comunque considerato nel disco fittizio giacente sul piano XZ dello pneumatico. Equivalentemente, anche il punto di contatto con la mesh  $P_{PL}$  verrà considerato nel medesimo piano.

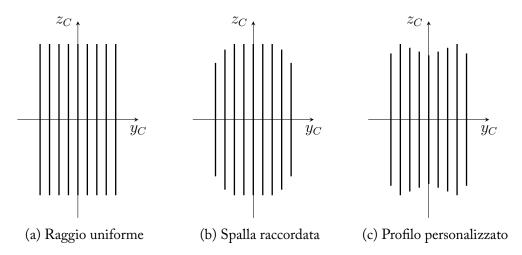


FIGURA 3.11: Disposizione dei dischi.

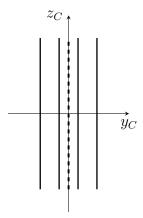


Figura 3.12: Pneumatico rappresentato da dischi a raggio uniforme. Notare il disco fittizio giacente sul piano XZ in linea tratteggiata.

#### 3.3.2.1 Contatto ponderato in base all'area d'intersezione

**Piano locale** Analogamente al modello di pneumatico a singolo disco, si può effettuare la stessa operazione su ogni disco per trovare il versore normale risultante  $e_{n_{D_j}}$  relativo al contatto del j-esimo disco. La (3.17) diventerà dunque:

$$\mathbf{e}_{n_{D_j}} = \frac{1}{A_{D_{tot}}} \sum_{i=1}^{N_T} A_i \mathbf{e}_{n_i}$$
 (3.19)

Per combinare assieme i versori normali  $e_{n_{D_j}}$  relativi ai dischi si effettuerà una nuova media ponderata pesata questa volta sull'area totale d'intersezione all'interno del

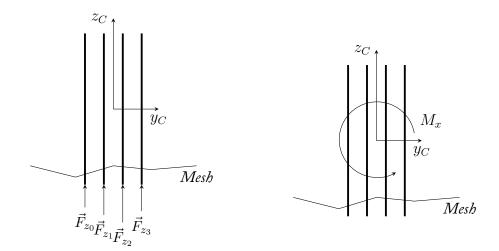


FIGURA 3.13: Momento creato dalla morfologia del terreno.

disco. La formula sarà dunque:

$$e_n = \frac{1}{A_{tot}} \sum_{j=1}^{N_D} A_{D_j} e_{n_{D_j}}$$
 (3.20)

dove:

- $N_D$  è il numero di dischi totali rappresentanti lo pneumatico;
- $e_n$  è il versore normale risultante;
- $e_{n_{D_i}}$  è il versore normale associato al j-esimo disco;
- $A_{D_j}$  corrisponde all'area d'intersezione all'interno del j-disco e sotto la superficie della *mesh*.

**Punti di contatto** Avendo ora a disposizione il versore normale risultante  $e_n$ , si possono trovare i punti  $P_{MF}$  e  $P_{PL}$  adottando il medesimo metodo utilizzato in 3.3.1.1. Si noti che anche se lo pneumatico è rappresentato da più dischi, per ricondursi alle condizioni tali per cui il modello di Pacejka è valido, è necessario immaginare che ci sia sempre un disco fittizio giacente sul piano XZ della ruota.

#### 3.3.2.2 Contatto tramite campionamento

Piano locale Nel caso in cui la densità della *mesh* sia troppo alta, effettuare il calcolo per il modello di contatto ponderato in base all'area d'intersezione precedentemente presentato, può essere molto dispendioso in termini di calcoli, e quindi di

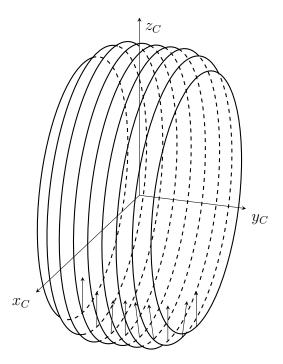


FIGURA 3.14: Normali associate ai vari dischi dello pneumatico.

tempo. Per sopperire a questo problema, se il numero di triangoli è superiore ad una certa misura, si andrà a campionare la *mesh* triangolare in corrispondenza del piano in cui giacciono i dischi. In particolare, per campionare la *mesh* si sfrutterà l'algoritmo di intersezione tra raggio e triangolo che verrà presentato nel Capitolo 4. Attraverso questo algoritmo, supponendo che il raggio abbia la stessa direzione dell'asse  $z_C$ , si andranno a memorizzare le normali alle facce dei triangoli campionati. Il versore normale risultante  $e_n$  non verrà più calcolato mediante una media ponderata ma bensì attraverso una semplice media aritmetica tra tutte le normali dei punti campionati lungo il disco.

Per combinare assieme i versori normali  $e_{n_{D_j}}$  relativi ai dischi si effettuerà una nuova media ponderata pesata questa volta sull'area totale d'intersezione all'interno del disco. In questo caso l'area del j-esimo disco viene calcolata come piano individuato dalla normale  $e_{n_{D_j}}$  e dal punto  $P_{PL_j}$ , calcolato come media dei punti di campionamento del disco. La formula sarà dunque:

$$e_n = \frac{1}{A_{tot}} \sum_{j=1}^{N_D} A_{D_j} e_{n_{D_j}}$$
 (3.21)

dove:

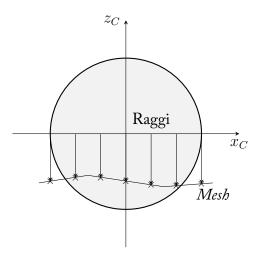


Figura 3.15: Campionamento della *mesh* triangolare in corrispondenza del piano in cui giace l'i-esimo disco. I raggi partono dall'asse  $x_C$  in direzione  $z_C$ .

- $N_D$  è il numero di dischi totali rappresentanti lo pneumatico;
- $e_n$  è il versore normale risultante;
- $e_{n_{D_i}}$  è il versore normale associato al j-esimo disco;
- $A_{D_j}$  corrisponde all'area d'intersezione all'interno del j-disco e sotto la superficie della *mesh*.

**Punti di contatto** Avendo ora a disposizione il versore normale risultante  $e_n$ , si possono trovare i punti  $P_{MF}$  e  $P_{PL}$  adottando il medesimo metodo utilizzato in 3.3.1.1, sempre tenendo conto che entrambi i punti giaceranno sul disco fittizio corrispondente al piano XZ della ruota.

Coefficiente di attrito Il coefficiente di attrito del singolo disco  $\mu_{D_j}$  viene calcolato come media aritmetica dei coefficienti di attrito ricavati nei suoi punti di campionamento:

$$\mu_{D_j} = \frac{1}{N_C} \sum_{i=1}^{N_C} \mu_i \tag{3.22}$$

dove  $N_C$  è il numero dei punti di campionamento per singolo disco.

Per combinare assieme i coefficienti di attrito  $\mu_D$  relativi ai dischi si effettuerà una nuova media ponderata pesata questa volta sull'area totale d'intersezione all'interno del disco. La formula sarà dunque:

$$\mu = \frac{1}{A_{tot}} \sum_{j=0}^{N_D} A_{D_j} \mu_{D_j}$$
 (3.23)

dove:

- $N_D$  è il numero di dischi totali rappresentanti lo pneumatico;
- $\mu$  è il coefficiente di attrito risultante;
- $\mu_{D_j}$  è il coefficiente di attrito associato al j-esimo disco;
- $A_{D_j}$  corrisponde all'area d'intersezione all'interno del j-disco e sotto la superficie della mesh.

# 4.1 Struttura ad albero di tipo "Bounding Volume Hierarchy"

Una Bounding Volume Hierarchy (BVH) è una struttura ad albero su un insieme di oggetti geometrici. Tutti gli oggetti geometrici sono raccolti in volumi limite che formano i nodi fogliari dell'albero. Questi nodi vengono quindi raggruppati come piccoli insiemi e racchiusi in volumi di delimitazione più grandi. Questi, a loro volta, sono ancora raggruppati e racchiusi in altri volumi di delimitazione più grandi in modo ricorsivo, risultando infine in una struttura ad albero con un singolo volume di delimitazione nella parte superiore dell'albero. Le strutture BVH vengono utilizzate per supportare in modo efficiente diverse operazioni su insiemi di oggetti geometrici, come ad esempio il rilevamento delle collisioni.

Il confinamento degli oggetti nei volumi di delimitazione e l'esecuzione di test di collisione su di essi, prima di effettuare il test della geometria dell'oggetto stesso, comporta una semplificazione del problema e un miglioramenti significativi delle prestazioni. Organizzando i volumi di delimitazione in una strutture BVH, la complessità temporale (il numero di test eseguiti) può essere ridotta logaritmicamente nel numero di oggetti. Con una tale struttura, durante i test di collisione, i volumi secondari non devono essere esaminati se i loro volumi principali non sono intersecati.

## 4.1.1 Struttura di tipo "Minimum Bounding Box"

In geometria, il rettangolo minimo o più piccolo (o Minimum Bounding Box (MBB)) per racchiudere un insieme di punti S in N dimensioni è il rettangolo con la misura più piccola (area, volume o iper-volume in dimensioni superiori) all'interno del quale si trovano tutti i punti. Il termine iper-rettangolo (o più semplicemente box) deriva dal suo utilizzo nel sistema di coordinate cartesiane, dove viene effettivamente visualizzato come un rettangolo (caso bidimensionale), parallelepipedo rettangolare (caso tridimensionale), ecc. Nel caso bidimensionale viene chiamato rettangolo di delimitazione minimo.

#### 4.1.1.1 Struttura di tipo "Axis Aligned Bounding Box"

Il MBB allineato agli assi (AABB) per un determinato set di punti è il rettangolo di delimitazione minimo soggetto al vincolo che i bordi del rettangolo sono paralleli agli assi cartesiani. È costituito da N intervalli ciascuno dei quali è definito da un valore minimo e un valore massimo della coordinata corrispondente per i punti in S.

I rettangoli di delimitazione minimi allineati all'asse vengono utilizzati per determinare la posizione approssimativa di un oggetto e come descrittore molto semplice della sua forma. Ad esempio, nella geometria computazionale e nelle sue applicazioni, quando è necessario trovare intersezioni di oggetti in primo esame si valuteranno le intersezioni tra i loro AABB. Questa operazione consente infatti di escludere rapidamente i controlli delle coppie che sono molto distanti.

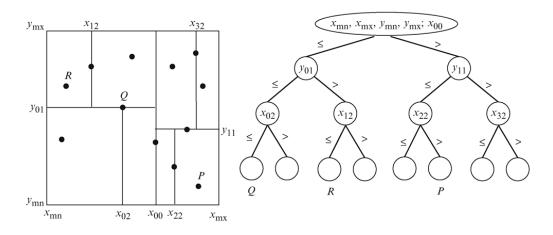


Figura 4.1: Esempio di albero di tipo AABB.

#### 4.1.1.2 Struttura di tipo "Arbitrarily Oriented Bounding Box"

Il MBB orientato arbitrariamente (*Arbitrarily Oriented Bounding Box* (AOBB)) è il rettangolo di delimitazione minimo, calcolato senza vincoli di orientazione.

#### 4.1.1.3 Struttura di tipo "Object Oriented Bounding Box"

Nel caso in cui un oggetto abbia un proprio sistema di coordinate locale, può essere utile memorizzare un rettangolo di selezione relativo a questi assi, che non richiede alcuna trasformazione quando cambia l'orientazione dell'oggetto stesso.

### 4.1.2 Intersezione tra alberi di tipo AABB

Per il rilevamento delle collisioni tra oggetti in due dimensioni, l'intersezione tra alberi di tipo AABB è l'algoritmo più veloce per determinare se le due entità di gioco si sovrappongono o meno, e in che parti. Nello specifico, vengono controllate le posizioni delle *i*-esime *Bounding Box* (BB) nello spazio delle coordinate bidimensionali per vedere se si sovrappongono.

Il vincolo di allineamento dei rettangoli agli assi è presente per motivi di prestazioni, infatti, l'area di sovrapposizione tra due rettangoli non ruotati può essere controllata solo tramite confronti logici. I riquadri ruotati richiedono invece ulteriori operazioni trigonometriche, che sono più lente da calcolare. Inoltre, se si hanno entità che possono ruotare, le dimensioni dei rettangoli e/o sotto-rettangoli dovranno modificarsi in modo da avvolgere ancora l'oggetto, altrimenti si dovrà optare per un altro tipo di geometria di delimitazione, come le sfere (che sono invarianti alla rotazione).

Volendo intersecare due semplici BB, quali

```
A = [\texttt{A.minX}, \texttt{A.maxX}, \texttt{A.minY}, \texttt{A.maxY}] B = [\texttt{B.minX}, \texttt{B.maxX}, \texttt{B.minY}, \texttt{B.maxY}]
```

verrà usata la seguente funzione:

Volendo intersecare un albero di oggetti tipo AABB e una semplice AABB, basterà ripetere a più step la funzione precedente lungo i rami dell'albero. Una volta arrivati a una o più foglia avremo tutti gli oggetti che sono posti in corrispondenza della BB. Nel caso specifico del lavoro svolto gli oggetti trovati saranno i triangoli costituenti la *mesh*. Questi triangoli verranno poi utilizzato per determinare il piano strada locale e il punto di contatto.

Nel caso specifico, l'ombra dello pneumatico sarà rappresentata con una BB tridimensionale che racchiuderà lo stesso nello spazio. Essa avrà dimensioni pari a  $\phi_e \times \phi_e \times W_{battistrada}$  e rappresenterà il massimo ingombro dello pneumatico. Si andrà quindi a orientare questa BB tridimensionale nello spazio con la stessa orientazione del sistema di riferimento del centro ruota. Una volta ruotata si ricaverà nel piano XY del sistema di riferimento assoluto:

- la AABB bidimensionale relativa alla faccia superiore della BB tridimensionale prima citata (ombra della faccia superiore);
- la AABB bidimensionale relativa alla faccia inferiore della BB tridimensionale prima citata (ombra della faccia inferiore);
- la AABB bidimensionale relativa a tutta la BB tridimensionale prima citata (ombra totale dello pneumatico).

In altre parole, una volta effettuata l'analisi sintattico-grammaticale del *file* RDF, verrà calcolato l'albero di tipo AABB relativo alla *mesh*. Lo pneumatico si muoverà dunque all'interno della *mesh* e la sua ombra totale verrà ricalcolata e intersecata con l'albero AABB per ottenere in tempo reale tutti i triangoli in corrispondenza della stessa.

È importante notare che il metodo appena visto, presenta numerosi vantaggi quali:

- la riduzione logaritmica del numero di comparazioni da effettuare per ottenere l'intersezione AABB-albero AABB. Infatti, dato che la *mesh* può contenere decine di migliaia di triangoli il vantaggio apportato sarà di particolare importanza.
- la riduzione del numero di triangoli da processare per ottenere il piano strada locale e il punto di contatto virtuale dello pneumatico. Infatti, vengono solamente processati quelli posti in corrispondenza dell'ombra dello pneumatico.

# 4.2 Algoritmi geometrici

La geometria computazionale è la branca dell'informatica che studia le strutture dati e gli algoritmi efficienti per la soluzione di problemi di natura geometrica e la loro implementazione al calcolatore. Storicamente, è considerato uno dei campi più antichi del calcolo, anche se la geometria computazionale moderna è uno sviluppo recente. I progressi compiuti nei campi computer grafica, del *Computer-Aided Design* (CAD), del *Computer-Aided Manufacturing* (CAM) e nella visualizzazione matematica sono la ragione principale per lo sviluppo della geometria computazionale. Ad oggi, le sue applicazioni si trovano nella robotica, nella progettazione di circuiti integrati, nella visione artificiale, nel *Computer-Aided Engineering* (CAE) e nel *Geographic Information Systems* (GIS). I rami principali della geometria computazionale sono:

- Calcolo combinatorio (o geometria algoritmica), che si occupa di oggetti geometrici come entità discrete. Ad esempio, può essere utilizzato per determinare il poliedro o il poligono più piccolo che contiene tutti i punti forniti, o più formalmente, dato un insieme di punti, si deve determinare il più piccolo insieme convesso che li contenga tutti (problema dell'inviluppo convesso).
- Geometria di calcolo numerica (o Computer-Aided Geometric Design (CAGD)), che si occupa principalmente di rappresentare oggetti del mondo reale in forme adatte per i calcoli informatici nei sistemi CAD e CAM. Questo ramo può essere considerato uno sviluppo della geometria descrittiva ed è spesso ritenuto un ramo della computer grafica o del CAD. Entità importanti di questo ramo sono superfici e curve parametriche, come ad esempio le spline e curve di Bézier.

In questo capitolo saranno trattati tutti gli algoritmi che verranno utilizzati in seguito durante l'analisi geometrica dell'intersezione tra pneumatico e superficie stradale. Questi algoritmi sono la soluzione di alcuni semplici ma molto importanti problemi, che devono essere risolti in modo efficiente. In particolare, le intersezioni tra:

- punto e segmento (nel piano);
- punto e cerchio (nel piano);
- segmento e circonferenza (nel piano);
- piano e piano (nello spazio);
- piano e segmento (nello spazio);

- piano e raggio (nello spazio);
- piano e triangolo (nello spazio);
- raggio e triangolo (nello spazio).

Essi saranno esaminati al fine di trovare la massima prestazione in termini di efficienza computazionale.

## 4.2.1 Intersezione tra entità geometriche

#### 4.2.1.1 Intersezione punto-segmento

Dato un punto  $P=(x_p,y_p)$  e un segmento definito dai punti  $A=(x_A,y_B)$  e  $B=(x_B,y_B)$ .

Figura 4.2: Schema del problema di intersezione punto-segmento

Per determinare se il punto P è interno al segmento si eseguiranno i seguenti step:

- 1. creazione di un vettore  $\overrightarrow{AB}$  e di un vettore  $\overrightarrow{AP}$ ;
- 2. calcolo del prodotto vettoriale  $\overrightarrow{AB} \times \overrightarrow{PA}$ , se il modulo del vettore risultante è nullo allora il punto P appartiene al segmento considerato;
- 3. calcolo del prodotto scalare tra  $\overrightarrow{AB}$  e  $\overrightarrow{AP}$ , se è nullo allora  $P \equiv A$ , se è pari al modulo di  $\overrightarrow{AB}$  allora il  $P \equiv B$ , se è compreso tra 0 il modulo di  $\overrightarrow{AB}$ , allora il punto P giace all'interno del segmento considerato.

Lo pseudocodice che esegue questo tipo di test è riportato in Figura 4.4

FIGURA 4.3: Schemi per l'output dell'intersezione punto-segmento.

#### Output di tipo integer

#### Output di tipo bool

```
if ( AB.cross(AP) > epsilon )
                                            if ( AB.cross(AP) > epsilon )
      { return 0; }
                                               { return false; }
2
    KAP = AB.dot(AP);
                                         3 \text{ KAP} = AB.dot(AP);
3
    if (KAP < -epsilon )</pre>
                                           if ( KAP < -epsilon )</pre>
5
      { return 0; }
                                               { return false; };
    if ( abs(KAP) < epsilon )</pre>
                                         6 if ( abs(KAP) < epsilon )</pre>
                                               { return true; }
      { return 1; }
   KAB = AB.dot(AB);
                                         8 \quad KAB = AB.dot(AB);
8
    if ( KAP > KAB )
                                         9 if ( KAP > KAB )
9
      { return 0; }
                                        10
                                               { return false; }
10
    if ( abs(KAP-KAB) < epsilon )</pre>
                                        if ( abs(KAP-KAB) < epsilon )</pre>
11
      { return 2; }
                                               { return true; }
12
                                        12
13
    return 3;
                                        13
                                            return true;
```

Figura 4.4: Schema dello pseudocodice per l'intersezione punto-segmento.

#### 4.2.1.2 Intersezione punto-cerchio

Data una circonferenza con centro  $C=(x_c,y_c)$  e raggio r, il problema consiste nel trovare se un generico punto  $P=(x_p,y_p)$  è all'interno, all'esterno o corrispondente alla circonferenza.

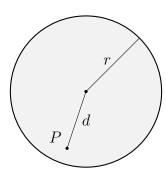


FIGURA 4.5: Schema del problema di intersezione punto-cerchio.

La soluzione al problema è semplice: la distanza tra il centro della circonferenza C e il punto P è data dal teorema di Pitagora, ovvero:

$$d = \sqrt{(x_p - x_c)^2 + (y_p - y_c)^2}$$
 (4.1)

Il punto P è dunque interno alla circonferenza se d < r, appartiene alla circonferenza se d = r ed esterno alla circonferenza se d > r. In maniera analoga ma più efficace da punto di vista computazionale si può confrontare  $d^2$  con  $r^2$ . Il punto

P è dunque interno alla circonferenza se  $d^2 < r^2$ , appartiene alla circonferenza se  $d^2 = r^2$  ed esterno alla circonferenza se  $d^2 > r^2$ . Pertanto, il confronto finale sarà tra il numero  $(x_p - x_c)^2 + (y_p - y_c)^2$  e  $r^2$ .

Gli inputs dell'algoritmo per l'intersezione punto-cerchio sono:

- il centro della circonferenza  $C = (x_c, y_c)$ ;
- il raggio della circonferenza *r*;
- il punto generico da analizzare  $P = (x_p, y_p)$ .

L'output può essere un intero il cui valore risulta:

- 0 se il punto è esterno alla circonferenza;
- 1 se il punto è interno alla circonferenza;
- 2 se il punto appartiene alla circonferenza.

Il valore in *output* può essere anche una variabile booleana il cui valore è:

- false se il punto è esterno alla circonferenza;
- true se il punto è interno o appartiene alla circonferenza.

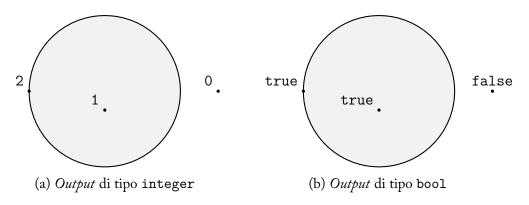


Figura 4.6: Schemi per l'output dell'intersezione punto-cerchio.

#### Output di tipo integer

#### Output di tipo bool

```
d = (x_p-x_c)^2 + (y_p-y_c)^2;
if (d > r^2) { return 0; }
else if (d < r^2) { return 1; }
else { return 2; }

d = (x_p-x_c)^2 + (y_p-y_c)^2;
if (d > r^2) { return true; }
else { return false; }
```

Figura 4.7: Schema dello pseudocodice per l'intersezione punto-cerchio.

#### 4.2.1.3 Intersezione segmento-circonferenza

Per l'intersezione di un segmento, avente punto iniziale e finale rispettivamente in  $P_0$  e  $P_1$ , con una circonferenza, avente centro  $C = (x_c, y_c)$  e raggio r, è necessario prima di tutto riscrivere le equazioni di entrambe le entità. Il segmento viene momentaneamente riscritto come una retta del tipo:

$$ax + by = c (4.2)$$

mentre la circonferenza come:

$$(x - x_c)^2 + (y - y_c)^2 = r^2 (4.3)$$

Assumendo che il centro C sia posto sull'origine, la precedente equazione si può semplificare come:

$$x^2 + y^2 = r^2 (4.4)$$

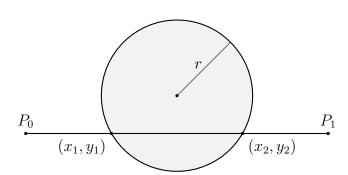


Figura 4.8: Schema del problema di intersezione punto-circonferenza.

Per trovare i termini a, b e c è necessario calcolare la direzione del segmento come differenza tra il punto finale e iniziale del segmento:

$$\vec{d} = P_1 - P_0 \tag{4.5}$$

È neccessario anche trovare il vettore tra l'origine e il punto  $P_1$ :

$$\vec{P}_{O1} = P_1 - O (4.6)$$

I termini a, b e c saranno quindi pari a:

$$a = \vec{d} \cdot \vec{d}$$

$$b = 2(\vec{d} \cdot \vec{P}_{O1})$$

$$c = \vec{P}_{O1} \cdot \vec{P}_{O1} - r^{2}$$
(4.7)

Risolvere l'equazione 4.2 per x o y è ora molto semplice. Basta infatti sostituirla nell'equazione 4.4 per ottenere le soluzioni  $(x_1, y_1)$  e  $(x_2, y_2)$  con:

$$x_{1/2} = \frac{ac \pm b\sqrt{r^2(a^2 + b^2) - c^2}}{a^2 + b^2}$$
 (4.8)

oppure:

$$y_{1/2} = \frac{bc \mp a\sqrt{r^2(a^2 + b^2) - c^2}}{a^2 + b^2}$$
 (4.9)

Se  $r^2(a^2+b^2)-c^2 \geq 0$  vale come una disuguaglianza stretta, esistono due punti di intersezione. Se invece vale  $r^2(a^2+b^2)-c^2=0$ , allora esiste solo un punto di intersezione e la linea è tangente alla circonferenza. Se la disuguaglianza debole non regge, la linea non interseca la circonferenza.

Dal punto di vista del codice, l'output può essere un intero il cui valore può risultare:

- 0 se la linea non interseca la circonferenza;
- 1 se la linea interseca la circonferenza in un solo punto, ovvero è tangente;
- 2 se la linea interseca la circonferenza in due punti.

Una volta ottenute il numero di intersezioni e le soluzioni  $(x_1, y_1)$  e  $(x_2, y_2)$  bisognerà controllare che queste siano all'interno del segnemto individuato inizialemnte dai punti  $P_0$  e  $P_1$ . Per questo motivo si utilizzerà l'algoritmo di intersezione punto-segmento visto precedentemente in 4.2.1.1.

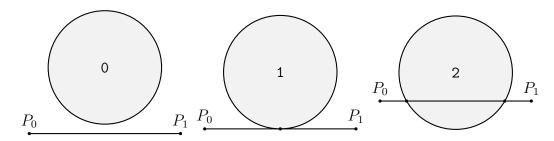


FIGURA 4.9: Schemi per l'output dell'intersezione segmento-cerchio.

#### 4.2.1.4 Intersezione piano-piano

Nello spazio delle coordinate tridimensionali, due piani  $P_1$  e  $P_2$  o sono paralleli o si intersecano creando una singola retta L. Sia  $P_i$  con i=1,2 descritto da un punto  $V_i$  e un vettore normale  $\vec{n}_i$ . L'equazione implicita del piano sarà dunque:

$$\vec{n}_i \cdot P + d_i = 0 \tag{4.10}$$

```
a = d \cdot d;
1
   b = 2 * (d \cdot P_01);
    c = P_01 \cdot P_01 - r^2;
    discriminant = r^2 * (a^2 + b^2) - c^2;
    if ( a <= epsilon || discriminant < 0.0 ) {</pre>
5
6
      IntPt_1 = (quiteNaN, quiteNaN);
      IntPt_2 = (quiteNaN, quiteNaN);
7
8
      return 0;
9
    } else if ( abs(discriminant) < epsilon ) {</pre>
      t = -b / (2 * a);
10
      IntPt 1 = P 1 + t * d;
11
      IntPt_2 = (quiteNaN, quiteNaN);
12
      return 1;
13
14
    } else {
      t = (-b + sqrt(discriminant)) / (2 * a);
15
      IntPt_1 = P_1 + t * d;
16
      t = (-b - sqrt(discriminant)) / (2 * a);
17
      IntPt_2 = P_1 + t * d;
18
19
      return 2;
    }
20
```

FIGURA 4.10: Schema dello pseudocodice per l'intersezione segmento-cerchio.

dove P=(x,y,z). I piani  $P_1$  e  $P_2$  sono paralleli ogni volta che i loro normali vettori  $\vec{n}_1$  e  $\vec{n}_2$  sono paralleli. Questo equivale alla condizione che  $\vec{n}_1 \times \vec{n}_2 = 0$ . Quando i piani non sono paralleli,  $\vec{u}=\vec{n}_1 \times \vec{n}_2$  è il vettore di direzione della linea di intersezione L. Si noti che  $\vec{u}$  è perpendicolare sia a  $\vec{n}_1$  che a  $\vec{n}_2$ , e quindi è parallelo a entrambi i piani.

Dopo aver calcolato  $\vec{n}_1 \times \vec{n}_2$ , per determinare univocamente la linea di intersezione, è necessario trovare un punto di essa. Cioè, un punto  $P_0 = (x_0, y_0, z_0)$  che si trova in entrambi i piani. Si può trovare una soluzione comune delle equazioni implicite per  $P_1$  e  $P_2$ . Ci sono solo due equazioni nelle tre incognite poiché il punto  $P_0$  può trovarsi ovunque sulla linea monodimensionale L. Quindi è necessario aggiungere un altro vincolo da risolvere per un  $P_0$  specifico. Esistono diversi modi per farlo, il più semplice è attraverso l'aggiunta di un terzo piano  $P_3$  avente equazione implicita  $\vec{n}_3 \cdot P = 0$  dove  $\vec{n}_3 = \vec{n}_1 \times \vec{n}_2$  e  $d_3 = 0$  (ovvero passa attraverso l'origine). Questo metodo è funzionante poiché:

- L è perpendicolare a  $P_3$  e quindi lo interseca;
- i vettori  $\vec{n}_1$ ,  $\vec{n}_2$  e  $\vec{n}_3$  sono linearmente indipendenti.

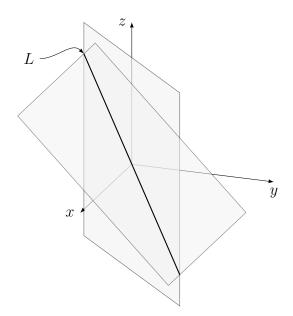


Figura 4.11: Schemi del problema di intersezione piano-piano.

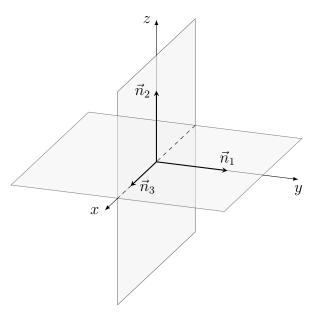


Figura 4.12: Vettori dei piani  $P_1$ ,  $P_2$  e della retta L.

Pertanto, i piani  $P_1$ ,  $P_2$  e  $P_3$  si intersecano in un unico punto  $P_0$  che deve trovarsi su L.

Nello specifico, la formula per l'intersezione di tre piani è:

$$P_0 = \frac{-d_1(\vec{n}_2 \times \vec{n}_3) - d_2(\vec{n}_3 \times \vec{n}_1) - d_3(\vec{n}_1 \times \vec{n}_2)}{\vec{n}_1 \cdot (\vec{n}_2 \times \vec{n}_3)}$$
(4.11)

e ponendo  $d_3 = 0$  per  $P_3$ , si ottiene:

$$P_{0} = \frac{-d_{1}(\vec{n}_{2} \times \vec{n}_{3}) - d_{2}(\vec{n}_{3} \times \vec{n}_{1})}{\vec{n}_{1} \cdot (\vec{n}_{2} \times \vec{n}_{3})} = \frac{(d_{2}\vec{n}_{1} - d_{1}\vec{n}_{2}) \times \vec{n}_{3}}{(\vec{n}_{1} \times \vec{n}_{2}) \cdot \vec{n}_{3}} = \frac{(d_{2}\vec{n}_{1} - d_{1}\vec{n}_{2}) \times \vec{u}}{|\vec{u}|^{2}}$$

$$(4.12)$$

pertanto l'equazione parametrica per la retta L sarà:

$$L(s) = \frac{(d_2\vec{n}_1 - d_1\vec{n}_2) \times \vec{u}}{|\vec{u}|^2} + s\vec{u}$$
 (4.13)

dove  $\vec{u} = \vec{n}_1 \times \vec{n}_2$ .

```
1    u = n_1 × n_2;
2    if ( u.norm() > epsilon ) {
3        d_1 = - V_1 · n_1;
4        d_2 = - V_2 · n_2;
5        u_1 = d_1 * n_1;
6        u_2 = - d_2 * n_2;
7        P_0 = (u1 + u2) × u / (u · u);
8        return true;
9    } else {
10        return false;
11    }
```

FIGURA 4.13: Schema dello pseudocodice per l'intersezione piano-piano.

#### 4.2.1.5 Piano-Segmento e Piano-Raggio

Nello spazio delle coordinate tridimensionali, una linea L può essere o parallela a un piano P o può intersecarlo in un singolo punto. Sia L data dall'equazione parametrica:

$$P(t) = P_0 + t(P_1 - P_0) = P_0 + t\vec{u}$$
(4.14)

mentre il piano P sia dato da un punto  $V_0$  appartenente ad esso e da un vettore normale  $\vec{n}=(a,b,c)$ . Per prima cosa è necessario controllare se L è parallelo a P verificando se  $\vec{n}\cdot\vec{u}=0$ , il che significa che il vettore di direzione della linea  $\vec{u}$  è perpendicolare al piano normale  $\vec{n}$ . Se questo è vero, allora L e P sono paralleli e non si intersecano, oppure L giace totalmente nel piano P. Disgiunzione o coincidenza possono essere determinate testando se in P esiste un punto specifico di L, per esempio  $P_0$ , ovvero se soddisfa l'equazione di linea implicita:

$$\vec{n} \cdot (P_0 - V_0) = 0 \tag{4.15}$$

Se la linea e il piano non sono paralleli, allora L e P si intersecano in un unico punto  $P(t_I)$ . Nel punto di intersezione, il vettore  $P(t) - V_0 = \vec{w} + t\vec{u}$  è perpendicolare a  $\vec{n}$ , dove  $\vec{w} = P_0 - V_0$ . Ciò equivale alla condizione del prodotto scalare:

$$\vec{n} \cdot (\vec{w} + t\vec{u}) = 0 \tag{4.16}$$

Risolvendo si ottiene:

$$t_I = -\frac{\vec{n} \cdot \vec{w}}{\vec{n} \cdot \vec{u}} = -\frac{\vec{n} \cdot (V_0 - P_0)}{\vec{n} \cdot (P_1 - P_0)}$$
(4.17)

Se la linea L è un segmento finito da  $P_0$  a  $P_1$ , è sufficiente verificare che  $0 \le t_I \le 1$  per dimostrare che vi sia un'intersezione tra il segmento e il piano. Per raggio, c'è invece un'intersezione con il piano quando  $t_I \ge 0$ .

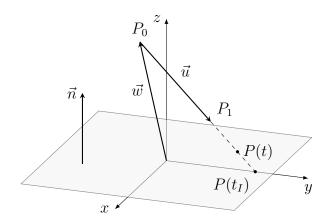


Figura 4.14: Vettori dei piani  $P_1$ ,  $P_2$  e della retta L.

```
1    u = P_1 - P_0;
2    t = n · (V_0 - P_0) / (u · n);
3    if ( t >= 0 && t <= 1 ) {
4        P_tI = P_0 + u * t;
5        return true;
6    } else {
7        return false;
8    }
```

Figura 4.15: Schema dello pseudocodice per l'intersezione piano-segmento.

#### 4.2.1.6 Intersezione piano-triangolo

Per risolvere l'intersezione piano triangolo basta usare la soluzione precedentemente trovata per il problema dell'intersezione tra piano e segmento. Nello specifico, basta trattare i lati del triangolo come tre segmenti distinti e per ognuno di esso applicare la funzione per l'intersezione piano-segmento. Vi saranno tre possibili soluzioni:

- il triangolo non viene intersecato dal piano;
- il triangolo viene intersecato dal piano in uno dei suoi tre vertici;
- il triangolo viene intersecato dal piano, formando quindi due punti d'intersezione nel suo perimetro;
- il triangolo giace nel piano intersecante (vengono considerati 3 punti di intersezione).

```
if ( intersectSegmentPlane( N, P, V_0, V_1, IntPt_1 ))
{ IntPts.push_back(IntPt1); }
if ( intersectSegmentPlane( N, P, V_1, V_2, IntPt2 ))
{ IntPts.push_back(IntPt2); }
if ( intersectSegmentPlane( N, P, V_2, V_0, IntPt3 ))
{ IntPts.push_back(IntPt3); }
if ( IntPts.size() > 0 )
{ return true; }
else
{ return false; }
```

FIGURA 4.16: Schema dello pseudocodice per l'intersezione piano-triangolo.

#### 4.2.1.7 Intersezione raggio-triangolo

Dato un triangolo avente vertici (A, B, C) e un raggio R con origine  $R_O$  e direzione  $\vec{R}_D$ , il problema consiste nel capire se il raggio colpisce o meno il triangolo e, in tal caso, trovare il punto di intersezione P. Negli ultimi decenni, sono stati proposti numerosi algoritmi per risolvere questo problema, esistono quindi diverse soluzioni al problema di intersezione raggio-triangolo. Tre degli algoritmi più importanti sono:

- l'algoritmo di *Badouel*;
- l'algoritmo di Segura;
- l'algoritmo di Möller e Trumbore.

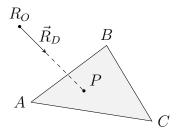


FIGURA 4.17: Schema del problema di intersezione raggio-triangolo.

Come Jiménez, Segura e Feito afferma in [2], l'algoritmo di Möller-Trumbore è il più veloce quando il piano normale e/o il piano di proiezione non sono stati precedentemente memorizzati, come nel caso specifico di questa tesi.

La teoria alla base di questo algoritmo è spiegata estensivamente in [6]. In particolare, l'algoritmo sfrutta la parametrizzazione di P, il punto di intersezione, in termini delle coordinate baricentriche, ovvero:

$$P = wA + uB + vC \tag{4.18}$$

Dato che w = 1 - u - v, si può quindi scrivere:

$$P = (1 - u - v)A + uB + vC (4.19)$$

e sviluppando si ottiene:

$$P = A - uA - vA + uB + vC = A + u(B - A) + v(C - A)$$
(4.20)

Si noti che (B-A) e (C-A) sono i bordi AB e AC del triangolo ABC. L'intersezione P può anche essere scritta usando l'equazione parametrica del raggio:

$$P = R_O + t\vec{R}_D \tag{4.21}$$

dove t è la distanza dall'origine del raggio all'intersezione P. Sostituendo P nell'equazione 4.20 con l'equazione del raggio si ottiene:

$$R_O + t\vec{R}_D = A + u(B - A) + v(C - A)$$

$$O - A = -tD + u(B - A) + v(C - A)$$
(4.22)

Sul membro a sinistra si hanno le tre incognite (t, u, v) moltiplicate per tre termini noti (B-A, C-A, D). Si può riorganizzare questi termini e presentare l'equazione

4.22 usando la seguente notazione:

$$\begin{bmatrix} -D & (B-A) & (C-A) \end{bmatrix} \begin{bmatrix} t \\ u \\ v \end{bmatrix} = R_O - A \tag{4.23}$$

Si immagini ora di avere un punto P all'interno del triangolo. Se si trasforma il triangolo in qualche modo (ad esempio traslandolo, ruotandolo o scalandolo), le coordinate del punto P espresse nel sistema di coordinate cartesiane tridimensionali (x,y,z) cambieranno. D'altra parte, se si esprime la posizione di P usando le coordinate baricentriche, le trasformazioni applicate al triangolo non influenzeranno le coordinate baricentriche del punto di intersezione. Se il triangolo viene ruotato, ridimensionato, allungato o traslato, le coordinate (u,v) che definiscono la posizione di P rispetto ai vertici (A,B,C) non cambieranno. L'algoritmo di Möller-Trumbore sfrutta proprio questa proprietà. Infatti, gli autori hanno definito un nuovo sistema di coordinate in cui le coordinate di P non sono definite in termini di (x,y,z) ma in termini di (u,v). La somma tra le coordinate baricentriche non può essere maggiore di P0, infatti esprimono le coordinate dei punti definiti all'interno di un triangolo unitario, ovvero un triangolo definito nello spazio P1, dai vertici P2, dai vertici P3, dai vertici P3, dai vertici P4, dai vertici P5, dai vertici P6, dai vertici P8, dai vertici P8, dai vertici P9, dai v

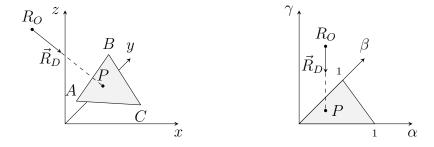


Figura 4.18: Cambiamento di coordinate nell'algoritmo di Möller-Trumbore.

Geometricamente, si è appena chiarito il significato di u e v. Si consideri ora l'elemento t. Esso è il terzo asse del sistema di coordinate u e v appena introdotto. Si sa inoltre che t esprime la distanza dall'origine del raggio a P, il punto di intersezione. Si è quindi creato un sistema di coordinate che consentirà di esprimere univocamente la posizione del punto d'intersezione P in termini di coordinate baricentriche e distanza dall'origine del raggio a quel punto sul triangolo.

Möller e Trumbore spiegano che la prima parte dell'equazione 4.23 (il termine O-A) può essere vista come una trasformazione che sposta il triangolo dal-

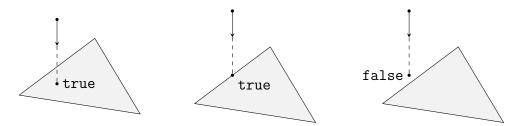


FIGURA 4.19: Schemi per l'output dell'intersezione punto-cerchio.

la sua posizione spaziale mondiale originale all'origine (il primo vertice del triangolo coincide con l'origine). L'altro lato dell'equazione ha l'effetto di trasformare il punto di intersezione dallo spazio (x,y,z) nello spazio (t,u,v) come spiegato precedentemente.

Per risolvere l'equazione 4.23, Möller e Trumbore hanno usato una tecnica conosciuta in matematica come regola di Cramer. La regola di Cramer fornisce la soluzione a un sistema di equazioni lineari mediante il determinante. La regola afferma che se la moltiplicazione di una matrice M per un vettore colonna X è uguale a un vettore colonna C, allora è possibile trovare  $X_i$  (l'i-esimo elemento del vettore colonna X) dividendo il determinante di  $M_i$  per il determinante di M. Dove  $M_i$  è la matrice formata sostituendo la sua colonna di M con il vettore colonna C. Usando questa regola si ottiene:

$$\begin{bmatrix} t \\ u \\ v \end{bmatrix} = \frac{1}{\begin{vmatrix} -D & E_1 & E_2 \end{vmatrix}} \begin{bmatrix} \begin{vmatrix} T & E_1 & E_2 \\ -D & T & E_2 \end{vmatrix} \\ -D & E_1 & T \end{vmatrix}$$
(4.24)

dove T = O - A,  $E_1 = B - A$  ed  $E_2 = C - A$ . Il prossimo passo è trovare un valore per questi quattro determinanti. Il determinante (di una matrice  $3 \times 3$ ) non è altro che un triplo prodotto scalare, quindi si può riscrivere l'equazione precedente come:

$$\begin{bmatrix} t \\ u \\ v \end{bmatrix} = \frac{1}{(D \times E_2) \cdot E_1} \begin{bmatrix} (T \times E_1) \cdot E_2 \\ (D \times E_2) \cdot T \\ (T \times E_1) \cdot D \end{bmatrix} = \frac{1}{P \cdot E_1} \begin{bmatrix} Q \cdot E_2 \\ P \cdot T \\ Q \cdot D \end{bmatrix}$$
(4.25)

dove  $P = (D \times E_2)$  e  $Q = (T \times E_1)$ . Come si può vedere ora è facile trovare i valori t, u e v.

```
1 \quad E_1 = B - A;
2 E_2 = C - A;
   A = R_D \times E_2;
    D = A \cdot E_1;
    if ( D > epsilon ) {
5
       T = R_0 - A;
6
7
       u = A \cdot T;
       if ( u < 0.0 \mid \mid u > D ) return false;
8
       B = T \times E_1;
       v = B \cdot R_D;
10
       if (v < 0.0 \mid \mid u + v > D) return false;
11
12
    } else if ( D < -epsilon ) {
       T = R_0 - A;
13
14
       u = A \cdot T;
       if (u > 0.0 \mid \mid u < D) return false;
       B = T \times E_1;
16
       v = B \cdot R_D;
17
       if (v > 0.0 \mid \mid u + v < D) return false;
18
19
    } else {
20
       return false;
    }
21
    t = (B \cdot E_2) / D;
22
    if (t > 0.0) {
23
       P = Q + D * t;
24
       return true;
25
    } else {
26
       return false;
27
    }
28
```

Figura 4.20: Schema dello pseudocodice per l'intersezione raggio-triangolo con back-face culling.

# 5.1 Organizzazione

La libreria TireGround è stata organizzata in due parti, la prima gestisce la superficie stradale mentre la seconda gestisce i modelli di contatto dello pneumatico. Si sviluppa all'interno dell'omonimo *namespace* TireGround nel quale vengono inoltre dichiarati con typedef alcuni tipi che verranno utilizzati nelle due sottosezioni. Verranno ora riportate le informazioni di maggior rilievo per ognuna delle due parti della libreria.

## 5.1.1 Gestione della superficie stradale

La gestione della superficie stradale avviene all'interno del *namespace* RDF. In quest'ultimo vengono raccolti alcuni tipi dichiarati con typedef presenti solo nel *namespace* RDF. Lo spazio dei nomi RDF contiene tutti le classi e la funzioni per gestire e processare la *mesh* a partire dal *file* in formato RDF.

BBox2D Questa classe contiene tutte le informazioni per definire, manipolare e processare una AABB bidimensionale. Consiste nella descrizione geometrica dell'oggetto BB. I metodi più importanti di questa classe sono i seguenti.

• clear — elimina il dominio della BB settando tutti i quattro valori su quietNaN.

 updateBBox2D — aggiorna il dominio della BB settando i suoi valori secondo il massimo ingombro dato dai tre vertici nello spazio tridimensionale in *input*.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
real_type	Xmin	•	•	$X_{min}$ della AABB
real_type	Ymin	•	•	$Y_{min}$ della AABB
real_type	Xmax	•	•	$X_{max}$ della AABB
real_type	Ymax	•	•	$Y_{max}$ della AABB

TABELLA 5.1: Attributi della classe BBox2D.

**Triangle3D** Questa classe contiene tutte le informazioni geometriche per definire, manipolare e processare un triangolo con vertici nello spazio tridimensionale. Consiste nella descrizione geometrica dell'oggetto triangolo. I metodi più importanti di questa classe sono:

- Normal calcola la normale alla faccia del triangolo.
- intersectRay interseca il triangolo con una data semiretta (detta anche raggio), definita da direzione e punto di origine, e ne calcola il punto di intersezione.
- intersectPlane interseca il triangolo con un dato piano, definito da normale e punto noto e ne calcola i punti di intersezione.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
vec3	Vertices[3]	•	•	Vertici del triangolo
vec3	Normal	•	•	Normale al triangolo
BBox2D	TriangleBBox	•	•	AABB del triangolo

TABELLA 5.2: Attributi della classe Triangle3D.

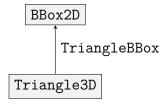


Figura 5.1: Diagramma delle collaborazioni per la classe Triangle3D.

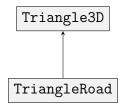


FIGURA 5.2: Diagramma dell'ereditarietà per la classe Triangle3D.

**TriangleRoad** Questa classe contiene tutte le informazioni geometriche e non geometriche per definire e manipolare un triangolo con vertici nello spazio tridimensionale rappresentante la superficie stradale. È derivato dalla classe Triangle3D e ha inoltre un attributo che permette di descrivere il coefficiente di attrito nella faccia. I metodi più importanti sono ereditati dalla classe Triangle3D. [h!]

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
real_type	Friction	•	•	Coefficiente di attrito $\mu$

TABELLA 5.3: Attributi della classe TriangleRoad.

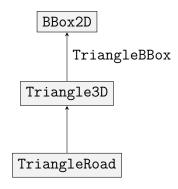


Figura 5.3: Diagramma delle collaborazioni per la classe TriangleRoad.

MeshSurface Questa classe contiene il vettore di puntatori di tipo std::shared\_ptr alle istanze della classe TriangleRoad che vengono create durante l'analisi

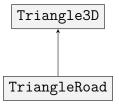


Figura 5.4: Diagramma dell'ereditarietà per la classe TriangleRoad.

sintattico-grammaticale del *file* RDF. Inoltre, contiene il vettore di puntatori alle BB di tipo PtrBBox, necessario per calcolare l'albero di tipo AABB. Quest'ultimo esiste come ulteriore attributo della classe sotto forma di puntatore PtrAABB. I metodi più importanti di questa classe sono:

- set copia la *mesh* da un'altra già esistente.
- LoadFile effettua l'analisi sintattico-grammaticale del *file* dato come *input* e crea le istanze TriangleRoad che costituiscono la *mesh*.
- updateIntersection interseca l'albero di tipo AABB della mesh con un altro albero esterno di tipo AABB e ne restituisce il vettore dei puntatori di tipo std::shared\_ptr alle istanze della classe TriangleRoad che vengono intersecate.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
TriangleRoad_list	Friction	•		Vettore dei triangoli
std::vector <ptrbbox></ptrbbox>	PtrBBoxVec	•		Vettore delle BB
PtrAABB	PtrTree	•		Albero di tipo AABB

TABELLA 5.4: Attributi della classe MeshSurface.

## 5.1.2 Gestione dei modelli di pneumatico

La gestione dei modelli di contatto dello pneumatico avviene nel *namespace* TireGround. Quest'ultimo contiene tutti le classi e la funzioni per gestire l'intersezione tra lo pneumatico e la *mesh* a partire dalla conoscenza di quest'ultima, della geometria e della posizione dello pneumatico.

Disk Questa classe contiene tutte le informazioni geometriche per definire e manipolare un disco nello spazio tridimensionale. Consiste nella descrizione geometrica e nel posizionamento dello spazio delle coordinate tridimensionali dell'oggetto disco (il disco viene rappresentato nel sistema di riferimento dello pneumatico). I metodi più importanti di questa classe sono:

• isPointInside — controlla se un punto generico nello spazio bidimensionale, definito dal piano in cui giace lo stesso disco, si trova all'interno o all'esterno della circonferenza.

- intersectSegment trova i punti di intersezione tra la circonferenza esterna del disco e un segmento bidimensionale, che dev'essere definito nel piano in cui giace lo stesso disco. L'intero di *output* fornisce il numero di punti di intersezione.
- intersectPlane interseca il disco con un piano definito da normale e punto noto. In *output* fornisce l'entità geometrica creata dall'intersezione sotto forma di punto noto e direzione della retta.
- contactTriangles funzione in overloading che consente di ottenere il versore normale e coefficiente attrito medi ponderati sull'area, nonché l'area di contatto stessa all'interno del singolo disco a partire da una serie di triangoli.
- contactPlane funzione in *overloading* che consente di ottenere l'area di contatto all'interno del singolo disco dato un piano.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
vec2	OriginXZ	•	•	Coordinate XZ del disco
real_type	OffsetY	•	•	Coordinata Y del disco
real_type	Radius	•	•	Raggio del disco

TABELLA 5.5: Attributi della classe Disk.

ETRTO Questa classe contiene tutte le informazioni necessarie per definire geometricamente uno pneumatico secondo la normativa ETRTO. Consiste nella descrizione geometrica dell'oggetto pneumatico in termini di larghezza totale e di diametro esterno indeformato. Come visto nel Capitolo 3 attraverso la nomenclatura ETRTO (e.g. 205/65R16) è infatti possibile risalire a tutte le informazioni geometriche che definiscono, anche se in maniera grossolana, lo pneumatico.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
real_type	SectionWidth	•	•	Larghezza dello pneumatico
real_type	AspectRatio	•	•	Rapporto percentuale $H/W$
real_type	RimDiameter	•	•	Diametro del cerchione
real_type	SidewallHeight	•		Altezza della spalla
real_type	TireDiameter	•		Diametro dello pneumatico

Tabella 5.6: Attributi della classe ETRTO.

ReferenceFrame Questa classe contiene tutte le informazioni per definire e manipolare una terna di riferimento nello spazio tridimensionale. Consiste nel posizionamento dello spazio del sistema di riferimento. I metodi più importanti di questa classe sono:

- setTotalTransformationMatrix posiziona nello spazio il sistema di riferimento grazie alla matrice di trasformazione 4 × 4 fornita come *input*.
- getEulerAngleX ottiene l'angolo creato dalla rotazione attorno all'asse Y del sistema di riferimento locale rispetto a quello assoluto (lo stesso della *mesh*). L'angolo viene ottenuto in seguito alla fattorizzazione  $R_z(\Omega)R_x(\gamma)R_y(\theta)$  e utilizzando il metodo di Eulero.
- getEulerAngleY come il metodo getEulerAngleX, ma usato per ottenere l'angolo creato dalla rotazione attorno all'asse Y.
- getEulerAngleZ come il metodo getEulerAngleX, ma usato per il ottenere l'angolo creato dalla rotazione attorno all'asse Z.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
vec3	Origin	•	•	Origine della terna
mat3	RotationMatrix	•	•	Matrice di rotazione

TABELLA 5.7: Attributi della classe ReferenceFrame.

Shadow Questa classe serve a rappresentare l'ombra dello pneumatico nello spazio bidimensionale. È molto simile alla RDF::BBox2D precedentemente presentata, ma a differenza di quest'ultima permette di calcolare gli alberi di tipo AABB relativi all'ombra totale, della parte superiore e della parte inferiore del BB tridimensionale che racchiude lo pneumatico. I metodi più importanti di questa classe sono:

- clear elimina il dominio dell'ombra settando tutti i suoi valori su quietNaN.
- update aggiorna il dominio dell'ombra settando tutti i suoi valori secondo il massimo ingombro dato dalla geometria dello pneumatico e dalla sua posizione nello spazio.

SamplingGrid Questa classe contiene tutti i parametri che riguardano la precisione dei calcoli che verranno effettuati nel calcolo della normale al terreno, punto e area di contatto.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
PtrAABB	PtrTree	•		Albero AABB totale
PtrAABB	PtrTree_U	•		Albero AABB parte superiore
PtrAABB	PtrTree_L	•		Albero AABB parte inferiore

TABELLA 5.8: Attributi della classe Shadow.

Un attributo molto importante è Switch, esso consiste nel limite massimo di triangoli di tipo TriangleRoad che possono essere contenuti all'interno dell'ombra dello pneumatico prima di passare:

- dal modello di contatto ponderato in base all'area d'intersezione al modello di contatto di Rill nel caso di pneumatico di tipo MagicFormula;
- dal modello di contatto ponderato in base all'area d'intersezione al modello di contatto tramite campionamento nel caso di pneumatico di tipo MultiDisk.

Modificando il suo valore si può quindi decidere che tipo di modello di contatto adottare in base al numero di triangoli totali all'interno dell'ombra dello pneumatico. In questo modo, se la *mesh* è estremamente fitta (100/200+ triangoli), si eviterà rallentare troppo l'esecuzione. Come si vedrà successivamente infatti, sia per quanto riguarda la precione dell'*output* che per i tempi di esecuzione, converrà sempre utilizzare un modello di contatto di tipo ponderato in base all'area d'intersezione.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
int_type	PointsN	•	•	N° di punti di campionamento
int_type	DisksN	•	•	N° di dischi
int_type	Switch	•	•	Threshold per il tipo contatto

Tabella 5.9: Attributi della classe SamplingGrid.

Tire Questa classe serve a rappresentare lo pneumatico nelle coordinate dello spazio tridimensionale. Consiste nel punto di giunzione tra la classe ETRTO che definisce la geometria dello pneumatico in condizione di riposo e la classe Reference-Frame che ne definisce invece la posizione nello spazio. È una classe virtuale in quanto viene definita con alcuni metodi puri virtuali. Questi metodi verranno poi sostituiti con nelle classi figlie.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
SamplingGrid	Precision			Precisione dei calcoli
ETRTO	TireGeometry			Geometria
ReferenceFrame	RF	•	•	Posizione

TABELLA 5.10: Attributi della classe Tire.

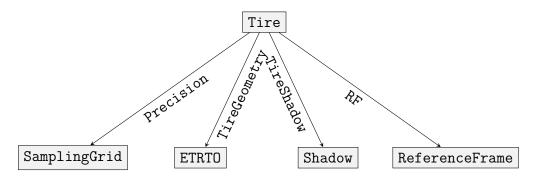


FIGURA 5.5: Diagramma delle collaborazioni per la classe Tire.

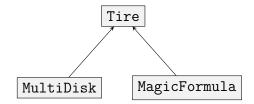


FIGURA 5.6: Diagramma dell'ereditarietà per la classe Tire.

MagicFormula e MultiDisk Queste classi calcolano tutti i parametri necessari per valutare il contatto tra pneumatico a disco singolo e terreno attraverso la formula di Pacejka. I metodi più importanti di queste classi sono:

- setup consente di riposizionare la ruota all'interno della *mesh*;
- getRelativeCamber calcola il camber relativo;
- getRho calcola l'affondamento del disco nel piano strada locale;
- getFriction calcola il coefficiente di attrito nel punto di contatto;
- getArea calcola l'area d'intersezione dei dischi.

Tipo	Nome	Getter	Descrizione
Disk	SingleDisk		Disco rigido
vec3	Normal	•	Versore del piano strada
vec3	MeshPoint	•	Punto di contatto sulla <i>mesh</i>
vec3	MeshPoint	•	Punto di contatto sul disco
real_type	Friction	•	Coefficiente di attrito locale
real_type	Area	•	Area d'intersezione

Tabella 5.11: Attributi della classe MagicFormula.

Tipo	Nome	Getter	Descrizione
Disk	DiskVec		Vettore dei dischi
vec3	NormalVec	•	Vettore dei versori normali
vec3	MeshPointVec	•	Vettore dei punti di contatto sulla mesh
vec3	DiskPointVec	•	Vettore dei punti di contatto sul disco
real_type	FrictionVec	•	Vettore dei coefficienti di attrito locale
real_type	AreaVec	•	Vettore delle aree d'intersezione
vec3	Normal	•	Versore del piano strada
vec3	MeshPoint	•	Punto di contatto singolo sulla <i>mesh</i>
vec3	MeshPoint	•	Punto di contatto singolo sul disco
real_type	Friction	•	Coefficiente di attrito locale
real_type	Area	•	Area totale d'intersezione

Tabella 5.12: Attributi della classe MultiDisk.

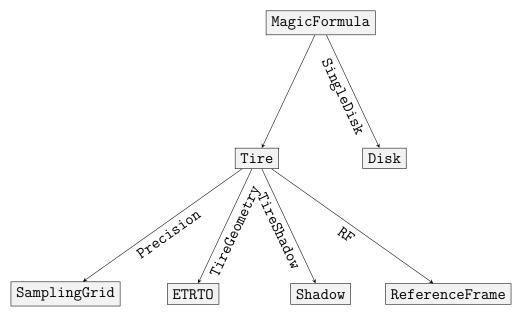


Figura 5.7: Diagramma delle collaborazioni per la classe MagicFormula.

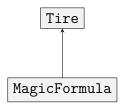


Figura 5.8: Diagramma dell'ereditarietà per la classe MagicFormula.

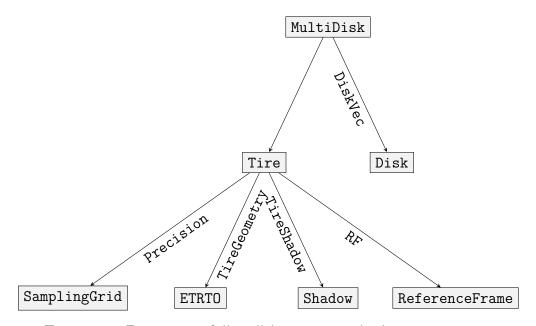


Figura 5.9: Diagramma delle collaborazioni per la classe MultiDisk.



Figura 5.10: Diagramma dell'ereditarietà per la classe MultiDisk.

### 5.2 Librerie Esterne

Oltre al codice appena descritto sono state utilizzate anche altre due librerie esterne al fine di velocizzare il processo di sviluppo e al contempo di utilizzare una solida base per le operazione più complesse, ovvero le operazioni matriciali e vettoriali, nonché la creazione degli alberi per oggetti di tipo AABB e l'intersezione tra gli stessi.

### 5.2.1 Eigen3

Eigen3 è una libreria C++ di alto livello di *template headers* per operazioni di algebra lineare, vettoriali, matriciali, trasformazioni geometriche, *solver* numerici e algoritmi correlati.

Questa libreria è implementata usando la tecnica di *template metaprogramming*, che crea degli alberi di espressioni in fase di compilazione e genera un codice personalizzato per valutarli.

#### 5.2.2 Clothoids

Questa libreria nasce per il *fitting* dei polinomi di Hermite di tipo  $G^1$  e  $G^2$  con clotoidi, *spline* di clotoidi, archi circolari e *biarc*. In questo lavoro di tesi la libreria Clothoids è stata usata per sfruttare l'implementazione degli oggetti di tipo AABB e del relativo albero.

### 5.3 Utilizzo

La libreria TireGround è stata pensata per essere semplice da utilizzare. Si vedranno ora i vari passi per utilizzarla in maniera appropriata.

Caricare la *mesh* Per caricare la superficie stradale, rappresentata dalla *mesh* triangolare contenuta nel *file* RDF, è sufficiente sfruttare il costruttore della classe MeshSurface che prende in *input* l'indirizzo al *file*.

RDF::MeshSurface Road("./file.rdf");

Creare lo pneumatico Per creare lo pneumatico a singolo disco è sufficiente utilizzare il costruttore di *default* della classe MagicFormula.

```
TireGround::Tire* SampleTire = new TireGround::MagicFormula(
    SectionWidth, // Sezione laterale dello pneumatico [m]
AspectRatio, // Aspect ratio percentuale dello pneumatico
RimDiameter, // Diametro del cerchio [in]
SwitchNumber // Threshold per passare dal modello di contatto
    ponderato in base all'area di intersezione a quello di Rill
);
```

Nel caso invece si voglia creare uno pneumatico a più dischi si utilizzerà uno dei costruttori della classe MultiDisk.

Per il caso di pneumatico a più dischi con raggio uniforme si avrà:

```
TireGround::Tire* SampleTire = new TireGround::MultiDisk(

SectionWidth, // Sezione laterale dello pneumatico [m]

AspectRatio, // Aspect ratio percentuale dello pneumatico

RimDiameter, // Diametro del cerchio [in]

PointsNumber, // Numero di punti di campionamento per ogni disco

DisksNumber, // Numero di dischi totale

SwitchNumber // Threshold per passare dal modello di contatto

ponderato in base all'area di intersezione a quello di Rill

);
```

Nel caso di pneumatico a più dischi con raggio di raccordo sulla spalla si avrà invece:

```
TireGround::Tire* SampleTire = new TireGround::MultiDisk(
     SectionWidth, // Sezione laterale dello pneumatico [m]
2
     AspectRatio, // Aspect ratio percentuale dello pneumatico
3
     RimDiameter, // Diametro del cerchio [in]
4
     SideRadius,
                   // Raggio di raccordo sulla spalla [m]
5
     PointsNumber, // Numero di punti di campionamento per ogni disco
6
     DisksNumber, // Numero di dischi totale
7
     SwitchNumber // Threshold per passare dal modello di contatto
8
        ponderato in base all'area di intersezione a quello di Rill
     );
```

Infine, nel caso si voglia creare uno pneumatico a più dischi con forma personalizzata:

```
TireGround::Tire* SampleTire = new TireGround::MultiDisk(

SectionWidth, // Sezione laterale dello pneumatico [m]

AspectRatio, // Aspect ratio percentuale dello pneumatico

RimDiameter, // Diametro del cerchio [in]

RadiusVec, // Vettore dei raggi dei dischi [m]

PointsNumber, // Numero di punti di campionamento per ogni disco

SwitchNumber // Threshold per passare dal modello di contatto

ponderato in base all'area di intersezione a quello di Rill

);
```

Orientazione dello pneumatico e valutazione del contatto Per orientare lo pneumatico e valutarne il contatto con il manto stradale si utilizzerà il metodo setup della classe Tire.

Per estrarre i risultati si andranno dapprima a inizializzazione delle variabili reali o vettoriali come segue.

```
// Inizializzazione delle variabili
   TireGround::vec3 N;
   TireGround::vec3 P;
   TireGround::real_type Friction;
   TireGround::real_type Rho;
   TireGround::real_type RhoDot;
    TireGround::real_type RelativeCamber;
    TireGround::real_type Area;
    TireGround::real_type Volume;
9
10
    // Estrazione della dimensione appropriata della struttura dati
11
    TireGround::int_type size = TireSD->getDisksNumber();
12
13
    // Inizializzazione dei vettori con dimensione appropriata
14
    TireGround::row_vec3 NVec(size);
15
```

```
TireGround::row_vec3 PVec(size);

TireGround::row_vecN FrictionVec(size);

TireGround::row_vecN RhoVec(size);

TireGround::row_vecN RhoDotVec(size);

TireGround::row_vecN RelativeCamberVec(size);

TireGround::row_vecN AreaVec(size);

TireGround::row_vecN VolumeVec(size);
```

Successivamente verranno modificate dai metodi della classe Tire come:

```
// Estrazione dei dati
2
    SampleTire->getNormal(N);
   SampleTire->getMFpoint(P);
3
   SampleTire->getFriction(Friction);
4
   SampleTire->getRho(Rho);
5
    SampleTire->getRhoDot(PreviousRho,TimeStep,RhoDot);
   SampleTire->getRelativeCamber(RelativeCamber);
   SampleTire->getArea(Area);
8
   SampleTire->getVolume(Volume);
10
   // Estrazione dei dati in vettori
11
   SampleTire->getNormal(NVec);
12
   SampleTire->getMFpoint(PVec);
13
   SampleTire->getFriction(FrictionVec);
14
   SampleTire->getRho(RhoVec);
15
   SampleTire->getRhoDot(PreviousRho,TimeStep,RhoDotVec);
16
   SampleTire->getRelativeCamber(RelativeCamberVec);
17
   SampleTire->getArea(AreaVec);
18
    SampleTire->getVolume(VolumeVec);
19
```

Casi particolari Nel caso in cui la variabile booleana in *output* dal metodo setup precedentemente chiamato sia falsa, si prospettano due casi.

**Pneumatico fuori** *mesh* Per verificare questa consizione occorre intersecare l'albero della *mesh* con l'albero a una foglia dell'ombra dello pneumatico.

```
1 RDF::TriangleRoad_list TrianglesList;
```

Se la variabile booleana in *output* dal metodo intersectAABBtree è falsa allora la lista è vuota e lo pneumatico sarà quindi considerato fuori dalla superficie stradale descritta nel *file* RDF.

**Pneumatico in volo** Per verificare questa consizione occorre ancora intersecare l'albero della *mesh* con l'albero a una foglia dell'ombra dello pneumatico.

Se la variabile booleana in *output* dal metodo intersectAABBtree è vera allora la lista non è vuota e lo pneumatico sarà quindi considerato in volo sopra la superficie stradale descritta nel *file* RDF. In questo caso i parametri d'intersezione vanno settati come intersezione nulla.

### 5.4 Prestazioni

I vari modelli di contatto sono stati preventivamente testati in una macchina avente le seguenti specifiche tecniche:

• memoria RAM:

dimensione: 8 GB;frequenza: 1333 MHz;

processore:

- denominazione: Intel i5 3230M;

- numero di core: 2;

- numero di thread: 4;

- frequenza base: 2.60 GHz;

- frequenza massima: 3.20 GHz;

- *cache*: 3 MB.

I tempi rilevati per il modello di pneumatico a singolo disco Tire: :MagicFormula sono riportati nelle Tabelle 5.13 e 5.15. Analogamente, i tempi rilevati per il model-

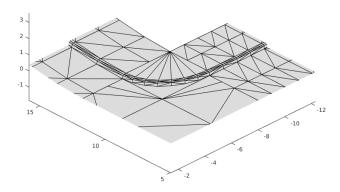


FIGURA 5.11: Porzione di mesh particolarmente densa di triangoli.

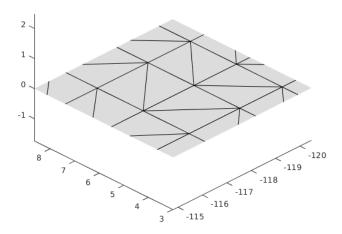


Figura 5.12: Porzione di mesh non così particolarmente densa di triangoli.

lo di pneumatico a più dischi Tire::MultiDisk sono riportati nelle Tabelle 5.14 e 5.16. Notare che le Tabelle 5.13 e 5.14 sono relative ad un'area dove la*mesh* è più densa, mentre le Tabelle 5.15 e 5.16 sono relative ad un'area dove la*mesh* è poco densa.

		Modello di contatto	
	Ril1	Ponderato sull'area	Mix
$T_{totale}$ [ms]	116.543	121.249	106.058
$T_{step}$ [ms]	0.0041621	0.00433017	0.00378765
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	5.21719e-05	3.09234e-06	1.11754e-05
$\delta$ [ms]	0.00722301	0.00175851	0.00334297

Pneumatico 205/55R16 Campionamenti = 28000 Numero medio di triangoli sotto lo pneumatico = 11.4 Switch Rill ⊳ Area a 10 triangoli

TABELLA 5.13: Tempi per il modello di pneumatico a singolo disco Tire:: Magic Formula nel caso di *mesh* densa.

	Precis	sione	M	odello di contatto	
	Dischi	Punti	Campionamento	Ponderato sull'area	Mix
$T_{totale}$ [ms]	10	10	11369.5	871.896	8869.17
$T_{step}$ [ms]	10	10	0.40604	0.031138	0.316745
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	10	10	0.0104055	0.000660589	0.0426783
$\delta$ [ms]	10	10	0.102007	0.0257019	0.206587
$T_{totale}$ [ms]	10	20	43516.8	1576.57	32886.4
$T_{step}$ [ms]	10	20	1.55412	0.0563041	1.17447
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	10	20	0.142766	0.000214928	0.619357
$\delta$ [ms]	10	20	0.377844	0.0146604	0.786992
$T_{totale}$ [ms]	20	10	23533	799.28	18245.3
$T_{step}$ [ms]	20	10	0.840434	0.0285447	0.651595
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	20	10	0.0398545	5.12437e-05	0.193016
$\delta$ [ms]	20	10	0.199636	0.00715847	0.439336
$T_{totale}$ [ms]	20	20	96955.9	1644.38	76486.6
$T_{step}$ [ms]	20	20	3.46259	0.0587258	2.73157
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	20	20	0.692889	0.000257929	3.51893
$\delta$ [ms]	20	20	0.8324	0.0160602	1.87588

Pneumatico 205/55R16 Campionamenti = 28000 Numero medio di triangoli sotto lo pneumatico = 11.4 Switch Campionamento ⊳ Area a 10 triangoli

Tabella 5.14: Tempi per il modello di pneumatico a più dischi Tire: :MultiDisk nel caso di *mesh* densa.

		Modello di contatto	
	Ril1	Ponderato sull'area	Mix
$T_{totale}$ [ms]	64.15	46.44	54.269
$T_{step}$ [ms]	0.00229099	0.00165851	0.00193811
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	3.92268e-06	4.39344e-06	5.825e-06
$\delta$ [ms]	0.00198058	0.00209605	0.0024135

Pneumatico 205/55R16
Campionamenti = 28000
Numero medio di triangoli sotto lo pneumatico = 3.2
Switch Rill > Area a 3 triangoli

TABELLA 5.15: Tempi per il modello di pneumatico a singolo disco Tire:: Magic Formula nel caso di *mesh* poco densa.

	Precis	sione	Modello di contatto		
	Dischi	Punti	Campionamento	Ponderato sull'area	Mix
$T_{totale}$ [ms]	10	10	5986.19	324.498	312.666
$T_{step}$ [ms]	10	10	0.213785	0.0115888	0.0111662
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	10	10	0.0021398	1.73799e-05	2.52509e-05
$\delta$ [ms]	10	10	0.046258	0.00416892	0.00502503
$T_{totale}$ [ms]	10	20	25282.2	588.985	624.384
$T_{step}$ [ms]	10	20	0.902904	0.0210344	0.0222986
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	10	20	0.0444643	4.91353e-05	0.000116275
$\delta$ [ms]	10	20	0.210866	0.00700966	0.0107831
$T_{totale}$ [ms]	20	10	13474.6	320.503	314.678
$T_{step}$ [ms]	20	10	0.481218	0.0114461	0.0112381
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	20	10	0.0115384	2.87254e-05	1.70045e-05
$\delta$ [ms]	20	10	0.107417	0.00535961	0.00412365
$T_{totale}$ [ms]	20	20	52791.1	539.104	543.088
$T_{step}$ [ms]	20	20	1.88533	0.019253	0.0193953
$\sigma  [\mathrm{ms^2}]$	20	20	0.142808	2.87459e-05	3.20608e-05
$\delta$ [ms]	20	20	0.377899	0.00536152	0.00566222

Pneumatico 205/55R16 Campionamenti = 28000 Numero medio di triangoli sotto lo pneumatico = 3.2 Switch Campionamento ⊳ Area a 3 triangoli

TABELLA 5.16: Tempi per il modello di pneumatico a più dischi Tire::MultiDisk nel caso di *mesh* poco densa.

Testando il modello al simulatore è stato possibile valutare la sua complessità computazionale. Le specifiche tecniche di questo simulatore sono:

- memoria RAM: 32 GB;
- processore: Intel Xeon(R) 3.40 GHz (16 cores);
- scheda grafica: Nvidia GeForce GTX 680.

I modelli sviluppati, nelle corrette condizioni di lavoro, soddisfano il vincolo del tempo reale imposto dalle condizioni di utilizzo. Il tempo di calcolo sull'*hardware* del simulatore professionale si traduce in un ciclo di lavoro del ??% circa, garantendo quindi un ampio margine di sicurezza e dando la possibilità di aumentare la precisione del modello attraverso l'implementazione di modelli più complessi.

I modelli di contatto sviluppati garantiscono un tempo di esecuzione basso. In generale per qualità dell'output generato e per tempo di compitazione il modello di contatto ponderato sull'area d'intersezione è da preferire. Esso infatti permette di rilevare ostacoli anche al di fuori dell'impronta di contatto garantendo quindi una descrizione qualitativamente maggiore del contatto tra lo pneumatico e la strada. Inoltre è opportuno settare lo switch tra un modello di contatto e l'altro indicaticamente quanto i triangoli all'interno dell'ombra di contatto sono maggiori del prodotto tra il numero di dischi e il numero di punti di campionamento associati ad ogni disco. Considerando dunque le finalità principali e i test effettuati sul modello sviluppato, possiamo affermare la sua validità per i campi di utilizzo previsti.

Un punto critico sul quale è opportuno porre particolare attenzione è la rappresentazione del terreno. I *file* RDF hanno una struttura dati molto poco formale e solida. La mancanza di uno standard universalmente riconosciuto per questo formato rende impossibile implementare un *parser* sufficientemente efficiente e la stabile per tutte le occasioni.

Infine, bisogna certamente notare che la rappresentazione dello pneumatico è ba-

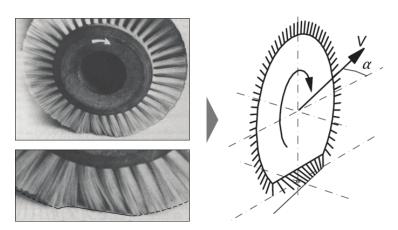


FIGURA 6.1: Schema strutturale del modello "a spazzola" (brush model).

sato sul modello di Pacejka, ovvero un modello semi-empirico che non tiene conto dei fenomeni transitori. Sarà quindi una scelta obbligata passare ad una rappresentazione dello pneumatico mediante un modello fisico. Quest'ultimo, infatti, a seconda del grado di complessità, può tenere in considerazione alcuni dei fenomeni transitori che maggiormente influenzano la manovrabilità del veicolo. I modelli fisici sono quindi anche molto complessi. Lo pneumatico è modellato da divesi anelli circolari con punti di massa accoppiati anche in direzione laterale. Si tiene quindi conto del contatto in più punti e della distribuzione della pressione su tutta la larghezza della cintura. Importante sarà quindi valutare la possibilità di poter parallelizzare i processi di calcolo per diminuire i tempi di esecuzione.

### A.0.1 Sistemi di riferimento

La convenzione utilizzata per definire gli assi del sistema di riferimento della vettura è la *International Organization for Standardization* (ISO) 8855.

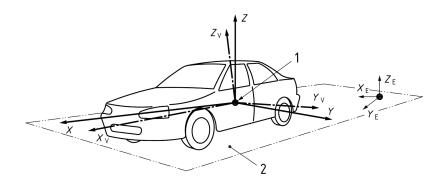


Figura A.1: Rappresentazione degli assi del sistema di riferimento della vettura secondo la convenzione ISO-V.

Da: Normalización (Ginebra), Road Vehicles, Vehicle Dynamics and Road-holdin Ability: Vocabulary.

Il sistema di riferimento della ruota è conforme alla convenzione ISO-V, la cui disposizione degli assi è illustrata nella Figura A.2. L'origine del sistema di riferimento del vettore ruota è posta in corrispondenza del centro della ruota mentre posizione e orientamento relativi rispetto al sistema di riferimento del telaio sono definiti attraverso il modello della sospensione descritto in [4].

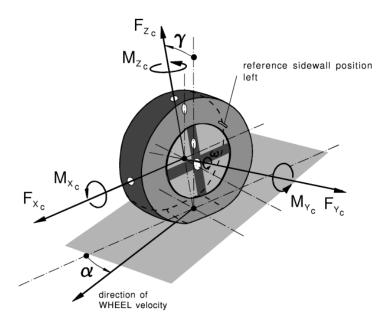


Figura A.2: Rappresentazione degli assi del sistema di riferimento dello pneumatico secondo la convenzione ISO-C.

Da: Documentazione MFeval.

### A.0.2 Matrice di trasformazione

Per descrivere sia l'orientamento che la posizione di un sistema di assi nello spazio, viene introdotta la matrice roto-traslazione, chiamata anche matrice di trasformazione. Questa notazione permette di impiegare le operazioni matrice-vettore per l'analisi di posizione, velocità e accelerazione. La forma generale di una matrice di trasformazione è del tipo:

$$T_{m} = \begin{bmatrix} \begin{bmatrix} R_{m} \end{bmatrix} & O_{mx} \\ O_{my} \\ O_{mz} \\ \hline 0 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$
 (A.1)

dove  $R_m$  è la matrice di rotazione  $3 \times 3$  del sistema di riferimento in movimento e  $O_{mx}$ ,  $O_{my}$  e  $O_{mz}$  sono le coordinate della sua origine nel sistema di riferimento assoluto o nativo.

L'introduzione dell'elemento fittizio 1 nel vettore della posizione di origine e la successiva spaziatura interna zero della matrice rende possibili le moltiplicazioni matrice-vettore, rendendo la matrice di trasformazione una notazione compatta e conveniente per la descrizione dei sistemi di riferimento. Si noti che per i vettori, le informazioni traslazionali vengono trascurate imponendo l'elemento fittizio pari a 0.

Doxygen è un *software* comunemente utilizzato per generare documentazione direttamente dalle annotazioni nei *file* C++. Questo *tool* supporta anche altri linguaggi di programmazione popolari come C, Objective-C, C#, PHP, Java, Python, Fortran, VHDL, Tcl e in una certa misura D.

Doxygen può essere utile per i seguenti motivi.

- Può generare una documentazione da utilizzare *online* (in HTML) e/o un manuale di riferimento *offline* (in LATEX) da una serie di *file* sorgente opportunamente annotati. C'è anche il supporto per generare *output* in RTF (MicroSoft Word), PostScript, PDF con *hyperlink* e HTML compresso. La documentazione viene estratta direttamente dalle fonti, il che rende molto più semplice mantenere la documentazione coerente con il codice sorgente.
- È possibile configurare doxygen per estrarre la struttura del codice da *file* sorgente non documentati. Questo è molto utile per analizzare rapidamente ed efficacemente i *file* sorgente di grandi dimensioni. Doxygen può anche visualizzare le relazioni tra i vari elementi mediante grafici di dipendenza, diagrammi di ereditarietà e diagrammi di collaborazione, tutti generati automaticamente.

Doxygen è sviluppato su Mac OS X e Linux, ma è configurato per essere altamente portabile. Di conseguenza, funziona anche con la maggior parte degli altri sistemi Unix. Inoltre, sono disponibili eseguibili per Windows.

TireGround

Generated by Doxygen 1.8.13

# Contents

1	Tire	Grou	nd	1						
2	Nar	<del>-</del>	ce Index	5						
	2.1	Name	space List	5						
3	Hie	rarchie	cal Index	7						
	3.1	Class	Hierarchy	7						
4	Clas	ss Inde	ex	9						
	4.1		List							
				11						
5	Nar	•								
	5.1	TireG	round Namespace Reference	11						
		5.1.1	Detailed Description	13						
	5.2	TireG	round::algorithms Namespace Reference	13						
		5.2.1	Detailed Description	13						
		5.2.2	Function Documentation	13						
			5.2.2.1 intersectPointSegment()	13						
			5.2.2.2 intersectRayPlane()	14						
			5.2.2.3 minmax XY() [1/2]							
			5.2.2.4 minmax XY() [2/2]							
			5.2.2.5 trapezoidArea()							
			5.2.2.6 weightedMean() [1/2]	15						
			5.2.2.7 weightedMean() [2/2]							
	5.3	TireG	round::RDF Namespace Reference	16						
		5.3.1	Detailed Description							
	5.4	TireG	round::RDF::algorithms Namespace Reference							
		5.4.1	Detailed Description	17						
		5.4.2	Function Documentation	17						
			5.4.2.1 firstToken()	17						
			5.4.2.2 getElement()							
			5.4.2.3 split()							
			5 4 2 4 tail()							

ii CONTENTS

3	Cla	ss Doc	cumentation	19
	6.1	TireG	round::RDF::BBox2D Class Reference	19
		6.1.1	Detailed Description	20
		6.1.2	Constructor & Destructor Documentation	20
			6.1.2.1 BBox2D()	20
		6.1.3	Member Function Documentation	20
			6.1.3.1 print()	20
			6.1.3.2 updateBBox2D()	20
	6.2	TireG	round::Disk Class Reference	21
		6.2.1	Detailed Description	22
		6.2.2	Constructor & Destructor Documentation	22
			6.2.2.1 Disk()	22
		6.2.3	Member Function Documentation	22
			6.2.3.1 contactPlane()	22
			6.2.3.2 contactTriangles()	23
			6.2.3.3 getLineArea()	23
			6.2.3.4 intersectPlane()	24
			6.2.3.5 intersectSegment()	24
			6.2.3.6 isPointInside()	24
			6.2.3.7 segmentArea()	25
			6.2.3.8 segmentLength()	25
			6.2.3.9 set()	25
			6.2.3.10 setOriginXZ()	26
			6.2.3.11 y()	26
	6.3	TireG	round::ETRTO Class Reference	26
		6.3.1	Detailed Description	27
		6.3.2	Constructor & Destructor Documentation	27
			6.3.2.1 ETRTO()	27
		6.3.3	Member Function Documentation	27

CONTENTS

		6.3.3.1	print()	27
6.4	TireG	round::Ma	agicFormula Class Reference	28
	6.4.1	Detailed	Description	31
	6.4.2	Construc	ctor & Destructor Documentation	31
		6.4.2.1	MagicFormula()	31
	6.4.3	Member	Function Documentation	31
		6.4.3.1	evaluateContact()	31
		6.4.3.2	fourPointsSampling()	32
		6.4.3.3	getArea() [1/2]	32
		6.4.3.4	getArea() [2/2]	32
		6.4.3.5	$\operatorname{getEulerAngleX}()$	33
		6.4.3.6	$\operatorname{getEulerAngleY}()$	33
		6.4.3.7	$\operatorname{getEulerAngleZ}()$	33
		6.4.3.8	getFriction() [1/2]	33
		6.4.3.9	getFriction() [2/2]	34
		6.4.3.10	getMFpoint() [1/2]	34
		6.4.3.11	getMFpoint() [2/2]	34
		6.4.3.12	getMFpointRF() [1/2]	35
		6.4.3.13	getMFpointRF() [2/2]	35
		6.4.3.14	getNormal() [1/2]	35
		6.4.3.15	getNormal() [2/2]	36
		6.4.3.16	$\operatorname{getRelativeCamber}()$	36
		6.4.3.17	getRho() [1/2]	36
		6.4.3.18	getRho() [2/2]	36
		6.4.3.19	getRhoDot() [1/2]	37
		6.4.3.20	getRhoDot() [2/2]	37
		6.4.3.21	getVolume() [1/2]	38
		6.4.3.22	getVolume() [2/2]	38
		6.4.3.23	pointSampling()	38

iv

		6.4.3.24	print()	39
		6.4.3.25	printETRTOGeometry()	39
		6.4.3.26	setOrigin()	39
		6.4.3.27	${\bf setReferenceFrame}()~\dots~\dots~\dots~\dots~\dots~\dots$	40
		6.4.3.28	$\operatorname{setRotationMatrix}() \ \dots $	40
		6.4.3.29	set Total Transformation Matrix ()  .  .  .  .  .  .  .  .  .	40
		6.4.3.30	setup()	41
6.5	TireG	round::RI	DF::MeshSurface Class Reference	41
	6.5.1	Detailed	l Description	42
	6.5.2	Constru	ctor & Destructor Documentation	42
		6.5.2.1	MeshSurface() [1/2]	42
		6.5.2.2	MeshSurface() [2/2]	42
	6.5.3	Member	Function Documentation	43
		6.5.3.1	intersectAABBtree()	43
		6.5.3.2	intersectBBox()	43
		6.5.3.3	LoadFile()	43
		6.5.3.4	printData()	44
		6.5.3.5	set()	44
6.6	TireG	round::M	ultiDisk Class Reference	44
	6.6.1	Detailed	l Description	47
	6.6.2	Constru	ctor & Destructor Documentation	47
		6.6.2.1	MultiDisk() [1/3]	47
		6.6.2.2	MultiDisk() [2/3]	48
		6.6.2.3	MultiDisk() [3/3]	48
	6.6.3	Member	Function Documentation	49
		6.6.3.1	getArea() [1/2]	49
		6.6.3.2	getArea() [2/2]	49
		6.6.3.3	getDiskFriction()	50
		6.6.3.4	getDiskMFpoint()	50

CONTENTS

6.6.3.5	$\operatorname{getDiskMFpointRF}()$	50
6.6.3.6	getDiskNormal()	51
6.6.3.7	getDiskOriginXYZ() [1/2]	51
6.6.3.8	$\operatorname{getDiskOriginXYZ}()$ [2/2]	51
6.6.3.9	${\rm getDiskRho}()\ \dots \dots$	51
6.6.3.10	${\rm getDiskRhoDot}() \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ $	52
6.6.3.11	$\operatorname{getEulerAngleX}()$	52
6.6.3.12	getEulerAngleY()	52
6.6.3.13	$\operatorname{getEulerAngleZ}()$	53
6.6.3.14	getFriction() [1/2]	53
6.6.3.15	getFriction() [2/2]	53
6.6.3.16	getMFpoint() [1/2]	53
6.6.3.17	getMFpoint() [2/2]	54
6.6.3.18	getMFpointRF() [1/2]	54
6.6.3.19	getMFpointRF() [2/2]	54
6.6.3.20	getNormal() [1/2]	55
6.6.3.21	getNormal() [2/2]	55
6.6.3.22	getRelativeCamber()	55
6.6.3.23	getRho() [1/2]	56
6.6.3.24	getRho() [2/2]	56
6.6.3.25	getRhoDot() [1/2]	56
6.6.3.26	getRhoDot() [2/2]	57
6.6.3.27	getVolume() [1/2]	57
6.6.3.28	getVolume() [2/2]	58
6.6.3.29	pointSampling()	58
6.6.3.30	print()	58
6.6.3.31	printETRTOGeometry()	59
6.6.3.32	setDiskOriginXZ() [1/2]	59
6.6.3.33	setDiskOriginXZ() [2/2]	59

Vi

		6.6.3.34	$\operatorname{setOrigin}()  \dots  \dots  \dots  \dots  \dots  \dots  \dots  \dots  \dots$	60
		6.6.3.35	${\rm setReferenceFrame}()\ .\ .\ .\ .\ .\ .\ .\ .$	60
		6.6.3.36	$\operatorname{setRotationMatrix}() \ \dots \dots \dots \dots \dots \dots \dots \dots$	60
		6.6.3.37	$\operatorname{setTotalTransformationMatrix}()$	60
		6.6.3.38	$\operatorname{setup}()  \dots $	62
6.7	TireG	round::Re	eferenceFrame Class Reference	62
	6.7.1	Detailed	l Description	63
	6.7.2	Constru	actor & Destructor Documentation	63
		6.7.2.1	ReferenceFrame()	63
	6.7.3	Member	Function Documentation	63
		6.7.3.1	${\tt getEulerAngleX()}  \dots  \dots  \dots  \dots  \dots  \dots  \dots$	64
		6.7.3.2	$\operatorname{getEulerAngleY}()$	64
		6.7.3.3	$\operatorname{getEulerAngleZ}()$	64
		6.7.3.4	set()	64
		6.7.3.5	setOrigin()	64
		6.7.3.6	setRotationMatrix()	65
		6.7.3.7	$\operatorname{set} \operatorname{TotalTransformationMatrix}()$	65
6.8	TireG	round::Sa	amplingGrid Class Reference	65
	6.8.1	Detailed	l Description	66
	6.8.2	Constru	actor & Destructor Documentation	66
		6.8.2.1	SamplingGrid() [1/2]	66
		6.8.2.2	SamplingGrid() [2/2]	67
	6.8.3	Member	Function Documentation	67
		6.8.3.1	set() [1/2]	67
		6.8.3.2	set() [2/2]	67
		6.8.3.3	setSwitchNumber()	68
6.9	TireG	round::Sh	nadow Class Reference	68
	6.9.1	Detailed	l Description	68
	6.9.2	Constru	actor & Destructor Documentation	68

CONTENTS

		6.9.2.1	Sh	nadow	7() .							 	 		 		 •	69
6	5.9.3	Member	Fu	nctio	n Do	$\operatorname{ocum}$	nenta	ation				 	 		 	•	 •	70
		6.9.3.1	up	odate(	() .							 	 		 		 •	70
6.10 T	ΓicToc	Class Re	efer	ence								 	 		 	•	 •	70
6.11 Т	ΓireGr	ound::Tii	ire (	Class	$\operatorname{Ref}\epsilon$	erenc	e					 	 	 ٠	 			71
6	5.11.1	Detailed	l De	escrip	tion							 	 	 •	 			73
6	5.11.2	Construc	ictoi	r & D	)estr	ucto	r Do	$\operatorname{cum}$	ent	atio	n.	 	 	 ٠	 			73
		6.11.2.1	Ti	re()								 	 	 ·	 			73
6	5.11.3	Member	Fu	nctio	n Do	ocum	nenta	ation				 	 	 •	 			74
		6.11.3.1	ev	aluat	eCoı	$\operatorname{ntact}$	E()					 	 	 ·	 			74
		6.11.3.2	ge	${ m tAre}$	a() [	1/2]						 	 	 •	 			74
		6.11.3.3	ge	${ m tAre}$	a() [	2/2]						 	 	 ·	 			75
		6.11.3.4	ge	$ m_{tEule}$	$\operatorname{erAn}$	.gleX	I()					 	 		 			75
		6.11.3.5	ge	m tEule	$\operatorname{erAn}$	.gleY	()					 	 	 •	 			75
		6.11.3.6	ge	m tEule	$\operatorname{erAn}$	.gleZ	()					 	 	 •	 			75
		6.11.3.7	ge	${ m tFrict}$	tion(	() [1,	/2] .					 	 	 •	 			75
		6.11.3.8	ge	tFrict	tion(	() [2,	/2]					 	 	 •	 	•		76
		6.11.3.9	ge	${ m tMFp}$	oint	;() [1	1/2]					 	 	 •	 	•		76
		6.11.3.10	0 ge	$^{ m tMFp}$	oint	:() [2	2/2]					 	 	 •	 			76
		6.11.3.11	1 ge	$^{ m tMFp}$	oint	RF(	) [1/	/2]				 	 	 •	 			77
		6.11.3.12	$2~{ m ge}$	$^{ m tMFp}$	oint	RF(	) [2/	/2]				 	 	 •	 			77
		6.11.3.13	$3~{ m ge}$	${ m tNorr}$	$\operatorname{mal}($	) [1/	/2]					 	 	 •	 			77
		6.11.3.14	4 ge	${ m tNorr}$	$\operatorname{mal}($	) [2/	/2]					 	 	 •	 			78
		6.11.3.15	5 ge	${ m tRela}$	ıtive	$\operatorname{Cam}$	ıber(	) .				 	 	 •	 			78
		6.11.3.16	6 ge	$\mathrm{tRho}$	() [1	L/2]						 	 	 ė	 			78
		6.11.3.17	7 ge	$\mathrm{tRho}$	() [2	2/2]						 	 	 ė	 			79
		6.11.3.18	8 ge	${ m tRho}$	$\operatorname{Dot}($	() [1,	/2]					 	 	 ė	 			79
		6.11.3.19	9 ge	${ m tRho}$	Dot(	() [2,	/2]					 	 		 			79
		6.11.3.20	0 ge	tVolu	ıme(	) [1/	/2]					 	 		 			80

viii

$6.11.3.21~{\rm getV}$	olume() [2/2]	80
6.11.3.22 point	${ m tSampling}()$	80
$6.11.3.23 \; \mathrm{print}$	i()	81
6.11.3.24 print	$\operatorname{ETRTOGeometry}()$	81
$6.11.3.25\;\mathrm{setO}$	rigin()	82
$6.11.3.26~\mathrm{setR}$	eferenceFrame()	82
$6.11.3.27~\mathrm{setR}$	$\operatorname{otationMatrix}()$	82
$6.11.3.28~\mathrm{setTe}$	${ m otal Transformation Matrix}() \ \ \ldots \ \ \ldots \ \ \ldots \ \ \ldots$	82
$6.11.3.29~\rm setup$	p()	84
6.12 TireGround::RDF::Tr	riangle3D Class Reference	84
6.12.1 Detailed Descri	ription	86
6.12.2 Constructor &	z Destructor Documentation	86
6.12.2.1 Trian	$\mathrm{ngle3D}()$	86
6.12.3 Member Func	tion Documentation	86
6.12.3.1 inter	sectEdgePlane()	86
6.12.3.2 inter	sectPlane()	87
6.12.3.3 inter	$\operatorname{sectRay}()$	87
6.12.3.4 print	s()	88
6.12.3.5 set Ve	ertices() [1/2]	88
$6.12.3.6 \operatorname{setVe}$	ertices() [2/2]	88
6.13 TireGround::RDF::Tr	riangleRoad Class Reference	89
6.13.1 Detailed Descri	ription	90
6.13.2 Constructor &	Z Destructor Documentation	90
6.13.2.1 Trian	$\operatorname{ngleRoad}() \ \ldots \ \ldots \ \ldots \ \ldots \ \ldots \ \ldots \ \ldots$	90
6.13.3 Member Func	tion Documentation	91
6.13.3.1 inter	sectEdgePlane()	91
6.13.3.2 inter	$\operatorname{sectPlane}()$	91
6.13.3.3 inter	$\operatorname{sectRay}()$	92
6.13.3.4 print	5()	92
6.13.3.5 setFr	$\operatorname{riction}()$	92
6.13.3.6 set Ve	ertices() [1/2]	93
$6.13.3.7 \operatorname{setVe}$	ertices() [2/2]	93
Index		95

### Chapter 1

### TireGround

A repository for the code developed by Davide Stocco for his thesis.

Department of Industrial Engineering Master Degree in Mechatronics Engineering

 $\it EN$ : Real-Time Computation of Tire/Road Contact using Tailored Algorithms  $\it IT$ : Valutazione Real-Time del Contatto Pneumatico/Strada con Algoritmi Dedicati

Academic Year 2019 · 2020

Author: Davide Stocco

Supervisor & Co-supervisor: Prof. Enrico Bertolazzi & Dr.Eng. Matteo Ragni

#### MagicFormula tire model usage

1. Load .rdf file.

```
TireGround::RDF::MeshSurface Road(
  "./file.rdf" // Path to the *.rdf file
);
```

 $2. \ \ Initialize the Magic Formula tire model.$ 

```
TireGround::Tire* TireSD = new TireGround::MagicFormula(
   SectionWidth, // [mm]
   AspectRatio, // [%]
   RimDiameter, // [in]
   SwitchNumber // Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling));
```

3. Contact evaluation.

4. Data extraction.

2 TireGround

```
// Variable initialization (for real numbers)
TireGround::vec3 N;
TireGround::vec3 P;
TireGround::real_type Friction;
TireGround::real_type Rho;
TireGround::real_type RhoDot;
TireGround::real_type RelativeCamber;
TireGround::real_type Area;
TireGround::real_type Volume;
// Data extraction (for real numbers)
TireSD->getNormal(N);
TireSD->getMFpoint(P);
TireSD->getFriction(Friction);
TireSD->getRho(Rho);
TireSD->getRhoDot(PreviousRho, TimeStep, RhoDot);
TireSD->getRelativeCamber(RelativeCamber);
TireSD->getArea(Area);
TireSD->getVolume(Volume);
// Extract data stucture size
TireGround::int_type size = TireSD->getDisksNumber();
// Variable initialization (for vectors)
TireGround::row vec3 NVec(size);
TireGround::row_vec3 PVec(size);
TireGround::row_vecN FrictionVec(size);
TireGround::row_vecN RhoVec(size);
TireGround::row_vecN RhoDotVec(size);
TireGround::row_vecN RelativeCamberVec(size);
TireGround::row vecN AreaVec(size);
TireGround::row_vecN VolumeVec(size);
// Data extraction (for vectors)
TireSD->getNormal(NVec);
TireSD->getMFpoint(PVec);
TireSD->getFriction(FrictionVec);
TireSD->getRho(RhoVec);
TireSD->getRhoDot(PreviousRho, TimeStep, RhoDotVec);
TireSD->getRelativeCamber(RelativeCamberVec);
TireSD->getArea(AreaVec);
TireSD->getVolume(VolumeVec);
```

#### MultiDisk tire model usage

1. Load .rdf file.

```
TireGround::RDF::MeshSurface Road(
   "./file.rdf" // Path to the *.rdf file
).
```

- 2. Initialize the MultiDisk tire model:
  - (a) MultiDisk tire without sidewall radius (uniform cylinder).

```
TireGround::Tire* TireMD = new TireGround::MultiDisk(
   SectionWidth, // [mm]
   AspectRatio, // [%]
   RimDiameter, // [in]
   PointsNumber, // Sampling points for each disk
   DisksNumber, // Disks number
   SwitchNumber // Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)
```

(b) MultiDisk tire with sidewall radius (uniform cylinder with filleted sidewall edge).

```
TireGround::Tire* TireMD = new TireGround::MultiDisk(
   SectionWidth, // [mm]
   AspectRatio, // [%]
   RimDiameter, // [in]
   SideRadius, // Sidewall radius [mm]
   PointsNumber, // Sampling points for each disk
   DisksNumber, // Disks number
   SwitchNumber // Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)
);
```

(c) MultiDisk tire with custom disks radius.

```
TireGround::Tire* TireMD = new TireGround::MultiDisk(
   SectionWidth, // [mm]
   AspectRatio, // [%]
   RimDiameter, // [in]
   RadiusVec, // Disks radius vector [m]
   PointsNumber, // Sampling points for each disk
   SwitchNumber // Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)
);
```

3. Contact evaluation.

```
bool Out = TireMD->setup( Road, \ // Road mesh TransfMat \ // 4x4 total transformation matrix );
```

4. Data extraction for contact point(s).

```
\begin{tabular}{ll} // & Variable initialization (for real numbers) \end{tabular}
TireGround::vec3 N:
TireGround::vec3 P;
TireGround::real_type Friction;
TireGround::real_type Rho;
TireGround::real_type RhoDot;
TireGround::real_type RelativeCamber;
TireGround::real_type Area;
TireGround::real_type Volume;
// Data extraction (for real numbers)
TireMD->getNormal(N);
TireMD->getMFpoint(P);
TireMD->getFriction(Friction);
TireMD->getRho(Rho);
TireMD->getRhoDot(PreviousRho, TimeStep, RhoDot);
TireMD->getRelativeCamber(RelativeCamber);
TireMD->getArea(Area);
TireMD->getVolume(Volume);
// Extract data stucture size
TireGround::int_type size = TireSD->getDisksNumber();
// Variable initialization (for vectors)
TireGround::row_vec3 NVec(size);
TireGround::row_vec3 PVec(size);
TireGround::row_vecN FrictionVec(size);
TireGround::row_vecN RhoVec(size);
TireGround::row_vecN RhoDotVec(size);
TireGround::row_vecN RelativeCamberVec(size);
TireGround::row_vecN AreaVec(size);
TireGround::row_vecN VolumeVec(size);
// Data extraction (for vectors)
TireMD->getNormal(NVec);
TireMD->getMFpoint(PVec);
TireMD->getFriction(FrictionVec);
TireMD->getRho(RhoVec);
TireMD->getRhoDot(PreviousRho,TimeStep,RhoDotVec);
TireMD->getRelativeCamber(RelativeCamberVec);
TireMD->getArea(AreaVec);
TireMD->getVolume(VolumeVec);
```

4 TireGround

# Chapter 2

# Namespace Index

### 2.1 Namespace List

Here is a list of all documented namespaces with brief descriptions:

# Chapter 3

# Hierarchical Index

### 3.1 Class Hierarchy

This inheritance list is sorted roughly, but not completely, alphabetically:

$\label{timeGround::RDF::BBox2D} \ \dots \ $	9
${\bf Tire Ground:: Disk$	1
TireGround::ETRTO	6
timeGround::RDF::MeshSurface	1
$\label{thm:cond:cond:} Tire Ground:: Reference Frame \qquad . \qquad $	2
$\label{timeGround::SamplingGrid} \textbf{TireGround::SamplingGrid}  .  .  .  .  .  .  .  .  .  $	5
$\label{thm:cond:shadow} \text{TireGround::Shadow} \ \dots \ $	
TicToc	
TireGround::Tire	1
TireGround::MagicFormula	8
${\it TireGround::MultiDisk}$	4
$\label{thm:cond:cond:red} Tire Ground:: RDF:: Triangle 3D \\ \ \ldots \\ \ \ldots \\ \ \ \ldots \\ \ \ \ \ \ \ \ \ \$	4
TireGround::RDF::TriangleRoad	9

Hierarchical Index

# Chapter 4

# Class Index

## 4.1 Class List

Here are the classes, structs, unions and interfaces with brief descriptions:

TireGround::RDF::BBox2D	
2D Bounding Box class	19
TireGround::Disk	
Tire disk	21
TireGround::ETRTO	
Tire ETRTO denomination	26
TireGround::MagicFormula	
Pacejka MagicFormula contact model	28
TireGround::RDF::MeshSurface	
Mesh surface	41
TireGround::MultiDisk	
Multi-disk tire contact model	44
TireGround::ReferenceFrame	
Reference frame	62
TireGround::SamplingGrid	
Patch evaluation precision	65
TireGround::Shadow	
2D shadow (2D bounding box enhacement)	
TicToc	70
TireGround::Tire	
Base class for Tire models	71
TireGround::RDF::Triangle3D	
3D triangle (pure geometrical description)	84
TireGround::RDF::TriangleRoad	
3D triangles for road representation	89

10 Class Index

## Chapter 5

# Namespace Documentation

## 5.1 TireGround Namespace Reference

Tire computations routines.

#### Namespaces

• algorithms

 $Algorithms\ for\ tire\ computations\ routine.$ 

• RDF

RDF mesh computations routines.

#### Classes

• class Disk

Tire disk.

• class ETRTO

Tire ETRTO denomination.

• class MagicFormula

 $Pacejka\ Magic Formula\ contact\ model.$ 

• class MultiDisk

 $Multi-disk\ tire\ contact\ model.$ 

• class ReferenceFrame

Reference frame.

• class SamplingGrid

Patch evaluation precision.

• class Shadow

 $2D\ shadow\ (2D\ bounding\ box\ enhacement)$ 

• class Tire

Base class for Tire models.

#### Typedefs

```
typedef double real_type

Real number type.
typedef int int_type

Integer number type.
typedef Eigen::Vector2i vec2 int
```

2D vector type of real integer typetypedef Eigen::Vector2d vec2

2D vector type of real number type

• typedef Eigen::Vector3d vec3

3D vector type of real number type

• typedef Eigen::Vector4d vec4

4D vector type of real number type

• typedef Eigen::Matrix3d mat3

3x3 matrix type of real number type

• typedef Eigen::Matrix4d mat4

4x4 matrix type of real number type

• typedef Eigen::Matrix< real\_type, 1, Eigen::Dynamic > row\_vecN

Row vector type real number type.

• typedef Eigen::Matrix< real\_type, Eigen::Dynamic, 1 > col\_vecN

Column vector type real number type.

• typedef Eigen::Matrix< real\_type, Eigen::Dynamic, Eigen::Dynamic > matN

Matrix type of real number type.

• typedef Eigen::Matrix < vec2, 1, Eigen::Dynamic > row\_vec2

Row vector type of 2D vector.

• typedef Eigen::Matrix< vec2, Eigen::Dynamic, 1 > col\_vec2

Column vector type of 2D vector.

• typedef Eigen::Matrix< vec2, Eigen::Dynamic, Eigen::Dynamic >  $mat\_vec2$   $Matrix\ type\ of\ 2D\ vector.$ 

• typedef Eigen::Matrix< vec3, 1, Eigen::Dynamic > row\_vec3

Row vector type of 3D vector.

• typedef Eigen::Matrix< vec3, Eigen::Dynamic, 1 > col\_vec3

Column vector type of 3D vector.

• typedef Eigen::Matrix < vec3, Eigen::Dynamic, Eigen::Dynamic > matN\_vec3

Matrix type of 3D vector.

• typedef Eigen::Matrix < mat4, 1, Eigen::Dynamic > row\_mat4

Matrix type of 4x4 matrix.

• typedef std::basic\_ostream< char > ostream\_type

Output stream type.

#### Variables

• real\_type const epsilon = std::numeric\_limits<real\_type>::epsilon()

Epsilon type.

#### 5.1.1 Detailed Description

Tire computations routines.

Typedefs for tire computations routine.

file: PatchTire.hh
file: TireGround.hh

## 5.2 TireGround::algorithms Namespace Reference

Algorithms for tire computations routine.

#### **Functions**

- real\_type weightedMean (row\_vecN const &Values, row\_vecN const &Weights)

  Calculate arithmetic weighted mean for real numbers.
- vec3 weightedMean (row\_vec3 const &Values, row\_vecN const &Weights)

  Calculate arithmetic weighted mean for 3D vectors.
- bool intersectPointSegment (vec2 const &Point1, vec2 const &Point2, vec2 const &PointQ)
- bool intersectRayPlane (vec3 const &planeN, vec3 const &planeP, vec3 const &RayPoint, vec3 const &RayDirection, vec3 &IntersectionPt)

Check if a segment hits a plane and find the intersection point.

- void minmax\_XY (row\_vec3 const &Points, vec2 &XYmin, vec2 &XYmax)
  - $Calculate\ minumum\ and\ maximum\ in\ XY\ plane\ for\ 3D\ vectors.$
- void minmax XY (row vec2 const &Points, vec2 &XYmin, vec2 &XYmax)

Calculate minumum and maximum in XY plane for 2D vectors.

• real\_type trapezoidArea (real\_type const Base2, real\_type const Base1, real\_type const Height)

Calculate area of a trapeziod  $[m^2]$ .

#### 5.2.1 Detailed Description

Algorithms for tire computations routine.

#### 5.2.2 Function Documentation

#### 5.2.2.1 intersectPointSegment()

Check if a point lays inside or outside a line segment

Warning: The point query point must be on the same rect of the line segment!

Point1	Line segment point 1
Point2	Line segment point 2
Point Q	Query point

#### 5.2.2.2 intersectRayPlane()

```
bool TireGround::algorithms::intersectRayPlane (
    vec3 const & planeN,
    vec3 const & planeP,
    vec3 const & RayPoint,
    vec3 const & RayDirection,
    vec3 & IntersectionPt )
```

Check if a segment hits a plane and find the intersection point.

#### Parameters

planeN	Plane normal vector
planeP	Plane known point
RayPoint	Ray point
RayDirection	Ray direction
Intersection Pt	Intersection point

```
5.2.2.3 \quad minmax_XY() [1/2]
```

Calculate minumum and maximum in XY plane for 3D vectors.

#### Parameters

Points	3D points vector
XYmin	Minimum $(X, Y)$ values
XYmax	Maximum $(X, Y)$ values

```
5.2.2.4 minmax_XY() [2/2]
```

Calculate minumum and maximum in XY plane for 2D vectors.

#### Parameters

Points	2D points vector
XYmin	Minimum $(X, Y)$ values
XYmax	Maximum $(X, Y)$ values

#### 5.2.2.5 trapezoidArea()

Calculate area of a trapeziod  $[m^2]$ .

#### Parameters

Base2	Base 1
Base1	Base 2
Height	$\operatorname{Heigth}$

#### 5.2.2.6 weighted Mean() [1/2]

 ${\bf Calculate\ arithmetic\ weighted\ mean\ for\ real\ numbers.}$ 

#### Parameters

Values	Values (real numbers)
Weights	Weights (real numbers)

#### 5.2.2.7 weightedMean() [2/2]

Calculate arithmetic weighted mean for 3D vectors.

#### Parameters

Values	Values (3D vectors)
Weights	Weights (real numbers)

## 5.3 TireGround::RDF Namespace Reference

RDF mesh computations routines.

#### Namespaces

• algorithms

Algorithms for RDF mesh computations routine.

#### Classes

- class BBox2D
  - 2D Bounding Box class
- class MeshSurface
  - $Mesh\ surface.$
- class Triangle3D
  - 3D triangle (pure geometrical description)
- class TriangleRoad
  - $3D\ triangles\ for\ road\ representation$

## Typedefs

- typedef std::shared\_ptr< TriangleRoad > TriangleRoad\_ptr Shared pointer to TriangleRoad object.

#### 5.3.1 Detailed Description

RDF mesh computations routines.

## 5.4 TireGround::RDF::algorithms Namespace Reference

Algorithms for RDF mesh computations routine.

#### Functions

- void split (std::string const &in, std::vector< std::string > &out, std::string const &token)

  Split a string into a string array at a given token.
- std::string tail (std::string const &in)

Get tail of string after first token and possibly following spaces.

 $\bullet \;\; \mathrm{std::string} \;\; \underline{\mathrm{firstToken}} \;\; (\mathrm{std::string} \;\; \mathrm{const} \;\; \&\mathrm{in})$ 

Get first token of string.

• template<typename T >

T const & getElement (std::vector< T > const & elements, std::string const & index)

Get element at given index position.

#### 5.4.1 Detailed Description

Algorithms for RDF mesh computations routine.

#### 5.4.2 Function Documentation

#### 5.4.2.1 firstToken()

Get first token of string.

#### Parameters

in Input string

#### 5.4.2.2 getElement()

Get element at given index position.

#### Parameters

elements	Elements vector
index	Index position

#### 5.4.2.3 split()

```
void TireGround::RDF::algorithms::split (
    std::string const & in,
    std::vector< std::string > & out,
    std::string const & token )
```

Split a string into a string array at a given token.

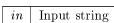
#### Parameters

in	Input string
out	Output string vector
token	Token

#### 5.4.2.4 tail()

Get tail of string after first token and possibly following spaces.

#### Parameters



## Chapter 6

## Class Documentation

#### 6.1 TireGround::RDF::BBox2D Class Reference

```
2D Bounding Box class #include <RoadRDF.hh>
```

#### **Public Member Functions**

- BBox2D ()
  - $Default\ constructor.$
- BBox2D (vec3 const Vertices[3])
  - Variable set constructor.
- void setXmin (real type const Xmin)
  - Set  $X_{min}$  shadow domain.
- void setYmin (real\_type const \_Ymin)
  - Set  $Y_{min}$  shadow domain.
- void setXmax (real\_type const \_Xmax)
  - Set  $X_{max}$  shadow domain.
- void setYmax (real\_type const Ymax)
  - Set  $Y_{max}$  shadow domain.
- $\bullet$  real\_type getXmin (void) const
  - $Get \ X_{min} \ shadow \ domain.$
- real\_type getYmin (void) const
  - $Get Y_{min} shadow domain.$
- real type getXmax (void) const
  - Get  $X_{max}$  shadow domain.
- real\_type getYmax (void) const
  - $Get \ Y_{max} \ shadow \ domain.$
- void clear (void)
  - Clear the bounding box domain.
- $\bullet$  void print (ostream\_type &stream) const
  - Print bounding box domain.
- void updateBBox2D (vec3 const Vertices[3])

Update the bounding box domain with three input vertices.

#### 6.1.1 Detailed Description

 $2\mathrm{D}$  Bounding Box class

#### 6.1.2 Constructor & Destructor Documentation

#### 6.1.2.1 BBox2D()

Variable set constructor.

Parameters

Vertices | Vertices reference vector

#### 6.1.3 Member Function Documentation

#### 6.1.3.1 print()

Print bounding box domain.

Parameters

```
stream | Output stream type
```

#### 6.1.3.2 updateBBox2D()

Update the bounding box domain with three input vertices.

Vertices	Vertices	reference	vector
----------	----------	-----------	--------

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/RoadRDF.hh

#### 6.2 TireGround::Disk Class Reference

Tire disk.

```
#include <PatchTire.hh>
```

#### **Public Member Functions**

• Disk (Disk &&)=default

Enable && operator.

• Disk ()

Default constructor.

• Disk (vec2 const & OriginXZ, real\_type \_OffsetY, real\_type \_Radius)

Variable set constructor.

• void set (Disk const &in)

Copy the Disk object.

• void setOriginXZ (vec2 const & OriginXZ)

Set origin on XZ plane.

• vec2 const & getOriginXZ (void) const

 $Get\ origin\ vector\ XZ$ -axes coordinates.

• vec3 getOriginXYZ (void) const

 $Get\ origin\ vector\ XYZ\mbox{-}axes\ coordinates.$ 

• real\_type getOffsetY (void) const

 $Get\ origin\ Y\hbox{-}axis\ coordinate.$ 

• real type getRadius (void) const

Get Disk radius.

- void contactTriangles (RDF::TriangleRoad\_list const &TriList, ReferenceFrame const &RF, vec3 &Normal, real\_type &Friction, real\_type &Area) const
- void contactPlane (vec3 const &Normal, vec3 const &Point, ReferenceFrame const &RF, real\_type &Area) const
- void point OnDisk (vec3 const &Normal, ReferenceFrame const &RF, vec3 &DiskPoint, vec3 &NormalOnDisk) const

Get the points on Disk the circumference and on a given plane.

- real\_type segmentArea (real\_type const Length) const
- bool isPointInside (vec2 const &Point) const

Check if a point in Disk reference frame is inside or outside the Disk.

• real type y (real type const x) const

Evaluate Y at a query X value on the lower side Disk circumfererence.

• real type segmentLength (vec2 const Point1, vec2 const Point2) const

Evaluate a generic segment length given 2 points on the Disk circumfererence.

- int\_type intersectSegment (vec2 const &Point1, vec2 const &Point2, vec2 &Intersect1, vec2 &Intersect2) const
- bool intersectPlane (vec3 const &Plane\_Normal, vec3 const &Plane\_Point, vec3 &Line\_← Direction, vec3 &Line\_Point) const
- real\_type getLineArea (vec2 const &Point1\_XZ, vec2 const &Point2\_XZ) const Get a two points line segment area [ m²] (as ouput) inside the Disk.

#### 6.2.1 Detailed Description

Tire disk.

#### 6.2.2 Constructor & Destructor Documentation

#### 6.2.2.1 Disk()

Variable set constructor.

#### Parameters

$\_OriginXZ$	$(X_0, Z_0)$ origin coordinate
$\_OffsetY$	$Y_0$ origin coordinate (offset from center)
$\_Radius$	Radius

#### 6.2.3 Member Function Documentation

#### 6.2.3.1 contactPlane()

```
void TireGround::Disk::contactPlane (
    vec3 const & Normal,
    vec3 const & Point,
    ReferenceFrame const & RF,
    real_type & Area ) const
```

Get the contact area  $[m^2]$  inside the single Disk given a plane in absolute reference frame

Normal	Plane normal in absolute reference frame
Point	Plane point in absolute reference frame
RF	Tire ReferenceFrame
Area	Contact area $[m^2]$

#### 6.2.3.2 contactTriangles()

```
void TireGround::Disk::contactTriangles (
    RDF::TriangleRoad_list const & TriList,
    ReferenceFrame const & RF,
    vec3 & Normal,
    real_type & Friction,
    real_type & Area ) const
```

Get area weighted mean road normal versor, area weighted mean friction and contact area [ $m^2$ ] inside the single Disk of segments described by the intersection of triangles on XZ-plane

#### Parameters

TriList	Shadow / MeshSurface intersected triangles
RF	Tire ReferenceFrame
Normal	Area weighted mean road normal versor
Friction	Area weighted mean contact friction
Area	Contact area [ $m^2$ ]

#### 6.2.3.3 getLineArea()

Get a two points line segment area  $[m^2]$  (as outut) inside the Disk.

#### ${\bf Parameters}$

Point1_XZ	Point 1 in Disk reference frame
Point2 XZ	Point 2 in Disk reference frame

#### 6.2.3.4 intersectPlane()

Check if two plane intersects and find the intersecting rect given two points in Disk reference frame

#### Parameters

Plane_Normal	Plane normal vector in Disk reference frame
Plane_Point	Plane known point in Disk reference frame
Line_Direction	Rect direction vector in Disk reference frame
Line_Point	Plane known point in Disk reference frame

#### 6.2.3.5 intersectSegment()

Find the intersection points between the Disk and a two points line segment in Disk reference frame (output integer gives number of intersection points)

#### Parameters

Point1	Line segment point 1 in Disk reference frame
Point2	Line segment point 2 in Disk reference frame
Intersect1	Intersection point 1 in Disk reference frame
Intersect2	Intersection point 2 in Disk reference frame

#### 6.2.3.6 isPointInside()

Check if a point in Disk reference frame is inside or outside the Disk.

```
Point | Query point in Disk reference frame
```

#### 6.2.3.7 segmentArea()

Get the contact patch area under the intersection plane in absolute reference frame  $[m^2]$ 

#### Parameters

```
Length Chord length
```

#### 6.2.3.8 segmentLength()

Evaluate a generic segment length given 2 points on the Disk circumfererence.

#### Parameters

Point1	Point 1
Point2	Point 2

#### $6.2.3.9 \operatorname{set}()$

Copy the Disk object.

#### Parameters

in Disk object to be copied

#### 6.2.3.10 setOriginXZ()

Set origin on XZ plane.

Parameters

OriginXZ | New origin on XZ plane

#### 6.2.3.11 y()

Evaluate Y at a query X value on the lower side Disk circumference.

Parameters

```
x \mid \text{Query } X \text{ value}
```

The documentation for this class was generated from the following file:

 $\bullet$  include/PatchTire.hh

## 6.3 TireGround::ETRTO Class Reference

Tire ETRTO denomination.

```
#include <PatchTire.hh>
```

#### **Public Member Functions**

- **ETRTO** ()
  - $Default\ constructor.$
- ETRTO (real\_type \_SectionWidth, real\_type \_AspectRatio, real\_type \_RimDiameter) Variable set constructor.
- real\_type getSidewallHeight (void) const Get sidewall height [m].

- real\_type getTireDiameter (void) const Get external tire diameter [m].
- real\_type getTireRadius (void) const Get external tire radius [m].
- real\_type getSectionWidth (void) const Get section width [m].
- void print (ostream\_type &stream) const Display tire data.

#### 6.3.1 Detailed Description

Tire ETRTO denomination.

#### 6.3.2 Constructor & Destructor Documentation

#### 6.3.2.1 ETRTO()

Variable set constructor.

#### Parameters

$\_SectionWidth$	Tire section width $[m]$
$\_AspectRatio$	Tire aspect ratio [ %]
$\_RimDiameter$	Rim diameter [ in]

#### 6.3.3 Member Function Documentation

```
6.3.3.1 \quad print()
```

Display tire data.

stream   Output stream type
-----------------------------

The documentation for this class was generated from the following file:

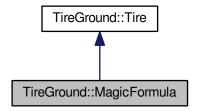
 $\bullet$  include/PatchTire.hh

## 6.4 TireGround::MagicFormula Class Reference

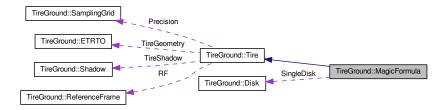
Pacejka MagicFormula contact model.

#include <PatchTire.hh>

 $Inheritance\ diagram\ for\ TireGround:: MagicFormula:$ 



 $Collaboration\ diagram\ for\ Tire Ground:: Magic Formula:$ 



#### **Public Member Functions**

• ~MagicFormula ()

 $Default\ destructor.$ 

• MagicFormula (real\_type const SectionWidth, real\_type const AspectRatio, real\_type const RimDiameter, int\_type const SwitchN)

Variable set constructor.

• void getNormal (vec3 & Normal) const override

Get contact normal versor.

• void getNormal (row vec3 & Normal) const override

Get contact normal versors vector.

• void getMFpoint (vec3 & DiskPoint) const override

Get Magic Formula contact point.

• void getMFpoint (row vec3 & DiskPoint) const override

Get Magic Formula contact point vector.

• void getFriction (real type & Friction) const override

Get contact point friction.

• void getFriction (row vecN & Friction) const override

Get contact point friction vector.

• void getMFpointRF (mat4 &PointRF) const override

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

• void getMFpointRF (row mat4 & MFpointRF) const override

Get Magic Formula contact point reference frame vector with 4x4 transformation matrix.

- void getRho (real type &Rho) const override
- void getRho (row vecN &Rho) const override
- void getRhoDot (real\_type const &Rho, real\_type const &Time, real\_type &RhoDot) const override

Get contact depth time derivative  $\lceil m/s \rceil$ .

• void getRhoDot (row\_vecN const &Rho, real\_type const &Time, row\_vecN &RhoDot) const override

Get contact depth time derivative vector [m/s].

• void getArea (real type & Area) const override

Get approximated contact area on Disk plane  $[m^2]$ .

• void getArea (row vecN & Area) const override

Get approximated contact area vector on Disk plane  $\lceil m^2 \rceil$ .

• void get Volume (real type & Volume) const override

Get approximated contact volume  $[m^3]$ .

• void getVolume (row\_vecN &Volume) const override

Get approximated contact volume vector  $[m^3]$ .

• bool setup (RDF::MeshSurface &Mesh, mat4 const &TM) override

 $Update\ current\ tire\ position\ and\ find\ contact\ parameters.$ 

• void print (ostream type &stream) const override

Print contact parameters.

• void printETRTOGeometry (ostream type &stream) const

Display Tire ETRTO geometry data.

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getAABBtree (void) const

Get total Tire Shadow G2Lib::AABBtree (3D projection on ground)

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getUpperSideAABBtree (void) const

Get upper side Tire Shadow G2Lib: AABBtree (3D projection on ground)

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getLowerSideAABBtree (void) const

Get lower side Tire Shadow G2Lib:AABBtree (3D projection on ground)

- void setReferenceFrame (ReferenceFrame const & RF)
- ReferenceFrame const & getReferenceFrame (void) const

Get tire ReferenceFrame object.

• void setOrigin (vec3 const &Origin)

Set a new tire origin.

- void setRotationMatrix (mat3 const &RotationMatrix)
- void setTotalTransformationMatrix (mat4 const &TM)
- real type getEulerAngleX (void) const
- real type getEulerAngleY (void) const
- real\_type getEulerAngleZ (void) const
- void getRelativeCamber (real type &RelativeCamber) const

Get relative camber angle [ rad].

• int type getDisksNumber (void) const

Dimension of the contact points data structure (disks number)

#### Protected Member Functions

• MagicFormula (MagicFormula const &)=delete

Deleted copy constructor.

• MagicFormula const & operator= (MagicFormula const &)=delete

Deleted copy operator.

 $\bullet \ \ void \ evaluate Contact \ (RDF:: Triangle Road\_list \ const \ \& TriList) \ override \\$ 

Evaluate contact with RoadTriangles.

• void fourPointsSampling (RDF::TriangleRoad list const &TriList, vec3 &P star)

Perform triangles sampling on 4 points at  $\pm 0.1*R$  along X and  $\pm 0.3*W$  along Y.

• bool pointSampling (RDF::TriangleRoad\_list const &TriList, vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &SampledPt, real\_type &TriFriction=quietNaN, vec3 &Tri← Normal=vec3 NaN) const

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

#### Protected Attributes

• Disk SingleDisk

Single Disk.

• vec3 Normal

Contact normal versor.

• vec3 MeshPoint

Contact point on Mesh (not for Magic Formula)

• vec3 DiskPoint

Contact point on undeformed Disk circumference (for Magic Formula)

• real type Friction

 $Contact\ friction.$ 

real\_type Area

Contact area  $\lceil m^2 \rceil$ .

• SamplingGrid Precision

 $Contacth\ patch\ evaluating\ precision.$ 

• ETRTO TireGeometry

Tire ETRTO denomination.

• ReferenceFrame RF

Reference Frame.

• Shadow TireShadow

Tire shadow.

#### 6.4.1 Detailed Description

Pacejka MagicFormula contact model.

#### 6.4.2 Constructor & Destructor Documentation

#### 6.4.2.1 MagicFormula()

```
TireGround::MagicFormula::MagicFormula (
    real_type const SectionWidth,
    real_type const AspectRatio,
    real_type const RimDiameter,
    int_type const SwitchN ) [inline]
```

Variable set constructor.

## Parameters

Section Width	Tire section width [m]
AspectRatio	Tire aspect ratio [ %]
Rim Diameter	Rim diameter [ in]
SwitchN	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

#### 6.4.3 Member Function Documentation

#### 6.4.3.1 evaluateContact()

Evaluate contact with RoadTriangles.

```
TriList | Shadow/MeshSurface intersected triangles
```

Implements TireGround::Tire.

#### 6.4.3.2 fourPointsSampling()

Perform triangles sampling on 4 points at  $\pm 0.1*R$  along X and  $\pm 0.3*W$  along Y.

#### Parameters

```
TriList | Shadow/MeshSurface intersected triangles
```

```
6.4.3.3 \text{ getArea()} [1/2]
```

Get approximated contact area on Disk plane  $[m^2]$ .

Parameters

```
\_Area Contact area [ m^2]
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.4.3.4 \text{ getArea()} [2/2]
```

Get approximated contact area vector on Disk plane  $[m^2]$ .

```
\_Area Contact area vector [m^2]
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.4.3.5 getEulerAngleX()
```

Get current Euler angles [rad] for X-axis Warning: Factor as  $[R_z][R_x][R_y]!$ 

#### 6.4.3.6 getEulerAngleY()

Get current Euler angles [ rad] for Y-axis Warning: Factor as  $[R_z][R_x][R_y]!$ 

#### 6.4.3.7 getEulerAngleZ()

Get current Euler angles [ rad] for Z-axis Warning: Factor as  $[R_z][R_x][R_y]!$ 

#### 6.4.3.8 getFriction() [1/2]

Get contact point friction.

Parameters

```
_ Friction | Contact point friction
```

```
6.4.3.9 getFriction() [2/2]
```

Get contact point friction vector.

Parameters

```
_Friction | Contact point friction vector
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.4.3.10 getMFpoint() [1/2]
```

Get Magic Formula contact point.

Parameters

Implements TireGround::Tire.

```
6.4.3.11 getMFpoint() [2/2]
```

Get Magic Formula contact point vector.

Parameters

```
_DiskPoint | Contact point vector on Disk
```

```
6.4.3.12 getMFpointRF() [1/2]
```

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

Parameters

```
PointRF | Magic Formula contact point reference frame
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.4.3.13 getMFpointRF() [2/2]
```

Get Magic Formula contact point reference frame vector with 4x4 transformation matrix.

Parameters

```
MFpointRF | Magic Formula ontact point reference frames vector
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.4.3.14 \text{ getNormal()} [1/2]
```

Get contact normal versor.

Parameters

```
_Normal | Contact point normal versor
```

```
6.4.3.15 \text{ getNormal()} [2/2]
```

Get contact normal versors vector.

Parameters

\_Normal | Contact point normal direction vector

Implements TireGround::Tire.

#### 6.4.3.16 getRelativeCamber()

Get relative camber angle [rad].

Parameters

```
Relative Camber | Relative camber angle
```

```
6.4.3.17 getRho() [1/2]
```

Get contact depth at center point [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

```
Rho Depth at center point
```

```
6.4.3.18 \text{ getRho}() [2/2]
```

Get contact depth matrix [m] Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

```
Rho Depth matrix
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.4.3.19 getRhoDot() [1/2]
```

Get contact depth time derivative [m/s].

#### Parameters

Rho	Previous time step Rho [ $m$ ]
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Penetration derivative $[m/s]$

 ${\bf Implements} \ {\bf Tire Ground} {\bf :: Tire}.$ 

```
6.4.3.20 getRhoDot() [2/2]
```

Get contact depth time derivative vector [m/s].

#### Parameters

Rho	Previous time step Rho [ m]
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Penetration derivative $[m/s]$

```
6.4.3.21 getVolume() [1/2]

void TireGround::MagicFormula::getVolume (
```

real\_type & \_Volume ) const [inline], [override], [virtual]

Get approximated contact volume  $[m^3]$ .

Parameters

```
_ Volume | Contact volume [ m^3]
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.4.3.22 getVolume() [2/2]
```

Get approximated contact volume vector  $[m^3]$ .

Parameters

```
Volume | Contact volume vector [m^3]
```

Implements TireGround::Tire.

#### 6.4.3.23 pointSampling()

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

Parameters

TriList Shadow/MeshSurface intersected triangles

RayOrigin	Ray origin
Ray Direction	Ray direction
SampledPt	Intersection point
TriFriction	Intersected triangle friction
TriNormal	Intersected triangle normal

#### 6.4.3.24 print()

Print contact parameters.

#### Parameters

Implements TireGround::Tire.

#### 6.4.3.25 printETRTOGeometry()

Display Tire ETRTO geometry data.

#### Parameters

```
stream | Output stream type
```

## 6.4.3.26 setOrigin()

Set a new tire origin.

```
Origin | Tire origin
```

#### 6.4.3.27 setReferenceFrame()

Copy the tire ReferenceFrame object

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

```
_RF | ReferenceFrame object to be copied
```

#### 6.4.3.28 setRotationMatrix()

Set a new 3x3 rotation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

```
RotationMatrix | Rotation matrix
```

## $6.4.3.29 \quad setTotalTransformationMatrix() \\$

Set 4x4 total transformation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

TM | 4x4 total transformation matrix

```
6.4.3.30 \text{ setup}()
```

Update current tire position and find contact parameters.

#### Parameters

Mesh	MeshSurface object (road)
TM	4x4 total transformation matrix

Implements TireGround::Tire.

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/PatchTire.hh

## 6.5 TireGround::RDF::MeshSurface Class Reference

Mesh surface.

```
#include <RoadRDF.hh>
```

#### **Public Member Functions**

• MeshSurface ()

 $Default\ set\ constructor.$ 

• MeshSurface (TriangleRoad list const & PtrTriangleVec)

Variable set constructor.

• MeshSurface (std::string const &Path)

Variable set constructor.

• TriangleRoad list const & getTrianglesList (void) const

Get all triangles inside the mesh as a vector.

• TriangleRoad\_ptr const getTriangle (unsigned i) const Get i-th TriangleRoad.

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getAABBPtr (void) const Get AABBtree object.

• void print<br/>Data (std::string const &FileName) const

Print data in file.

- std::vector< G2lib::BBox::PtrBBox > const & getPtrBBoxList () const Get the mesh G2lib bounding boxes pointers vector.
- void set (MeshSurface const &in)

Copy the MeshSurface object.

• bool LoadFile (std::string const &Path)

Load the RDF model and print information on a file.

• bool intersectAABBtree (G2lib::AABBtree::PtrAABB const &AABBTreePtr, RDF::

TriangleRoad list &TrianglesList) const

Intersect the mesh AABB tree with an external AABB tree.

 $\label{lem:continuous} \textit{Update the mesh AABBtree with an external G2lib::} BBox \textit{ object pointer vector.}$ 

#### 6.5.1 Detailed Description

Mesh surface.

#### 6.5.2 Constructor & Destructor Documentation

#### 6.5.2.1 MeshSurface() [1/2]

Variable set constructor.

Parameters

```
_PtrTriangleVec | Road triangles pointer vector list
```

#### $6.5.2.2 \quad MeshSurface() \ {\small \texttt{[2/2]}}$

Variable set constructor.

Parameters

```
Path | Path to the RDF file
```

#### 6.5.3 Member Function Documentation

#### 6.5.3.1 intersectAABBtree()

Intersect the mesh AABB tree with an external AABB tree.

#### Parameters

AABBTreePtr	External AABBtree object pointer
TrianglesList	Intersected TriangleRoad vector list

#### 6.5.3.2 intersectBBox()

Update the mesh AABBtree with an external G2lib::BBox object pointer vector.

#### Parameters

BBoxPtr	External G2lib::BBox object pointer vector
TrianglesList	Intersected TriangleRoad vector list

#### 6.5.3.3 LoadFile()

Load the RDF model and print information on a file.

#### Parameters

Path | Path to the RDF file

#### 6.5.3.4 printData()

Print data in file.

Parameters

```
FileName | File name in which print data
```

## 6.5.3.5 set()

Copy the MeshSurface object.

Parameters

```
in MeshSurface object to be copied
```

The documentation for this class was generated from the following file:

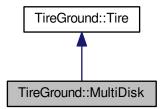
 $\bullet$  include/RoadRDF.hh

# 6.6 TireGround::MultiDisk Class Reference

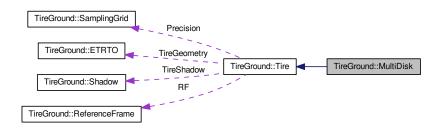
Multi-disk tire contact model.

```
#include <PatchTire.hh>
```

 $Inheritance\ diagram\ for\ TireGround::MultiDisk:$ 



Collaboration diagram for TireGround::MultiDisk:



#### **Public Member Functions**

• ~MultiDisk ()

Default destructor.

• MultiDisk (real\_type const SectionWidth, real\_type const AspectRatio, real\_type const RimDiameter, int\_type const PointsN, int\_type const DisksN, int\_type const SwitchN)

Variable set constructor.

• MultiDisk (real\_type const SectionWidth, real\_type const AspectRatio, real\_type const RimDiameter, real\_type const SideRadius, int\_type const PointsN, int\_type const DisksN, int\_type const SwitchN)

Variable set constructor.

• MultiDisk (real\_type const SectionWidth, real\_type const AspectRatio, real\_type const RimDiameter, row\_vecN const DisksRadius, int\_type const PointsN, int\_type const SwitchN)

 $Variable\ set\ constructor.$ 

• real type getPointstep (void) const

Get grid step on X-axis between sampling points [m].

• real\_type getDiskStep (void) const

Get step on Y-axis between disks [m].

• void getNormal (vec3 & Normal) const override

Get contact normal mean versor.

• void getDiskOriginXYZ (row vec3 &Origin) const

Get disks origin (X, Y, Z).

• void getDiskOriginXYZ (int type const i, vec3 &Origin) const

Get i-th Disk origin (X, Y, Z).

• void setDiskOriginXZ (row vec2 &Origin)

Set disks origin (X, Y, Z).

• void setDiskOriginXZ (int type const i, vec2 &Origin)

Set i-th Disk origin (X, Y, Z).

• void getNormal (row vec3 & NormalVec) const override

Get contact normal versors vector.

• void getDiskNormal (int type const i, vec3 & Normal) const

Get i-th Disk contact normal versor.

• void getMFpoint (vec3 & DiskPoint) const override

Get Magic Formula contact point.

• void getMFpoint (row vec3 & DiskPointVec) const override

Get Magic Formula contact points vector.

• void getDiskMFpoint (int type const i, vec3 & DiskPoint) const

Get i-th Disk Magic Formula contact point.

• void getFriction (real type & Friction) const override

Get area weighted mean contact friction.

• void getFriction (row vecN & Friction) const override

Get contact frictions vector.

• void getDiskFriction (int type const i, real type & Friction) const

Get i-th Disk contact friction.

• void getMFpointRF (mat4 &PointRF) const override

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

• void getMFpointRF (row mat4 &PointRF) const override

Get Magic Formula contact point reference frames vector with 4x4 transformation matrix.

• void getDiskMFpointRF (int type const i, mat4 &PointRF) const

Get Disk Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

- void getRho (real type &Rho) const override
- void getRho (row vecN &Rho) const override
- void getDiskRho (int type const i, real type &Rho) const
- void getRhoDot (real\_type const &Rho, real\_type const &Time, real\_type &RhoDot) const override

Get contact depth time derivative  $\lceil m/s \rceil$ .

• void getRhoDot (row\_vecN const &Rho, real\_type const &Time, row\_vecN &RhoDot) const override

Get contact depths derivative vector [m/s].

• void getDiskRhoDot (int\_type const i, real\_type const &Rho, real\_type const &Time, real←type &RhoDot) const

Get i-th Disk contact depth derivative  $\lceil m/s \rceil$ .

• void getArea (real type & Area) const override

Get approximated mean contact area on Disk plane  $[m^2]$ .

• void getArea (row\_vecN &\_AreaVec) const override

Get approximated contact areas vector on Disk plane  $[m^2]$ .

• void getVolume (real type &Volume) const override

Get approximated contact volume  $[m^3]$ .

• void getVolume (row vecN &Volume) const override

Get approximated contact volumes vector  $[m^3]$ .

• bool setup (RDF::MeshSurface &Mesh, mat4 const &TM) override

Update current tire position and find contact parameters.

• void print (ostream\_type &stream) const override

Print contact parameters.

• void printETRTOGeometry (ostream type &stream) const

Display Tire ETRTO geometry data.

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getAABBtree (void) const

Get total Tire Shadow G2Lib::AABBtree (3D projection on ground)

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getUpperSideAABBtree (void) const

Get upper side Tire Shadow G2Lib:AABBtree (3D projection on ground)

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getLowerSideAABBtree (void) const

Get lower side Tire Shadow G2Lib:AABBtree (3D projection on ground)

• void setReferenceFrame (ReferenceFrame const & RF)

• ReferenceFrame const & getReferenceFrame (void) const

Get tire ReferenceFrame object.

• void setOrigin (vec3 const &Origin)

Set a new tire origin.

- void setRotationMatrix (mat3 const &RotationMatrix)
- void setTotalTransformationMatrix (mat4 const &TM)
- real type getEulerAngleX (void) const
- real type getEulerAngleY (void) const
- real type getEulerAngleZ (void) const
- void getRelativeCamber (real\_type &RelativeCamber) const

Get relative camber angle [ rad].

• int type getDisksNumber (void) const

Dimension of the contact points data structure (disks number)

## Protected Member Functions

• bool pointSampling (RDF::TriangleRoad\_list const &TriList, vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &SampledPt, real\_type &TriFriction=quietNaN, vec3 &Tri← Normal=vec3\_NaN) const

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

#### Protected Attributes

• SamplingGrid Precision

Contacth patch evaluating precision.

• ETRTO TireGeometry

Tire ETRTO denomination.

• ReferenceFrame RF

ReferenceFrame.

• Shadow TireShadow

Tire shadow.

# 6.6.1 Detailed Description

Multi-disk tire contact model.

#### 6.6.2 Constructor & Destructor Documentation

### 6.6.2.1 MultiDisk() [1/3]

Variable set constructor.

$\overline{Section Width}$	Tire section width [m]
AspectRatio	Tire aspect ratio [ %]
Rim Diameter	Rim diameter [ $in$ ]
PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)
DisksN	Number of Disks (divisions on $Y$ -axis $-1$ )
SwitchN	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

# 6.6.2.2 MultiDisk() [2/3]

```
TireGround::MultiDisk::MultiDisk (
    real_type const SectionWidth,
    real_type const AspectRatio,
    real_type const RimDiameter,
    real_type const SideRadius,
    int_type const PointsN,
    int_type const DisksN,
    int_type const SwitchN ) [inline]
```

#### Variable set constructor.

#### Parameters

Section Width	Tire section width $[m]$	
AspectRatio	Tire aspect ratio [ %]	
Rim Diameter	Rim diameter [ in]	
SideRadius	Sidewall radius $[m]$	
PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)	
DisksN	Number of Disks (divisions on $Y$ -axis $-1$ )	
SwitchN	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)	

## 6.6.2.3 MultiDisk() [3/3]

```
TireGround::MultiDisk::MultiDisk (
    real_type const SectionWidth,
    real_type const AspectRatio,
    real_type const RimDiameter,
    row_vecN const DisksRadius,
    int_type const PointsN,
    int_type const SwitchN ) [inline]
```

Variable set constructor.

Section Width	Tire section width $[m]$	
AspectRatio	Tire aspect ratio [ %]	
Rim Diameter	Rim diameter [ in]	
DisksRadius	bus Disks radius vector [m]	
PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)	
SwitchN	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)	

# 6.6.3 Member Function Documentation

```
6.6.3.1 \quad getArea() \text{ [1/2]}
```

Get approximated mean contact area on Disk plane  $[m^2]$ .

#### Parameters

Area	Contact area $[m^2]$
_ 117 Cu	Contract area [ III ]

Implements TireGround::Tire.

# 6.6.3.2 getArea() [2/2]

Get approximated contact areas vector on Disk plane  $[m^2]$ .

## Parameters

Γ	4 17	C + + [ 2]
ı	_ Area v ec	Contact areas vector $[m^2]$

Implements TireGround::Tire.

## 6.6.3.3 getDiskFriction()

Get *i*-th Disk contact friction.

#### Parameters

i	<i>i</i> -th Disk
$\_Friction$	Disk contact friction

## 6.6.3.4 getDiskMFpoint()

Get i-th Disk Magic Formula contact point.

#### Parameters

i	i-th Disk
$\_DiskPoint$	Disk Magic Formula contact point

# 6.6.3.5 getDiskMFpointRF()

Get Disk Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

#### Parameters

i	i-th Disk
PointRF	Magic Formula contact point reference frame

## 6.6.3.6 getDiskNormal()

Get *i*-th Disk contact normal versor.

#### Parameters

i	<i>i</i> -th Disk
Normal	Contact normal versor

# 6.6.3.7 getDiskOriginXYZ() [1/2]

Get disks origin (X, Y, Z).

Parameters

```
Origin | Disks origin
```

# 6.6.3.8 getDiskOriginXYZ() [2/2]

Get *i*-th Disk origin (X, Y, Z).

#### Parameters

i	<i>i</i> -th Disk
Origin	Disks origin

# 6.6.3.9 getDiskRho()

```
void TireGround::MultiDisk::getDiskRho (
```

```
int_type const i,
real_type & Rho ) const [inline]
```

Get i-th Disk contact depth [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

#### Parameters

i	<i>i</i> -th Disk
Rho	Disk contact depth

#### 6.6.3.10 getDiskRhoDot()

```
void TireGround::MultiDisk::getDiskRhoDot (
    int_type const i,
    real_type const & Rho,
    real_type const & Time,
    real_type & RhoDot ) const [inline]
```

Get *i*-th Disk contact depth derivative [m/s].

## Parameters

i	i-th Disk
Rho	Previous time step Rho [ $m$ ]
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Disk contact depth derivative $[m/s]$

# 6.6.3.11 getEulerAngleX()

Get current Euler angles [ rad] for X-axis Warning: Factor as  $[R_z][R_x][R_y]!$ 

# 6.6.3.12 getEulerAngleY()

Get current Euler angles [ rad] for Y-axis Warning: Factor as  $[R_z][R_x][R_y]!$ 

#### 6.6.3.13 getEulerAngleZ()

Get current Euler angles [ rad] for Z-axis Warning: Factor as  $[R_z][R_x][R_y]!$ 

```
6.6.3.14 getFriction() [1/2]
```

Get area weighted mean contact friction.

Parameters

```
Friction | Area weighted mean contact friction
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.6.3.15 getFriction() [2/2]
```

Get contact frictions vector.

Parameters

```
_Friction | Contact frictions vector
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.6.3.16 getMFpoint() [1/2]
```

Get Magic Formula contact point.

```
_DiskPoint | Magic Formula contact point
```

 $Implements\ Tire Ground :: Tire.$ 

```
6.6.3.17 getMFpoint() [2/2]
```

Get Magic Formula contact points vector.

Parameters

```
_DiskPointVec | Magic Formula contact points vector
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.6.3.18 getMFpointRF() [1/2]
```

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

Parameters

```
PointRF | Magic Formula contact point reference frame
```

 ${\bf Implements} \ {\bf Tire} {\bf Ground} {::} {\bf Tire}.$ 

```
6.6.3.19 getMFpointRF() [2/2]
```

Get Magic Formula contact point reference frames vector with 4x4 transformation matrix.

PointRF | Magic Formula contact point reference frames vector

Implements TireGround::Tire.

```
6.6.3.20 getNormal() [1/2]
```

Get contact normal mean versor.

 ${\bf Parameters}$ 

```
_Normal | Contact normal mean versor
```

 ${\bf Implements} \ {\bf Tire Ground} {\bf :: Tire}.$ 

```
6.6.3.21 \text{ getNormal()} [2/2]
```

Get contact normal versors vector.

Parameters

```
_NormalVec | Contact normal versors vector
```

Implements TireGround::Tire.

## 6.6.3.22 getRelativeCamber()

Get relative camber angle [rad].

```
Relative Camber | Relative camber angle
```

Parameters

```
Rho Depth at center point
```

Implements TireGround::Tire.

```
6.6.3.24 \text{ getRho}() [2/2]
```

Get contact depths vector [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

```
Rho | Contact depths vector
```

 $Implements\ Tire Ground :: Tire.$ 

```
6.6.3.25 \text{ getRhoDot()} [1/2]
```

Get contact depth time derivative [m/s].

Rho	Previous time step Rho [ $m$ ]
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Contact depth derivative $[m/s]$

Implements TireGround::Tire.

```
6.6.3.26 getRhoDot() [2/2]
```

Get contact depths derivative vector [m/s].

#### Parameters

Rho	Previous time step Rho [ $m$ ]
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Contact depths derivative vector $[m/s]$

Implements TireGround::Tire.

```
6.6.3.27 \text{ getVolume()} [1/2]
```

Get approximated contact volume  $[m^3]$ .

# Parameters

Volume	Contact volume	$[m^3]$

Implements TireGround::Tire.

```
6.6.3.28 \text{ getVolume}() [2/2]
```

Get approximated contact volumes vector  $[m^3]$ .

#### Parameters

```
Volume | Contact volumes vector [m^3]
```

Implements TireGround::Tire.

#### 6.6.3.29 pointSampling()

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

# Parameters

TriList	$Shadow/Mesh Surface\ intersected\ triangles$
Ray Origin	Ray origin
Ray Direction	Ray direction
SampledPt	Intersection point
TriFriction	Intersected triangle friction
TriNormal	Intersected triangle normal

#### $6.6.3.30 \quad \text{print}()$

Print contact parameters.

#### Parameters

Implements TireGround::Tire.

# 6.6.3.31 printETRTOGeometry()

Display Tire ETRTO geometry data.

Parameters

```
stream Output stream type
```

# $6.6.3.32 \quad setDiskOriginXZ() \ \texttt{[1/2]}$

Set disks origin (X, Y, Z).

Parameters

```
Origin | New Disks origin vector
```

## 6.6.3.33 setDiskOriginXZ() [2/2]

Set *i*-th Disk origin (X, Y, Z).

Parameters

i	<i>i</i> -th Disk
Origin	New Disks origin vector

```
6.6.3.34 setOrigin()
```

Set a new tire origin.

Parameters

```
Origin Tire origin
```

#### 6.6.3.35 setReferenceFrame()

Copy the tire ReferenceFrame object

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

```
_RF | ReferenceFrame object to be copied
```

#### 6.6.3.36 setRotationMatrix()

Set a new 3x3 rotation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

```
RotationMatrix | Rotation matrix
```

# $6.6.3.37 \quad setTotalTransformationMatrix() \\$

Set 4x4 total transformation matrix Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

## 6.6.3.38 setup()

Update current tire position and find contact parameters.

#### Parameters

Mesh	MeshSurface object (road)
TM	4x4 total transformation matrix

Implements TireGround::Tire.

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/PatchTire.hh

# 6.7 TireGround::ReferenceFrame Class Reference

### Reference frame.

```
#include <PatchTire.hh>
```

### **Public Member Functions**

• ReferenceFrame ()

Default constructor.

• ReferenceFrame (vec3 const & Origin, mat3 const & RotationMatrix)

Variable set constructor.

• bool is Empty (void)

Check if ReferenceFrame object is empty.

• mat3 const & getRotationMatrix (void) const

Get current 3x3 rotation matrix.

• mat3 getRotationMatrixInverse (void) const

Get current 3x3 rotation matrix inverse.

• vec3 getX (void) const

Get current X-axis versor.

• vec3 getY (void) const

Get current Y-axis versor.

• vec3 getZ (void) const

Get current Z-axis versor.

• vec3 const & getOrigin (void) const

Get origin position.

• void setOrigin (vec3 const & Origin)

Set origin position.

• void setRotationMatrix (mat3 const &\_RotationMatrix)

Set 3x3 rotation matrix.

• void setTotalTransformationMatrix (mat4 const &TM)

Set 4x4 total transformation matrix.

• mat4 getTotalTransformationMatrix (void)

Get 4x4 total transformation matrix.

- void set (ReferenceFrame const &in)
- real type getEulerAngleX (void) const
- real type getEulerAngleY (void) const
- real type getEulerAngleZ (void) const

# 6.7.1 Detailed Description

Reference frame.

## 6.7.2 Constructor & Destructor Documentation

## 6.7.2.1 ReferenceFrame()

Variable set constructor.

#### Parameters

_ Origin	Origin position
$\_RotationMatrix$	3x3 rotation matrix

# 6.7.3 Member Function Documentation

```
6.7.3.1 getEulerAngleX()
real_type TireGround::ReferenceFrame::getEulerAngleX (
             void ) const
Get current Euler angles [ rad] for X-axis
Warning: Factor as [R_z][R_x][R_y]!
6.7.3.2 getEulerAngleY()
real_type TireGround::ReferenceFrame::getEulerAngleY (
             void ) const
Get current Euler angles [ rad] for Y-axis
Warning: Factor as [R_z][R_x][R_y]!
6.7.3.3 getEulerAngleZ()
real_type TireGround::ReferenceFrame::getEulerAngleZ (
             void ) const
Get current Euler angles [ rad] for Z-axis
Warning: Factor as [R_z][R_x][R_y]!
6.7.3.4 \text{ set}()
void TireGround::ReferenceFrame::set (
             ReferenceFrame const & in ) [inline]
Copy the tire ReferenceFrame object
Warning: Rotation matrix must be orthonormal!
Parameters
     ReferenceFrame object to be copied
6.7.3.5 setOrigin()
void TireGround::ReferenceFrame::setOrigin (
             vec3 const & _Origin ) [inline]
```

Set origin position.

#### 6.7.3.6 setRotationMatrix()

Set 3x3 rotation matrix.

Parameters

```
_RotationMatrix | 3x3 rotation matrix
```

## 6.7.3.7 setTotalTransformationMatrix()

Set 4x4 total transformation matrix.

Parameters

TM 4x4 total transformation matrix

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/PatchTire.hh

# $6.8 \quad Tire Ground :: Sampling Grid\ Class\ Reference$

Patch evaluation precision.

#include <PatchTire.hh>

#### **Public Member Functions**

• SamplingGrid ()

Default constructor.

• SamplingGrid (int\_type \_PointsN, int\_type \_DisksN)

Variable set constructor.

• SamplingGrid (int\_type \_ PointsN, int\_type \_ DisksN, int\_type \_ Switch)

 $Variable\ set\ constructor.$ 

• int type getPointsNumber (void) const

Get number of sampling points for each Disk (divisions on X-axis)

• int type getDisksNumber (void) const

Get number of Disks (divisions on Y-axis -1)

• unsigned getSwitchNumber (void) const

Get number of maximum Road Triangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

• void setSwitchNumber (int\_type const \_Switch)

Set number of maximum Road Triangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

- void set (int\_type \_PointsN, int\_type \_DisksN, int\_type \_Switch)

  Set number of divisions.
- void set (SamplingGrid const &in)

 $Copy\ the\ Sampling\ Grid\ object.$ 

### 6.8.1 Detailed Description

Patch evaluation precision.

#### 6.8.2 Constructor & Destructor Documentation

# 6.8.2.1 SamplingGrid() [1/2]

Variable set constructor.

#### Parameters

_ PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on $X$ -axis)
$\_DisksN$	Number of Disks (divisions on $Y$ -axis $-1$ )

# 6.8.2.2 SamplingGrid() [2/2]

Variable set constructor.

#### Parameters

_ PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)
$\_DisksN$	Number of Disks (divisions on $Y$ -axis $-1$ )
_ Switch	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

# 6.8.3 Member Function Documentation

Set number of divisions.

#### Parameters

$\_PointsN$	Sampling points for each Disk (divisions on $X$ -axis)
$\_DisksN$	Number of Disks (divisions on $Y$ -axis $-1$ )
$\_Switch$	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

```
6.8.3.2 set() [2/2] void TireGround::SamplingGrid::set ( SamplingGrid const & in ) [inline]
```

Copy the SamplingGrid object.

### Parameters

in | SamplingGrid object to be copied

## 6.8.3.3 setSwitchNumber()

Set number of maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

#### Parameters

_Switch   N	New s	$\operatorname{switch}$	number
-------------	-------	-------------------------	--------

The documentation for this class was generated from the following file:

 $\bullet$  include/PatchTire.hh

# 6.9 TireGround::Shadow Class Reference

2D shadow (2D bounding box enhacement)

```
#include <PatchTire.hh>
```

### **Public Member Functions**

- Shadow ()

  Default constructor.
- Shadow (ETRTO const &TireGeometry, ReferenceFrame const &RF)
- void update (ETRTO const &TireGeometry, ReferenceFrame const &RF)
- G2lib::AABBtree::PtrAABB const getAABBtree (void) const Get total Tire G2Lib::AABBtree (3D projection on ground)
- G2lib::AABBtree::PtrAABB const getUpperSideAABBtree (void) const Get upper side Tire G2Lib:AABBtree (3D projection on ground)
- G2lib::AABBtree::PtrAABB const getLowerSideAABBtree (void) const Get lower side Tire G2Lib:AABBtree (3D projection on ground)

## 6.9.1 Detailed Description

2D shadow (2D bounding box enhacement)

### 6.9.2 Constructor & Destructor Documentation

# 6.9.2.1 Shadow()

Variable set constructor

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Tire Geometry	Tire ETRTO denomination
RF	Tire ReferenceFrame

# 6.9.3 Member Function Documentation

# 6.9.3.1 update()

Update the 2D tire shadow domain Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

#### Parameters

Tire Geometry	Tire ETRTO denomination	
RF	Tire ReferenceFrame	

The documentation for this class was generated from the following file:

 $\bullet$  include/PatchTire.hh

# 6.10 TicToc Class Reference

**Public Member Functions** 

- void tic ()
- void **toc** ()
- real\_type **elapsed s** () const
- real\_type **elapsed ms** () const

The documentation for this class was generated from the following file:

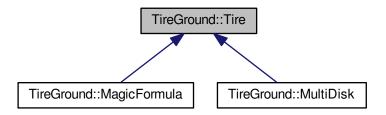
• include/TicToc.hh

# 6.11 TireGround::Tire Class Reference

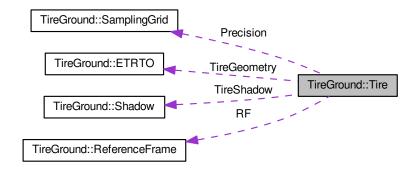
Base class for Tire models.

#include <PatchTire.hh>

Inheritance diagram for TireGround::Tire:



Collaboration diagram for TireGround::Tire:



# **Public Member Functions**

- ~Tire ()
  - $Default\ destructor.$
- Tire (real\_type const SectionWidth, real\_type const AspectRatio, real\_type const Rim Diameter, int type const PointsN, int type const DisksN)

 $Variable\ set\ constructor.$ 

- void printETRTOGeometry (ostream\_type &stream) const
  - Display Tire ETRTO geometry data.
- G2lib::AABBtree::PtrAABB const getAABBtree (void) const

72 Class Documentation

Get total Tire Shadow G2Lib::AABBtree (3D projection on ground)

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getUpperSideAABBtree (void) const

Get upper side Tire Shadow G2Lib:AABBtree (3D projection on ground)

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getLowerSideAABBtree (void) const

Get lower side Tire Shadow G2Lib:AABBtree (3D projection on ground)

- void setReferenceFrame (ReferenceFrame const & RF)
- ReferenceFrame const & getReferenceFrame (void) const

 $Get\ tire\ Reference Frame\ object.$ 

• void setOrigin (vec3 const &Origin)

Set a new tire origin.

- void setRotationMatrix (mat3 const &RotationMatrix)
- void setTotalTransformationMatrix (mat4 const &TM)
- real type getEulerAngleX (void) const
- real type getEulerAngleY (void) const
- real type getEulerAngleZ (void) const
- void getRelativeCamber (real type &RelativeCamber) const

Get relative camber angle [rad].

• int type getDisksNumber (void) const

Dimension of the contact points data structure (disks number)

- virtual void getRho (real\_type &Rho) const =0
- virtual void getRho (row vecN &Rho) const =0
- virtual void getRhoDot (real\_type const &Rho, real\_type const &Time, real\_type &Rho↔ Dot) const =0

Get contact depth time derivative [m/s].

• virtual void getRhoDot (row\_vecN const &Rho, real\_type const &Time, row\_vecN &Rho↔ Dot) const =0

Get contact depth time derivative vector [m/s].

• virtual void getNormal (vec3 &Normal) const =0

Get contact normal versor.

• virtual void getNormal (row vec3 &Normal) const =0

Get contact normal versors vector.

• virtual void getMFpoint (vec3 &Point) const =0

 $Get\ Magic\ Formula\ contact\ point.$ 

• virtual void getMFpoint (row vec3 &Point) const =0

Get Magic Formula contact point vector.

• virtual void getFriction (real type &Friction) const =0

 $Get\ contact\ point\ friction.$ 

• virtual void getFriction (row vecN &Friction) const =0

Get contact frictions vector.

• virtual void getMFpointRF (mat4 &PointRF) const =0

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

• virtual void getMFpointRF (row\_mat4 &PointRF) const =0

Get Magic Formula contact point reference frame vector with 4x4 transformation matrix.

• virtual void getArea (real\_type &\_Area) const =0

Get approximated contact area on Disk plane [  $m^2$ ].

• virtual void getArea (row\_vecN &Area) const =0

Get approximated contact areas vector on Disk plane  $\lceil m^2 \rceil$ .

• virtual void getVolume (real type &Volume) const =0

Get approximated contact volume  $[m^3]$ .

- virtual void getVolume (row\_vecN &\_Volume) const =0
   Get approximated contact volume [ m³].
   virtual void evaluateContact (RDF::TriangleRoad list const &TriList)=0
- Evaluate contact with RoadTriangles.

   virtual bool setup (RDF::MeshSurface &Mesh, mat4 const &TM)=0

Update current tire position and find contact parameters.

• virtual void print (ostream\_type &stream) const =0

Print contact parameters.

## **Protected Member Functions**

• Tire (Tire const &)=delete

Deleted copy constructor.

• Tire const & operator= (Tire const &)=delete

Deleted copy operator.

• bool pointSampling (RDF::TriangleRoad\_list const &TriList, vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &SampledPt, real\_type &TriFriction=quietNaN, vec3 &Tri← Normal=vec3 NaN) const

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

#### Protected Attributes

• SamplingGrid Precision

Contacth patch evaluating precision.

ETRTO TireGeometry

 $Tire\ ETRTO\ denomination.$ 

ReferenceFrame RF

Reference Frame.

• Shadow TireShadow

Tire shadow.

## 6.11.1 Detailed Description

Base class for Tire models.

## 6.11.2 Constructor & Destructor Documentation

#### 6.11.2.1 Tire()

Variable set constructor.

Section Width	Tire section width $[m]$
AspectRatio	Tire aspect ratio [ %]
Rim Diameter	Rim diameter $[in]$
PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)
DisksN	Number of Disks (divisions on $Y$ -axis $-1$ )

# 6.11.3 Member Function Documentation

## 6.11.3.1 evaluateContact()

 $\label{eq:contact} Evaluate\ contact\ with\ Road Triangles.$ 

#### Parameters

$TriList \mid { m Shadow/MeshSurface intersected triangle}$
-------------------------------------------------------------

 $Implemented \ in \ Tire Ground :: Magic Formula.$ 

```
6.11.3.2 getArea() [1/2]
```

Get approximated contact area on Disk plane  $[m^2]$ .

#### Parameters



 $Implemented\ in\ Tire Ground :: Multi Disk,\ and\ Tire Ground :: Magic Formula.$ 

Get approximated contact areas vector on Disk plane  $[m^2]$ .

Parameters

```
Area | Contact areas vector [m^2]
```

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

```
6.11.3.4 getEulerAngleX()
```

Get current Euler angles [rad] for X-axis Warning: Factor as  $[R_z][R_x][R_y]!$ 

## 6.11.3.5 getEulerAngleY()

Get current Euler angles [ rad] for Y-axis Warning: Factor as  $[R_z][R_x][R_y]!$ 

#### 6.11.3.6 getEulerAngleZ()

Get current Euler angles [ rad] for Z-axis Warning: Factor as  $[R_z][R_x][R_y]!$ 

```
6.11.3.7 getFriction() [1/2]
```

Get contact point friction.

```
Friction | Contact point friction
```

 $Implemented\ in\ Tire Ground :: Multi Disk,\ and\ Tire Ground :: Magic Formula.$ 

Get contact frictions vector.

Parameters

```
Friction | Contact frictions vector
```

 $Implemented\ in\ Tire Ground:: Multi Disk,\ and\ Tire Ground:: Magic Formula.$ 

Get Magic Formula contact point.

Parameters

```
Point | Magic Formula contact point
```

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

Get Magic Formula contact point vector.

```
Point | Magic Formula Contact point vector
```

 $Implemented\ in\ Tire Ground:: Multi Disk,\ and\ Tire Ground:: Magic Formula.$ 

```
6.11.3.11 \quad getMFpointRF() \  \  [1/2] virtual void TireGround::Tire::getMFpointRF (  \qquad \qquad mat4 \  \  \& \  \  PointRF \ ) \  \  const \  \  [pure \  virtual]
```

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

#### Parameters

```
PointRF | Magic Formula contact point reference frame
```

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

Get Magic Formula contact point reference frame vector with 4x4 transformation matrix.

#### Parameters

```
PointRF | Magic Formula ontact point reference frames vector
```

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

```
6.11.3.13 getNormal() [1/2]

virtual void TireGround::Tire::getNormal (

vec3 & Normal ) const [pure virtual]
```

Get contact normal versor.

```
Normal Contact point normal direction
```

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

Get contact normal versors vector.

Parameters

```
Normal | Contact point normal direction vector
```

 $Implemented \ in \ Tire Ground:: Multi Disk, \ and \ Tire Ground:: Magic Formula.$ 

#### 6.11.3.15 getRelativeCamber()

Get relative camber angle [rad].

Parameters

```
Relative Camber | Relative camber angle
```

```
6.11.3.16 \text{ getRho}() [1/2]
```

Get contact depth at center point [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

Rho | Depth at center point

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

```
6.11.3.17 \ \text{getRho}() \ \text{[2/2]} virtual void TireGround::Tire::getRho (  \text{row\_vecN \& Rho ) const [pure virtual]}
```

Get contact depth vector [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

#### Parameters

```
Rho Depth vector [m]
```

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

```
6.11.3.18 getRhoDot() [1/2]
```

Get contact depth time derivative [m/s].

#### Parameters

Rho	Previous time step Rho [ m]	
Time	Time step $[s]$	
RhoDot	Penetration derivative $[m/s]$	

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

```
6.11.3.19 getRhoDot() [2/2]
```

Get contact depth time derivative vector [m/s].

#### Parameters

Rho	Previous time step Rho $[m]$
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Penetration derivative $[m/s]$

 $Implemented \ in \ Tire Ground:: Multi Disk, \ and \ Tire Ground:: Magic Formula.$ 

```
6.11.3.20 getVolume() [1/2]
```

Get approximated contact volume  $[m^3]$ .

#### Parameters

Volume	Contact volume [ $m^3$ ]
--------	--------------------------

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

```
6.11.3.21 getVolume() [2/2]
```

Get approximated contact volume  $[m^3]$ .

#### Parameters

$   Volume   Contact volume vector [ m^3]$	_ Volume	Contact	volume	vector	$[m^3]$
--------------------------------------------	----------	---------	--------	--------	---------

 $Implemented \ in \ Tire Ground :: Multi Disk, \ and \ Tire Ground :: Magic Formula.$ 

#### 6.11.3.22 pointSampling()

```
vec3 const & RayDirection,
vec3 & SampledPt,
real_type & TriFriction = quietNaN,
vec3 & TriNormal = vec3_NaN ) const [protected]
```

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

#### Parameters

TriList	${\bf Shadow/MeshSurface\ intersected\ triangles}$
RayOrigin	Ray origin
Ray Direction	Ray direction
SampledPt	Intersection point
TriFriction	Intersected triangle friction
TriNormal	Intersected triangle normal

#### 6.11.3.23 print()

Print contact parameters.

#### Parameters

stream	Output stream type
--------	--------------------

 $Implemented \ in \ Tire Ground :: Multi Disk, \ and \ Tire Ground :: Magic Formula.$ 

#### $6.11.3.24 \quad \operatorname{printETRTOGeometry}()$

Display Tire ETRTO geometry data.

#### Parameters

stream Output stream type

```
6.11.3.25 set Origin()
```

Set a new tire origin.

Parameters

```
Origin Tire origin
```

#### 6.11.3.26 setReferenceFrame()

Copy the tire ReferenceFrame object

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

```
\_RF ReferenceFrame object to be copied
```

#### 6.11.3.27 setRotationMatrix()

Set a new 3x3 rotation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

```
RotationMatrix | Rotation matrix
```

#### 6.11.3.28 setTotalTransformationMatrix()

Set 4x4 total transformation matrix Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

#### Parameters

7	ГМ	4x4 total	transformation	matrix
---	----	-----------	----------------	--------

#### 6.11.3.29 setup()

Update current tire position and find contact parameters.

#### Parameters

Mesh	MeshSurface object (road)
TM	4x4 total transformation matrix

Implemented in TireGround::MultiDisk, and TireGround::MagicFormula.

The documentation for this class was generated from the following file:

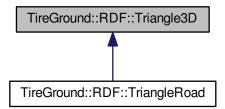
 $\bullet$  include/PatchTire.hh

### 6.12 TireGround::RDF::Triangle3D Class Reference

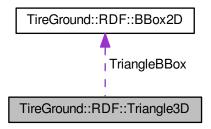
3D triangle (pure geometrical description)

```
#include <RoadRDF.hh>
```

 $Inheritance\ diagram\ for\ TireGround::RDF::Triangle 3D:$ 



Collaboration diagram for TireGround::RDF::Triangle3D:



#### **Public Member Functions**

• Triangle3D ()

Variable set constructor.

• Triangle3D (vec3 const Vertices[3])

Variable set constructor.

• void setVertices (vec3 const \_Vertices[3])

Set new vertices and update bounding box domain.

• void setVertices (vec3 const &Vertex0, vec3 const &Vertex1, vec3 const &Vertex2)

Set new vertices then update bounding box domain and normal versor.

• vec3 const & getNormal (void) const

 $Get\ normal\ versor.$ 

• vec3 const & getVertex (unsigned i) const

 $Get\ i\hbox{-}th\ vertex.$ 

• BBox2D const & getBBox (void) const

 $Get\ Triangle 3D\ bonding\ box\ BBox 2D.$ 

• void print (ostream\_type &stream) const

Print vertices data.

- bool intersectRay (vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &IntPt) const
- int\_type intersectEdgePlane (vec3 const &PlaneN, vec3 const &PlaneP, int\_type const Edge, vec3 &IntPt1, vec3 &IntPt2) const
- bool intersectPlane (vec3 const &PlaneN, vec3 const &PlaneP, std::vector< vec3 > &IntPts) const

#### Protected Member Functions

- Triangle3D (Triangle3D const &)=delete
- Triangle3D & operator= (Triangle3D const &)=delete

Deleted copy operator.

Deleted copy constructor.

#### Protected Attributes

• vec3 Vertices [3]

Vertices reference vector.

• vec3 Normal

Triangle normal versor.

• BBox2D TriangleBBox

Triangle 2D bounding box (XY plane)

#### 6.12.1 Detailed Description

3D triangle (pure geometrical description)

#### 6.12.2 Constructor & Destructor Documentation

#### 6.12.2.1 Triangle3D()

Variable set constructor.

Parameters

```
Vertices | Vertices reference vector
```

#### 6.12.3 Member Function Documentation

#### 6.12.3.1 intersectEdgePlane()

```
int_type TireGround::RDF::Triangle3D::intersectEdgePlane (
    vec3 const & PlaneN,
    vec3 const & PlaneP,
    int_type const Edge,
    vec3 & IntPt1,
    vec3 & IntPt2 ) const
```

Check if an edge of the Triangle3D object hits a and find the intersection point

#### Parameters

PlaneN	Plane normal vector	
PlaneP	Plane known point	
Edge	Triangle edge number (0:2)	
IntPt1	Intersection point 1	
IntPt2	Intersection point 2	

#### 6.12.3.2 intersectPlane()

Check if a plane intersects a Triangle3D object and find the intersection points

#### Parameters

PlaneN	Plane normal vector
PlaneP	Plane known point
IntPts	Intersection points

#### 6.12.3.3 intersect Ray()

Check if a ray hits a Triangle3D object through Möller-Trumbore intersection algorithm

#### ${\bf Parameters}$

RayOrigin	Ray origin position
Ray Direction	Ray direction vector
IntPt	Intersection point

#### 6.12.3.4 print()

Print vertices data.

Parameters

```
stream Output stream type
```

#### 6.12.3.5 setVertices() [1/2]

Set new vertices and update bounding box domain.

#### Parameters

_ Vertices	Vertices reference vector
------------	---------------------------

#### 6.12.3.6 setVertices() [2/2]

Set new vertices then update bounding box domain and normal versor.

#### Parameters

Vertex0	Vertex 1
Vertex1	Vertex 2
Vertex2	Vertex 3

The documentation for this class was generated from the following file:

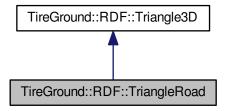
• include/RoadRDF.hh

### 6.13 TireGround::RDF::TriangleRoad Class Reference

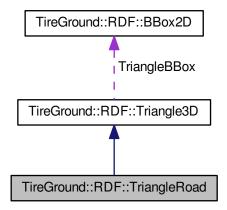
3D triangles for road representation

#include <RoadRDF.hh>

 $Inheritance\ diagram\ for\ TireGround::RDF::TriangleRoad:$ 



 $Collaboration\ diagram\ for\ TireGround:: RDF:: TriangleRoad:$ 



#### **Public Member Functions**

- TriangleRoad ()
  - $Default\ set\ constructor.$
- TriangleRoad (vec3 const \_Vertices[3], real\_type \_Friction)

  Variable set constructor.
- void setFriction (real type Friction)

Set friction coefficient.

• real type getFriction (void) const

Get friction coefficent on the face.

• void setVertices (vec3 const Vertices[3])

Set new vertices and update bounding box domain.

• void setVertices (vec3 const &Vertex0, vec3 const &Vertex1, vec3 const &Vertex2)

Set new vertices then update bounding box domain and normal versor.

• vec3 const & getNormal (void) const

Get normal versor.

• vec3 const & getVertex (unsigned i) const

Get i-th vertex.

• BBox2D const & getBBox (void) const

Get Triangle3D bonding box BBox2D.

• void print (ostream\_type &stream) const

Print vertices data.

- bool intersectRay (vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &IntPt) const
- int\_type intersectEdgePlane (vec3 const &PlaneN, vec3 const &PlaneP, int\_type const Edge, vec3 &IntPt1, vec3 &IntPt2) const
- bool intersectPlane (vec3 const &PlaneN, vec3 const &PlaneP, std::vector < vec3 > &IntPts) const

#### Protected Attributes

• vec3 Vertices [3]

Vertices reference vector.

vec3 Normal

 $Triangle\ normal\ versor.$ 

• BBox2D TriangleBBox

Triangle 2D bounding box (XY plane)

#### 6.13.1 Detailed Description

3D triangles for road representation

#### 6.13.2 Constructor & Destructor Documentation

#### 6.13.2.1 TriangleRoad()

Variable set constructor.

#### Parameters

_ Vertices	Vertices reference vector
_ Friction	Friction coefficient

#### 6.13.3 Member Function Documentation

#### 6.13.3.1 intersectEdgePlane()

Check if an edge of the Triangle3D object hits a and find the intersection point

#### Parameters

PlaneN	Plane normal vector		
PlaneP	Plane known point		
Edge	Triangle edge number (0:2)		
IntPt1	Intersection point 1		
IntPt2	Intersection point 2		

#### 6.13.3.2 intersectPlane()

Check if a plane intersects a Triangle3D object and find the intersection points

#### Parameters

PlaneN	Plane normal vector
PlaneP	Plane known point
IntPts	Intersection points

#### 6.13.3.3 intersectRay()

Check if a ray hits a Triangle3D object through Möller-Trumbore intersection algorithm

#### Parameters

RayOrigin	Ray origin position
Ray Direction	Ray direction vector
IntPt	Intersection point

#### 6.13.3.4 print()

Print vertices data.

#### Parameters

```
stream Output stream type
```

#### 6.13.3.5 setFriction()

Set friction coefficient.

#### Parameters

Friction	New friction coefficient	

```
6.13.3.6 setVertices() [1/2]
```

Set new vertices and update bounding box domain.

#### Parameters

ices   Vertices reference vector	_ Vertices
----------------------------------	------------

#### 6.13.3.7 setVertices() [2/2]

```
void TireGround::RDF::Triangle3D::setVertices (
    vec3 const & Vertex0,
    vec3 const & Vertex1,
    vec3 const & Vertex2 ) [inline], [inherited]
```

Set new vertices then update bounding box domain and normal versor.

#### Parameters

Vertex0	Vertex 1
Vertex1	Vertex 2
Vertex2	Vertex 3

The documentation for this class was generated from the following file:

 $\bullet$  include/RoadRDF.hh

# Index

$\mathrm{BBox}2\mathrm{D}$	${ m TireGround::MagicFormula,\ 33}$
TireGround::RDF::BBox2D, 20	TireGround::MultiDisk, 52
	TireGround::ReferenceFrame, 64
$\operatorname{contactPlane}$	TireGround::Tire, 75
$TireGround::Disk, \frac{22}{}$	${ m getEulerAngleZ}$
$\operatorname{contactTriangles}$	TireGround::MagicFormula, 33
TireGround::Disk, 23	TireGround::MultiDisk, 52
	TireGround::ReferenceFrame, 64
Disk	TireGround::Tire, 75
TireGround::Disk, 22	$\operatorname{getFriction}$
	TireGround::MagicFormula, 33
ETRTO	TireGround::MultiDisk, 53
TireGround::ETRTO, 27	TireGround::Tire, 75, 76
evaluateContact	$\operatorname{getLineArea}$
TireGround::MagicFormula, 31	TireGround::Disk, 23
TireGround::Tire, 74	$\operatorname{getMFpoint}$
C (T) 1	TireGround::MagicFormula, 34
firstToken	TireGround∷MultiDisk, 53, 54
TireGround::RDF::algorithms, 17	TireGround::Tire, 76
fourPointsSampling	$\operatorname{getMFpointRF}$
TireGround::MagicFormula, 32	TireGround::MagicFormula, 34, 35
gat Aras	TireGround::MultiDisk, 54
get Area TireCrounduMagicFormula 22	TireGround::Tire, 77
TireGround::MagicFormula, 32 TireGround::MultiDisk, 49	getNormal
,	TireGround::MagicFormula, 35
TireGround::Tire, 74 getDiskFriction	TireGround::MultiDisk, 55
TireGround::MultiDisk, 49	TireGround::Tire, 77, 78
get DiskMFpoint	getRelativeCamber
<del>-</del>	TireGround::MagicFormula, 36
TireGround::MultiDisk, 50	TireGround::MultiDisk, 55
getDiskMFpointRF	TireGround::Tire, 78
TireGround::MultiDisk, 50 getDiskNormal	getRho
9	TireGround::MagicFormula, 36
TireGround::MultiDisk, 50	TireGround::MultiDisk, 56
get DiskOriginXYZ	TireGround::Tire, 78, 79
TireGround::MultiDisk, 51 getDiskRho	getRhoDot
TireGround::MultiDisk, 51	TireGround::MagicFormula, 37
getDiskRhoDot	TireGround::MultiDisk, 56, 57
TireGround::MultiDisk, 52	TireGround::Tire, 79
get Element	get Volume
TireGround::RDF::algorithms, 17	TireGround::MagicFormula, 38
get Euler Angle X	TireGround::MultiDisk, 57
=	
TireGround::MagicFormula, 33 TireGround::MultiDisk, 52	TireGround::Tire, 80
TireGround::MultiDisk, 52 TireGround::ReferenceFrame, 63	${\rm intersect AABB tree}$
	TireGround::RDF::MeshSurface, 43
TireGround::Tire, 75	intersectBBox
$\operatorname{getEulerAngleY}$	Intel Sect D DOX

96 INDEX

TireGround::RDF::MeshSurface, 43	TireGround::Disk, 25
intersectEdgePlane	segmentLength
TireGround::RDF::Triangle3D, 86	TireGround::Disk, 25
TireGround::RDF::TriangleRoad, 91	set
intersectPlane	TireGround::Disk, 25
TireGround::Disk, 23	TireGround::RDF::MeshSurface, 44
TireGround::RDF::Triangle3D, 87	TireGround::ReferenceFrame, 64
TireGround::RDF::TriangleRoad, 91	TireGround::SamplingGrid, 67
intersectPointSegment	$\operatorname{set}\operatorname{Disk}\operatorname{Origin}\operatorname{XZ}$
TireGround::algorithms, 13	TireGround::MultiDisk, 59
intersectRay	$\operatorname{set}\operatorname{Friction}$
TireGround::RDF::Triangle3D, 87	${ m TireGround}:: { m RDF}:: { m TriangleRoad}, \ 92$
TireGround::RDF::TriangleRoad, 92	$\operatorname{set}\operatorname{Origin}$
intersect RayPlane	${ m TireGround::MagicFormula,\ 39}$
TireGround::algorithms, 14	TireGround::MultiDisk, 59
intersectSegment	${ m TireGround::ReferenceFrame,~64}$
TireGround::Disk, 24	TireGround::Tire, 81
isPointInside	$\operatorname{set}\operatorname{Origin}\operatorname{XZ}$
TireGround::Disk, 24	TireGround::Disk, 26
	$\operatorname{set}\operatorname{ReferenceFrame}$
LoadFile	TireGround::MagicFormula, 40
TireGround::RDF::MeshSurface, 43	TireGround::MultiDisk, 60
	TireGround::Tire, 82
MagicFormula	setRotationMatrix
TireGround::MagicFormula, 31	TireGround::MagicFormula, 40
MeshSurface	TireGround::MultiDisk, 60
TireGround::RDF::MeshSurface, 42	TireGround::ReferenceFrame, 65
minmax_XY	TireGround::Tire, 82
TireGround::algorithms, 14	setSwitchNumber
MultiDisk	TireGround::SamplingGrid, 68
TireGround::MultiDisk, 47, 48	set Total Transformation Matrix
pointSampling	TireGround::MagicFormula, 40
TireGround::MagicFormula, 38	TireGround::MultiDisk, 60
TireGround::MultiDisk, 58	TireGround::ReferenceFrame, 65
TireGround::Tire, 80	TireGround::Tire, 82
print	set Vertices
TireGround::ETRTO, 27	TireGround::RDF::Triangle3D, 88
${ m TireGround}::{ m MagicFormula,\ 39}$	TireGround::RDF::TriangleRoad, 92, 93
TireGround::MultiDisk, 58	setup
TireGround::RDF::BBox2D, 20	TireGround::MagicFormula, 41
TireGround::RDF::Triangle3D, 87	TireGround::MultiDisk, 62
TireGround::RDF::TriangleRoad, 92	TireGround::Tire, 84
TireGround::Tire, 81	Shadow
printData	TireGround::Shadow, 68
TireGround::RDF::MeshSurface, 43	split
printETRTOGeometry	TireGround::RDF::algorithms, 18
TireGround::MagicFormula, 39	
TireGround::MultiDisk, 59	tail
TireGround::Tire, 81	${ m Tire Ground::RDF::algorithms,\ 18}$
•	TicToc, 70
ReferenceFrame	Tire
TireGround::ReferenceFrame, 63	TireGround::Tire, 73
	TireGround, 11
SamplingGrid	TireGround::Disk, 21
TireGround::SamplingGrid, 66	contactPlane, 22
segmentArea	contactTriangles, 23

INDEX 97

$\mathrm{Disk}, 22$	${ m getVolume,\ 57}$
getLineArea, 23	MultiDisk, 47, 48
$intersectPlane, \frac{23}{}$	pointSampling, $58$
intersectSegment, 24	print, $58$
isPointInside, 24	printETRTOGeometry, 59
$segmentArea, \frac{25}{}$	${ m setDiskOriginXZ,~59}$
${ m segment Length, } 25$	$\operatorname{setOrigin},  59$
$\operatorname{set},25$	setReferenceFrame, 60
$\operatorname{set}\operatorname{Origin}XZ, 26$	setRotationMatrix, 60
y, <b>26</b>	setTotalTransformationMatrix, 60
TireGround::ETRTO, 26	setup, 62
ETRTO, $27$	TireGround::RDF::BBox2D, 19
print, 27	$BBox2D, \frac{20}{}$
TireGround::MagicFormula, 28	print, $20$
evaluateContact, 31	$updateBBox2D, \frac{20}{}$
fourPointsSampling, 32	TireGround::RDF::MeshSurface, 41
getArea, 32	intersectAABBtree, 43
getEulerAngleX, 33	intersectBBox, 43
getEulerAngleY, 33	LoadFile, 43
getEulerAngleZ, 33	MeshSurface, 42
getFriction, 33	printData, 43
getMFpoint, 34	set, 44
getMFpointRF, 34, 35	TireGround::RDF::Triangle3D, 84
getNormal, 35	intersectEdgePlane, 86
getRelativeCamber, 36	intersectPlane, 87
getRho, 36	intersectRay, 87
getRhoDot, 37	print, 87
get Volume, 38	setVertices, 88
MagicFormula, 31	Triangle3D, 86
pointSampling, 38	TireGround::RDF::TriangleRoad, 89
print, 39	intersectEdgePlane, 91
printETRTOGeometry, 39	intersectPlane, 91
setOrigin, 39	intersectRay, 92
setReferenceFrame, 40	print, 92
setRotationMatrix, 40	setFriction, 92
setTotalTransformationMatrix, 40	setVertices, 92, 93
	TriangleRoad, 90
setup, 41 TireGround::MultiDisk, 44	TireGround::RDF::algorithms, 17
get Area, 49	first Token, 17
get DiskFriction, 49	getElement, 17
e e e e e e e e e e e e e e e e e e e	_
get DiskMFpoint, 50	split, 18 tail, 18
get DiskMFpointRF, 50	*
get DiskNormal, 50	TireGround::RDF, 16
get Disk Origin XYZ, 51	TireGround::ReferenceFrame, 62
getDiskRho, 51	getEulerAngleX, 63
getDiskRhoDot, 52	getEulerAngleY, 64
get Euler Angle X, 52	getEulerAngleZ, 64
get Euler Angle Y, 52	ReferenceFrame, 63
get Euler Angle Z, 52	set, 64
get Friction, 53	setOrigin, 64
getMFpoint, 53, 54	setRotationMatrix, 65
getMFpointRF, 54	setTotalTransformationMatrix, 65
get Normal, 55	TireGround::SamplingGrid, 65
get Relative Camber, 55	SamplingGrid, 66
get Rho, 56	set, 67
getRhoDot, 56, 57	setSwitchNumber, 68

98 INDEX

```
TireGround::Shadow, 68
    Shadow, 68
    update, 70
TireGround::Tire, 71
    evaluateContact, 74
    getArea, 74
    getEulerAngleX, 75
    getEulerAngleY, 75
    getEulerAngleZ, 75
    getFriction, 75, 76
    getMFpoint, 76
    getMFpointRF, 77
    getNormal, 77, 78
    getRelativeCamber, 78
    getRho, 78, 79
    getRhoDot, 79
    getVolume, 80
    pointSampling, 80
    print, 81
    printETRTOGeometry, 81
    setOrigin, 81
    setReferenceFrame, 82
    setRotationMatrix, 82
    setTotalTransformationMatrix, 82
    setup, 84
    Tire, 73
TireGround::algorithms, 13
    intersectPointSegment, 13
    intersectRayPlane, 14
    minmax_XY, 14
    {\rm trapezoidArea,\, 15}
    weightedMean, 15, 16
trapezoidArea
    {\bf Tire Ground:: algorithms,\ 15}
Triangle3D
    TireGround::RDF::Triangle3D, 86
TriangleRoad
    TireGround::RDF::TriangleRoad, 90
update
    TireGround::Shadow, 70
updateBBox2D
    TireGround::RDF::BBox2D, 20
weightedMean
    TireGround::algorithms, 15, 16
у
    TireGround::Disk, 26
```

# C.1 Test geometrici

# C.1.1 Geometry-test1.cc

```
1 // GEOMETRY TEST 1 - RAY/TRIANGLE INTERSECTION ON TRIANGLE EDGE
3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
5 #include <string> // String - STD String Library
 7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing 8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
10 // Main function
11 int
12 main() {
13 std::cout
      << " GEOMETRY TEST 1 - RAY/TRIANGLE INTERSECTION ON TRIANGLE EDGE\n"
       << "Angle\tIntersections\n";
16
    TireGround::vec3 V1[3];
17
18 V1[0] = TireGround::vec3(1.0, 0.0, 0.0);
19
     V1[1] = TireGround::vec3(0.0, 1.0, 0.0);
     V1[2] = TireGround::vec3(-1.0, 0.0, 0.0);
20
     TireGround::vec3 V2[3];
     V2[0] = TireGround::vec3(-1.0, 0.0, 0.0);
     V2[1] = TireGround::vec3(0.0, -1.0, 0.0);
25
    V2[2] = TireGround::vec3(1.0, 0.0, 0.0);
27
     // Initialize generic Triangle3D
     TireGround::RDF::TriangleRoad Triangle1(V1, 0.0);
     TireGround::RDF::TriangleRoad Triangle2(V2, 0.0);
     // Initialize rotation matrix
32
     TireGround::mat3 Rot_X;
```

```
34 // Initialize intersection point
    TireGround::vec3 IntersectionPointTri1, IntersectionPointTri2;
    bool IntersectionBoolTri1, IntersectionBoolTri2;
37
38
    // Initialize Ray
39
    TireGround::vec3 RayOrigin = TireGround::vec3(0.0, 0.0, 0.0);
   TireGround::vec3 RayDirection = TireGround::vec3(0.0, 0.0, -1.0);
41
42
     // Perform intersection at 0.5° step
43
    for ( TireGround::real_type angle = 0;
44
           angle < G2lib::m_pi;</pre>
45
           angle += G2lib::m_pi / 360.0 ) {
46
47
       Rot_X << 1,
                            Ο,
                0, cos(angle), -sin(angle),
0, sin(angle), cos(angle);
48
49
50
51
       // Initialize vertices
52
       TireGround::vec3 VerticesTri1[3], VerticesTri2[3];
53
54
       VerticesTri1[0] = Rot_X * V1[0];
55
       VerticesTri1[1] = Rot_X * V1[1];
       VerticesTri1[2] = Rot_X * V1[2];
57
58
       VerticesTri2[0] = Rot_X * V2[0];
       VerticesTri2[1] = Rot_X * V2[1];
60
       VerticesTri2[2] = Rot_X * V2[2];
61
62
       Triangle1.setVertices(VerticesTri1);
63
       Triangle2.setVertices(VerticesTri2);
65
       IntersectionBoolTri1 = Triangle1.intersectRay(
66
         RayOrigin, RayDirection, IntersectionPointTri1
67
68
       IntersectionBoolTri2 = Triangle2.intersectRay(
69
        RayOrigin, RayDirection, IntersectionPointTri2
70
71
       std::cout
73
         << angle * 180.0 / G2lib::m_pi << "°\t"
         << "T1 -> " << IntersectionBoolTri1 << ", T2 -> "
74
75
         << IntersectionBoolTri2 << std::endl;</pre>
76
77
       // ERROR if no one of the two triangles is hit
78
       if ( !IntersectionBoolTri1 && !IntersectionBoolTri2 ) {
79
         std::cout << "GEOMETRY TEST 1: Failed\n";</pre>
80
         break;
81
82
    }
    // Print triangle normal vector
   TireGround::vec3 N1 = Triangle1.getNormal();
86
    TireGround::vec3 N2 = Triangle2.getNormal();
87
    std::cout
     << "\nTriangle 1 face normal = [" << N1[0] << ", " << N1[1] << ", " << N1[2] << "]"
<< "\nTriangle 2 face normal = [" << N2[0] << ", " << N2[1] << ", " << N2[2] << "]"</pre>
89
90
      << "\n\n\nGEOMETRY TEST 1: Completed\n";</pre>
92
   // Exit the program
93
    return 0;
```

### C.1.2 Geometry-test2.cc

```
1 // GEOMETRY TEST 2 - SEGMENT CIRCLE INTERSECTION
 3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
 5 #include <string> // String - STD String Library
 7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
 8 \; \texttt{\#include} \; \texttt{"RoadRDF.hh"} \; \; \; \; // \; \texttt{Tire Data Processing}
10 // Main function
11 int
12 main() {
13 // Initialize disk
14 TireGround::Disk NewDisk(TireGround::vec2(0.0, 0.0), 0.0, 1.0);
15
16
    // Initialize segments points
17
    TireGround::vec2 SegIn1PtA = TireGround::vec2(0.0, 0.0);
    TireGround::vec2 SegIn1PtB = TireGround::vec2(0.0, 1.0);
18
19
    TireGround::vec2 SegIn2PtA = TireGround::vec2(-2.0, 0.0);
20
21
    TireGround::vec2 SegIn2PtB = TireGround::vec2(2.0, 0.0);
22
     TireGround::vec2 SegOutPtA = TireGround::vec2(1.0, 2.0);
    TireGround::vec2 SegOutPtB = TireGround::vec2(-1.0, 2.0);
24
25
     TireGround::vec2 SegTangPtA = TireGround::vec2(1.0, 1.0);
26
27
    TireGround::vec2 SegTangPtB = TireGround::vec2(-1.0, 1.0);
28
29
     \ensuremath{//} Initialize intersection points and output types
30
    TireGround::vec2 IntSegIn1_1, IntSegIn1_2, IntSegIn2_1, IntSegIn2_2, IntSegOut_1,
31
         IntSegOut_2, IntSegTang_1, IntSegTang_2;
32
    TireGround::int_type PtIn1, PtIn2, PtOut, PtTang;
33
34
     // Calculate intersections
35
    PtIn1 = NewDisk.intersectSegment(
36
      SegIn1PtA, SegIn1PtB, IntSegIn1_1, IntSegIn1_2
37
    ):
38
    PtIn2 = NewDisk.intersectSegment(
39
     SegIn2PtA, SegIn2PtB, IntSegIn2_1, IntSegIn2_2
40
    );
41
    PtOut = NewDisk.intersectSegment(
42
      SegOutPtA, SegOutPtB, IntSegOut_1, IntSegOut_2
43
44
    PtTang = NewDisk.intersectSegment(
45
     SegTangPtA, SegTangPtB, IntSegTang_1, IntSegTang_2
46
47
48
    // Diplay results
49
50
       << "GEOMETRY TEST 2 - SEGMENT DISK INTERSECTION\n\n"</pre>
51
       << "Radius = " << NewDisk.getRadius() << std::endl
52
       << "Origin = [" << NewDisk.getOriginXZ().x() << ", " << NewDisk.getOriginXZ().y() << "]\n"</pre>
53
       << std::endl
       << "Segment 1 with two intersections -> " << PtIn1 << " intersections found\n"
54
       << "Segment Point A\t= [" << SegIn1PtA.x() << ", " << SegIn1PtA.y() << "]\n" << "Segment Point B\t= [" << SegIn1PtB.x() << ", " << SegIn1PtB.y() << "]\n"
56
57
       << "Intersection Point 1\t= [" << IntSegIn1_1.x() << ", " << IntSegIn1_1.y() << "]\n"</pre>
       << "Intersection Point 2\t= [" << IntSegIn1_2.x() << ", " << IntSegIn1_2.y() << "]\n"</pre>
59
       << std::endl
       << "Segment 2 with two intersections -> " << PtIn2 << " intersections found\n"
       << "Segment Point A\t= [" << SegIn2PtA.x() << ", " << SegIn2PtA.y() << "]\n" 
<< "Segment Point B\t= [" << SegIn2PtB.x() << ", " << SegIn2PtB.y() << "]\n"</pre>
61
       << "Intersection Point 1\t= [" << IntSegIn2_1.x() << ", " << IntSegIn2_1.y() << "]\n"</pre>
       << "Intersection Point 2\t= [" << IntSegIn2_2.x() << ", " << IntSegIn2_2.y() << "]\n"</pre>
64
65
       << std::endl
```

```
<< "Segment with no intersections \mbox{->} " << PtOut << " intersections found\n"
         << "Segment Point A\t= [" << SegOutPtA.x() << ", " << SegOutPtA.y() << "]\n" << "Segment Point B\t= [" << SegOutPtB.x() << ", " << SegOutPtB.y() << "]\n"
67
68
         << "Intersection Point 1\t = [" << IntSegOut_1.x() << ", " << IntSegOut_1.y() << "]\n" << "Intersection Point <math>2\t = [" << IntSegOut_2.x() << ", " << IntSegOut_2.y() << "]\n" << IntSegOut_2.y() << "]</pre>
70
71
         << std::endl
         << "Segment with one intersection -> " << PtTang << " intersection found\n"
         << "Segment Point A\t= [" << SegTangPtA.x() << ", " << SegTangPtA.y() << "]\n"
73
         << "Segment Point B\t= [" << SegTangPtB.x() << ", " << SegTangPtB.y() << "]\n"</pre>
        << "Intersection Point 1\t= [" << IntSegTang_1.x() << ", " << IntSegTang_1.y() << "]\n"
<< "Intersection Point 2\t= [" << IntSegTang_2.x() << ", " << IntSegTang_2.y() << "]\n"</pre>
75
76
         << "\nCheck the results...\n"
         << "\nGEOMETRY TEST 2: Completed\n";</pre>
    // Exit the program
81 return 0;
82 }
```

### C.1.3 Geometry-test3.cc

```
1 // GEOMETRY TEST 3 - POINT INSIDE CIRCLE
3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
 5 #include <string> // String - STD String Library
7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
10 // Main function
11 int
12 main() {
13 // Initialize disk
14 TireGround::Disk NewDisk(TireGround::vec2(0.0, 0.0), 0.0, 1.0);
15
16 // Query points and intersection bools
17 TireGround::vec2 PointIn = TireGround::vec2(0.0, 0.0);
    TireGround::vec2 PointOut
                                = TireGround::vec2(2.0, 0.0);
19 TireGround::vec2 PointBorder = TireGround::vec2(1.0, 0.0);
20
21 bool PtInBool, PtOutBool, PtBordBool;
22
23 // Calculate intersection
24 PtInBool = NewDisk.isPointInside( PointIn );
25 PtOutBool = NewDisk.isPointInside( PointOut );
   PtBordBool = NewDisk.isPointInside( PointBorder );
27
28
    << "GEOMETRY TEST 3 - POINT INSIDE DISK\n\n"
30
     << "Radius = " << NewDisk.getRadius() << std::endl</pre>
     << "Origin = [" << NewDisk.getOriginXZ().x() << ", " << NewDisk.getOriginXZ().y() << "]\n";</pre>
31
32
33
    // Show results
    if ( PtInBool && !PtOutBool && PtBordBool ) {
35
      std::cout
36
        << "Point inside\t= ["
        << PointIn.x() << ", " << PointIn.y() << "] -> Bool = " << PtInBool << std::endl</pre>
37
38
        << "Point outside\t= ["
39
        << PointOut.x() << ", " << PointOut.y() << "] -> Bool = " << PtOutBool << std::endl</pre>
40
        << "Point on border\t= ["
        << PointBorder.x() << ", " << PointBorder.y() << "] -> Bool = "<< PtBordBool</pre>
41
42.
43 } else {
      std::cout << "GEOMETRY TEST 3: Failed";</pre>
```

```
45 }
46
47 std::cout << "\nGEOMETRY TEST 3: Completed\n";
48
49 // Exit the program
50 return 0;
51 }
```

### C.1.4 Geometry-test4.cc

```
1 // GEOMETRY TEST 4 - POINT ON SEGMENT
 3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
 5 #include <string> // String - STD String Library
 7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
 8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
10 \, / / Main function
11 int
12 main() {
13 // Initialize segment points
14 TireGround::vec2 PointA = TireGround::vec2(0.0, 0.0);
15
    TireGround::vec2 PointB = TireGround::vec2(1.0, 1.0);
17
    // Query points and intersection bools
18
    TireGround::vec2 PointIn
                               = TireGround::vec2(0.5, 0.5);
                                 = TireGround::vec2(-1.0, -1.0);
    TireGround::vec2 PointOut
20
    TireGround::vec2 PointBorder = TireGround::vec2(1.0, 1.0);
21
    // Calculate intersection
    bool PtInBool = TireGround::algorithms::intersectPointSegment(PointA, PointIn);
    bool PtOutBool = TireGround::algorithms::intersectPointSegment(PointA, PointB, PointOut);
    bool PtBordBool = TireGround::algorithms::intersectPointSegment(PointA, PointB, PointBorder);
27
    std::cout
     << "GEOMETRY TEST 4 - POINT ON SEGMENT\n\n"
28
29
      << "Point A = [" << PointA[0] << ", " << PointA[1] << "]\n"</pre>
30
      << "Point B = [" << PointB[0] << ", " << PointB[1] << "]\n\n";</pre>
31
    // Show results
    if ( PtInBool && !PtOutBool && PtBordBool ) {
33
34
        << "Point inside\t= ["
        << PointIn[0] << ", " << PointIn[1] << "] -> Bool = " << PtInBool</pre>
36
37
        << "\nPoint outside\t= ["
        << PointOut[0] << ", " << PointOut[1] << "] -> Bool = " << PtOutBool</pre>
38
39
        << "\nPoint on border\t= ["
40
        << PointBorder[0] << ", " << PointBorder[1] << "] -> Bool = " << PtBordBool</pre>
41
        << std::endl:
42
    } else {
      std::cout << "GEOMETRY TEST 4: Failed";</pre>
43
44
45
    std::cout << "\nGEOMETRY TEST 4: Completed\n";</pre>
48 // Exit the program
49
   return 0;
50 }
```

## C.2 Tests per il modello a singolo disco

### C.2.1 MagicFormula-test1.cc

```
1 // PATCH EVALUATION TEST 1 - LOAD THE DATA FROM THE RDF FILE THEN PRINT IT INTO
 2 // A FILE Out.txt. THEN CHARGE THE TIRE DATA AND ASSOCIATE THE CURRENT MESH TO
                      // chrono - STD Time Measurement Library
 5 #include <chrono>
 6 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 7 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
9 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
10 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
11 #include "TicToc.hh"
                           // Processing Time Library
13 // Main function
14 int
15 main() {
16
17
    try {
18
19
       // Instantiate a TicToc object
20
      TicToc tictoc;
21
22
       std::cout
23
        << "MAGIC FORMULA TIRE TEST 1 - CHECK INTERSECTION ON UNKNOWN MESH.\n\n";</pre>
24
      TireGround::RDF::MeshSurface Road("./RDF_files/Town04.rdf");
26
27
28
       // Print OutMesh.txt file
29
       // Road.printData("OutMesh.txt");
30
31
       // Initialize the Magic Formula Tire
32
       TireGround::Tire* TireSD = new TireGround::MagicFormula(0.250, 55, 11, 10);
33
       // Orient the tire in the space
34
35
       TireGround::real_type Yaw = 0*G2lib::m_pi;
       TireGround::real_type Camber = 0*G2lib::m_pi;
36
37
38
       // Transformation matrix for {\tt X} and {\tt Z}{\tt -}{\tt axis} rotation
39
       TireGround::mat3 Rot_Z;
40
       Rot_Z \ll cos(Yaw), -sin(Yaw), 0,
41
               sin(Yaw), cos(Yaw), 0,
42
                                 0, 1;
                       0.
43
       TireGround::mat3 Rot_X;
      Rot_X << 1, 0,
45
               0, cos(Camber), -sin(Camber),
46
                0, sin(Camber), cos(Camber);
47
       // Update Rotation Matrix
48
      TireGround::mat3 RotMat = Rot_Z * Rot_X;
49
50
       TireGround::vec3 Origin(-400.0, -20.0, 0.237); //0.8, 19.0, 0.26
51
       TireGround::ReferenceFrame Pose(Origin, RotMat);
52
53
          TireGround::mat4 RotM;
54
      RotM << 0.999982, -0.126237, -0.00255133, -398.800, 
0.126237, 0.999982, -3.50917e-05, -19.1698,
55
56
57
               0.00255571, -0.000286982, 1.00000, 0.273023,
58
               0.00000, 0.00000, 0.00000, 1.00000;
```

```
// Start chronometer
61
      tictoc.tic();
62
      // Set an orientation and calculate parameters (true = print results)
64
      bool Out = TireSD->setup( Road, RotM);//Pose.getTotalTransformationMatrix() );
65
66
      // Stop chronometer
67
      tictoc.toc();
68
69
      // Display current tire data on command line
70
      if (Out) TireSD->print(std::cout);
72.
      // This constructs a duration object using milliseconds
73
74
        << "Execution time = " << tictoc.elapsed_ms() << " ms\n"</pre>
75
         << "\nCheck the results...\n"
76
         << "\nMAGIC FORMULA TIRE TEST 1: Completed\n\n";</pre>
78
    } catch ( std::exception const & exc ) {
79
      std::cerr << exc.what() << '\n';</pre>
80
81
    catch (...) {
      std::cerr << "Unknown error\n";
83 }
84 }
```

# C.2.2 MagicFormula-test2.cc

```
1 // PATCH EVALUATION TEST 2 - CHECK MF_Pacejka_SCP INTERSECTION
 3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
 5 #include <string> // String - STD String Library
 7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
 8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
 9 #include "TicToc.hh" // Processing Time Library
11 // Main function
12 int
13 main() {
14
15
16
17
       // Instantiate a TicToc object
       TicToc tictoc;
19
20
         << "MAGIC FORMULA TIRE TEST 2 - CHECK INTERSECTION ON KNOWN MESH.\n\n";</pre>
21
22
23
       // Initialize a quite big triangle
24
       TireGround::vec3 Vertices[3];
25
       Vertices[0] = TireGround::vec3(100.0, 0.0, 1.0);
26
       Vertices[1] = TireGround::vec3(0.0, 100.0, 0.0);
       Vertices[2] = TireGround::vec3(0.0, -100.0, 0.0);
27
28
       TireGround::RDF::TriangleRoad_list PtrTriangleVec;
29
       PtrTriangleVec.push_back(
30
         \label{thm:cond}  \mbox{TireGround::RDF::TriangleRoad\_ptr( new TireGround::RDF::TriangleRoad(Vertices, 1.0) ));} \\
31
32
       // Build the mesh
33
       TireGround::RDF::MeshSurface Road(PtrTriangleVec);
34
35
       // Initialize the Magic Formula Tire
36
       TireGround::Tire* TireSD = new TireGround::MagicFormula(0.205, 60, 15, 0);
```

```
37
      // Orient the tire in the space
38
39
      TireGround::real_type Yaw = 0*G2lib::m_pi;
40
      TireGround::real_type Camber = 0*G2lib::m_pi;
41
42
      // Transformation matrix for X and Z-axis rotation
43
      TireGround::mat3 Rot_Z;
44
      Rot_Z << cos(Yaw), -sin(Yaw), 0,</pre>
45
              sin(Yaw), cos(Yaw), 0,
46
                      0.
                                 0.1:
47
      TireGround::mat3 Rot_X;
48
      Rot_X << 1,
                            0,
49
               0, cos(Camber), -sin(Camber),
50
               0, sin(Camber), cos(Camber);
51
      // Update Rotation Matrix
52
      TireGround::mat3 RotMat = Rot_Z * Rot_X;
53
54
      TireGround::vec3 Origin( 50.0, 10.0, 0.26+0.5 );
55
      TireGround::ReferenceFrame Pose(Origin, RotMat);
56
57
      // Start chronometer
58
      tictoc.tic();
59
60
      // Set an orientation and calculate parameters (true = print results)
61
      bool Out = TireSD->setup( Road, Pose.getTotalTransformationMatrix() );
62
63
      // Stop chronometer
64
      tictoc.toc();
65
66
      // Display current tire data on command line
67
      if (Out) TireSD->print(std::cout);
68
69
      // This constructs a duration object using milliseconds
70
      std::cout
        << "Execution time = " << tictoc.elapsed_ms() << " ms\n"</pre>
71
72
        << "\nCheck the results...\n"
73
        << "\nMAGIC FORMULA TIRE TEST 2: Completed\n";</pre>
74
    } catch ( std::exception const & exc ) {
76
      std::cerr << exc.what() << '\n';
77
    catch (...) {
79
      std::cerr << "Unknown error\n";</pre>
80
81 }
```

## C.3 Tests per il modello a più dischi

#### C.3.1 MultiDisk-test1.cc

```
13 // Main function
14 int
15 main() {
17
    try {
18
19
       // Instantiate a TicToc object
20
      TicToc tictoc;
21
22
      std::cout
23
         << "MULTIDISK TIRE TEST 1 - CHECK INTERSECTION ON UNKNOWN MESH.\n\n";</pre>
24
25
       // Load .rdf File
26
       TireGround::RDF::MeshSurface Road("./RDF_files/Town04.rdf");
27
28
       // Print OutMesh.txt file
29
       // Road.printData("OutMesh.txt");
30
31
       // Initialize the MultiDisk Tire
32
       TireGround::Tire* TireMD = new TireGround::MultiDisk(0.250, 55, 11, 10, 20, 10);
33
34
       // Orient the tire in the space
35
       TireGround::real_type Yaw = 0*G2lib::m_pi;
36
       TireGround::real_type Camber = 0*G2lib::m_pi;
37
       // Transformation matrix for {\tt X} and {\tt Z}{\tt -axis} rotation
38
39
       TireGround::mat3 Rot Z;
40
       Rot_Z << cos(Yaw), -sin(Yaw), 0,</pre>
41
                sin(Yaw), cos(Yaw), 0,
42
                        Ο,
                                   0, 1;
43
       TireGround::mat3 Rot_X;
                             0,
44
       Rot_X << 1,
45
                0, cos(Camber), -sin(Camber),
46
                0, sin(Camber), cos(Camber);
       // Update Rotation Matrix
47
48
       TireGround::mat3 RotMat = Rot_Z * Rot_X;
49
50
       \label{eq:cound:vec3}  \mbox{TireGround::vec3 Origin(-400, -20.0, 0.237); //0.8, 19.0, 0.26} \\
51
       TireGround::ReferenceFrame Pose(Origin, RotMat);
52
53
       TireGround::mat4 RotM;
54
55
      RotM << 0.999982, -0.126237, -0.00255133, -398.800, 
0.126237, 0.999982, -3.50917e-05, -19.1698,
56
57
               0.00255571, -0.000286982, 1.00000, 0.273023,
58
               0.00000, 0.00000, 0.00000, 1.00000;
59
60
       // Start chronometer
61
       tictoc.tic();
62
63
       // Set an orientation and calculate parameters (true = print results)
64
       bool Out = TireMD->setup( Road, RotM);//Pose.getTotalTransformationMatrix() );
65
66
       // Stop chronometer
67
       tictoc.toc();
68
69
       // Display current tire data on command line
       if (Out) TireMD->print(std::cout);
70
71
72
       \ensuremath{//} This constructs a duration object using milliseconds
73
       std::cout
74
         << "Execution time = " << tictoc.elapsed_ms() << " ms\n"</pre>
75
         << "\nCheck the results...\n"
76
         << "\nMULTIDISK TIRE TEST 1: Completed\n\n";</pre>
77
```

```
78 } catch ( std::exception const & exc ) {
79    std::cerr << exc.what() << '\n';
80 }
81    catch (...) {
82    std::cerr << "Unknown error\n";
83 }
84 }
```

#### C.3.2 MultiDisk-test2.cc

```
1 // PATCH EVALUATION TEST 2 - CHECK MF_Pacejka_SCP INTERSECTION
3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
5 #include <string> // String - STD String Library
7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
# #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
9 #include "TicToc.hh"
                          // Processing Time Library
11 // Main function
12 int
13 main() {
14
15
    try {
16
17
      // Instantiate a TicToc object
18
      TicToc tictoc;
19
20
        << "MULTIDISK TIRE TEST 2 - CHECK INTERSECTION ON KNOWN MESH.\n\n";</pre>
21
22
23
      // Initialize a quite big triangle
      TireGround::vec3 Vertices[3];
24
25
      Vertices[0] = TireGround::vec3(100.0, 0.0, 1.0);
26
      Vertices[1] = TireGround::vec3(0.0, 100.0, 0.0);
27
      Vertices[2] = TireGround::vec3(0.0, -100.0, 0.0);
28
      TireGround::RDF::TriangleRoad_list PtrTriangleVec;
29
      PtrTriangleVec.push_back(
30
        TireGround::RDF::TriangleRoad_ptr( new TireGround::RDF::TriangleRoad(Vertices, 1.0) ) );
31
32
      // Build the mesh
33
      TireGround::RDF::MeshSurface Road(PtrTriangleVec);
34
35
      // Initialize the Magic Formula Tire
36
      TireGround::Tire* TireMD = new TireGround::MultiDisk(0.205, 60, 15, 5, 5, 10);
37
38
      // Orient the tire in the space
39
      TireGround::real_type Yaw = 0*G2lib::m_pi;
40
      TireGround::real_type Camber = 0*G2lib::m_pi;
41
42
      // Transformation matrix for X and Z-axis rotation
43
      TireGround::mat3 Rot_Z;
44
      Rot_Z << cos(Yaw), -sin(Yaw), 0,</pre>
45
               sin(Yaw), cos(Yaw), 0,
46
                      0,
47
      TireGround::mat3 Rot_X;
48
      Rot_X << 1, 0,
49
               0, cos(Camber), -sin(Camber),
50
               0, sin(Camber), cos(Camber);
51
      // Update Rotation Matrix
52
      TireGround::mat3 RotMat = Rot_Z * Rot_X;
53
54
      TireGround::vec3 Origin( 50.0, 10.0, 0.26+0.5 );
```

```
TireGround::ReferenceFrame Pose(Origin, RotMat);
56
57
      // Start chronometer
58
      tictoc.tic();
59
60
      // Set an orientation and calculate parameters (true = print results)
61
      bool Out = TireMD->setup( Road, Pose.getTotalTransformationMatrix() );
62
63
      // Stop chronometer
64
      tictoc.toc();
65
66
      // Display current tire data on command line
67
      if (Out) TireMD->print(std::cout);
68
69
      // This constructs a duration object using milliseconds
70
      std::cout
71
        << "Execution time = " << tictoc.elapsed_ms() << " ms\n"</pre>
        << "\nCheck the results...\n"
72
73
        << "\nMULTIDISK TIRE TEST 2: Completed\n";</pre>
74
75
    } catch ( std::exception const & exc ) {
76
      std::cerr << exc.what() << '\n';</pre>
77
78
    catch (...) {
79
      std::cerr << "Unknown error\n";
80 }
81 }
```

# Bibliografia

- [1] Lars Nyborg Egbert Bakker e Hans B. Pacejka. "Tyre Modelling for Use in Vehicle Dynamics Studies". In: *SAE Transactions* 96 (1987), pp. 190–204. ISSN: 0096736X.
- [2] Juan J. Jiménez, Rafael J. Segura e Francisco R. Feito. "A Robust Segment/-Triangle Intersection Algorithm for Interference Tests. Efficiency Study". In: Comput. Geom. Theory Appl. 43.5 (lug. 2010), pp. 474–492. ISSN: 0925-7721.

  DOI: 10.1016/j.comgeo.2009.10.001. URL: http://dx.doi.org/10.1016/j.comgeo.2009.10.001.
- [3] Dick De Waard Karel A. Brookhuis e Wiel H. Janssen. "Behavioural impacts of advanced driver assistance systems—an overview". In: *European Journal of Transport and Infrastructure Research* 1.3 (2019).
- [4] Matteo Larcher. "Development of a 14 Degrees of Freedom Vehicle Model for Realtime Simulations in 3D Environment". Master Thesis. University of Trento.
- [5] Anu Maria. "Introduction to modeling and simulation". In: *Winter simulation conference* 29 (gen. 1997), pp. 7–13.
- [6] Tomas Möller e Ben Trumbore. "Fast, Minimum Storage Ray-triangle Intersection". In: J. Graph. Tools 2.1 (ott. 1997), pp. 21–28. ISSN: 1086-7651. DOI: 10.1080/10867651.1997.10487468. URL: http://dx.doi.org/10.1080/10867651.1997.10487468.
- [7] Organización Internacional de Normalización (Ginebra). Road Vehicles, Vehicle Dynamics and Road-holdin Ability: Vocabulary. ISO, 1991. ISBN 9781439838983.
- [8] Hans Pacejka. Tire and vehicle dynamics, 3rd Edition. 2012.

- [9] Georg Rill. Road Vehicle Dynamics Fundamentals and Modeling. Set. 2011. ISBN: ISBN 9781439838983.
- [10] Georg Rill. Road vehicle dynamics: fundamentals and modeling. 2011.
- [11] Dieter Schramm, Manfred Hiller e Roberto Bardini. *Vehicle Dynamics: Modeling and Simulation*. Springer Publishing Company, Incorporated, 2014. ISBN: 3540360441.